

# Classificazione Acustica del Territorio del comune di Milano

## Esame delle Osservazioni

<i>elaborato:</i>		<i>codifica:</i> 100110052_01	
		<i>revisione:</i> 01	
<i>data:</i> 20/07/2010	<i>redatto:</i> Paola Coppi Marta Papetti Fabrizio Ferrari	<i>verificato:</i> Paola Coppi	<i>approvato:</i> Bruno Villavecchia



# Indice

<b>1</b>	<b>INTRODUZIONE.....</b>	<b>5</b>
<b>2</b>	<b>OSSERVAZIONI .....</b>	<b>10</b>
2.1	Osservazione n°1 – PG 781175 Presentata dalla sig.ra Baccheschi Vilma.....	10
2.2	Osservazione n°2 – PG 784898 Presentata dal sig. De Vito Piscicelli Giacomo .....	10
2.3	Osservazione n°3 – PG 784898 Presentata dal sig. De Vito Piscicelli Giacomo .....	11
2.4	Osservazione n°4 – PG 805846 Presentata dalla società Ecoltecnica Italiana.....	11
2.5	Osservazione n°5 – PG 806973 Presentata dall’Associazione Insieme per Precotto e dal Comitato Quartiere Precotto .....	12
2.6	Osservazione n°6 – PG 810658 Presentata dalla sig.ra Bassani Alice Antonia .....	17
2.7	Osservazione n°7 – PG 810684 Presentata dalla sig.ra Lanzi Rosangela .....	18
2.8	Osservazione n°8 – PG 810691 Presentata dalla società ATM .....	19
2.9	Osservazione n°9 – PG 810701 Presentata dalla sig.ra Maino Laura Ebe Jone.....	20
2.10	Osservazione n°10 – PG 812586 Presentata dal sig. Pandolfo Marco .....	21
2.11	Osservazione n°11 – PG 812605 Presentata dalla sig.ra De Col Donatella.....	24
2.12	Osservazione n°12 – PG 812969 Presentata dall’associazione ProArcoSempione ..	25
2.13	Osservazione n°13 – PG 815064 Presentata dal sig. Francia Luigi Alberto.....	29
2.14	Osservazione n°14 – PG 815201 Presentata dal Comitato Concilio Vaticano.....	34
2.15	Osservazione n°15 – PG 819416 Presentata dal sig. Rossi Roberto Osservazione n°18 – PG 819464 Presentata dal sig. Comnelli Marino .....	36
2.16	Osservazione n°16 – PG 819436 Presentata dal sig. Mattioli Enrico.....	41
2.17	Osservazione n°17 – PG 819452 Presentata dal sig. De Biaggi Claudio.....	43
2.18	Osservazione n°19 – PG 819475 Presentata dal sig. Liguori Massimo .....	45
2.19	Osservazione n°20 – PG 820908 Presentata dalla sig.ra Banfi Marinella.....	47
2.20	Osservazione n°21 – PG 820920 Presentata dal sig. Anzalone Alberto.....	48
2.21	Osservazione n°22 – PG 820935 Presentata dal Coordinamento Socialisti Milano .	56
2.22	Osservazione n°23 – PG 820954 Presentata dal sig. Arcelli Francesco .....	58
2.23	Osservazione n°24 – PG 821045 Presentata dall’associazione Cittadini Bovisasca .	62
2.24	Osservazione n°25 – PG 821514 Presentata dal sig. Sacerdoti Michele .....	64
2.25	Osservazione n°26 – PG 823474 Presentata dal sig. Pennacchietti Sergio .....	67
2.26	Osservazione n°27 – PG 823515 Presentata dalla sig. Cella Luciana.....	67
2.27	Osservazione n°28 – PG 823545 Presentata dal sig. Gatti Emilio Donati .....	69
2.28	Osservazione n°29 – PG 823770 Presentata dall’Unione del Commercio .....	77
2.29	Osservazione n°30 – PG 823926 Presentata dalla società a2a .....	82

2.30	Osservazione n°31 – PG 824041 Presentata da Fondazione Fiera Milano .....	85
2.31	Osservazione n°32 – PG 824085 Presentata dal Comitato Navigli.....	85
2.32	Osservazione n°33 – PG 824204 Presentata dall'associazione Italia Nostra .....	89
2.33	Osservazione n°34 – PG 824297 Presentata dalla sig.ra Lardera Mariateresa .....	91
2.34	Osservazione n°35 – PG 824324 Presentata dal sig. Pianezzola Elio .....	93
2.35	Osservazione n°36 – PG 824342 Presentata dalla sig.ra Lauriola Massiminia.....	95
2.36	Osservazione n°37 – PG 824376 Presentata dal sig. Tamburini Aldo Osservazione n°38 – PG 824342 Presentata dalla sig.ra Rovetta Laura Osservazione n°39 – PG 824416 Presentata dal sig. Rado Nicola .....	98
2.37	Osservazione n°40 – PG 824474 Presentata dal sig. Polenghi Angelo .....	98
2.38	Osservazione n°41 – PG 824555 Presentata dal sig. Fontana Francesco .....	99
2.39	Osservazione n°42 – PG 824634 Presentata dalla società Snai .....	101
2.40	Osservazione n°43 – PG 824896 Presentata dal Coordinamento Comitati Milanesi .....	101
2.41	Osservazione n°44 – PG 824911 Presentata dal Comitato Quartiere Valsesia .....	102
2.42	Osservazione n°45 – PG 824952 Presentata da Assolombarda.....	103
2.43	Osservazione n°46 – PG 825311 Presentata da Assimpredil Ance .....	104
2.44	Osservazione n°47 – PG 825327 Presentata dalla società Citylife.....	105
2.45	Osservazione n°48 – PG 825349 Presentata dal sig. Molinaro Valter .....	105
2.46	Osservazione n°49 – PG 825358 Presentata da Ferrovie Nord .....	106
2.47	Osservazione n°50 – PG 825369 Presentata dall'Associazione Cittadini di Certosa Garegnano .....	106
2.48	Osservazione n°51 – PG 825387 Presentata dal Comitato Spontaneo Petrarca ...	109
2.49	Osservazione n°52 – PG 825403 Presentata dal sig. Cormio Marco .....	114
2.50	Osservazione n°53 – PG 826603 Presentata dalla sig.ra De Cilia Elisabetta .....	115
2.51	Osservazione n°54 – PG 815500 Presentata dall'Associazione Gruppo Verde San Siro .....	116
2.52	Osservazione n°55 – PG 828394 Presentata dal Comitato Abitanti Amici del QT8 Osservazione n°56 – PG 838351 Presentata dal sig. Scalambra Luciano Osservazione n°57 – PG 839023 Presentata dal sig. De Girardi Robero .....	121
2.53	Osservazione n°58 – PG 807573 Presentata dal sig. Zanghi Domenico .....	127
2.54	Osservazione n°59 – PG 822294 Presentata da ARPA Lombardia - Dipartimento provinciale di Milano .....	132

**APPENDICE 1 – TABELLA PER LA CONVERSIONE DELLA NUMERAZIONE DALLE  
ETICHETTE VECCHIE A QUELLE NUOVE. .... 134**

## 1 Introduzione

La classificazione del territorio comunale in zone Acusticamente Omogenee, detta anche Azzonamento Acustico, trae origine da un complesso quadro normativo, che può essere ricondotto, nelle sue disposizioni fondamentali al DPCM 1/3/1991 "Limiti massimi di esposizione al rumore negli ambienti abitativi e nell'ambiente esterno", alla Legge 26/10/1995 n. 447 "Legge quadro sull'inquinamento acustico", al DPCM 14/11/1997 "Determinazione dei valori limite delle sorgenti sonore", alla L.R. 10/8/2001 n. 13 "Norme in materia di inquinamento acustico" ed, infine, alla D.G.R. 12/07/2002 n. VII/9776 "Criteri tecnici di dettaglio per la redazione della classificazione acustica del territorio comunale". L'articolato impianto normativo richiamato statuisce l'obbligo a carico dei Comuni di elaborare una classificazione in zone acustiche del territorio comunale.

Più precisamente, l'Azzonamento Acustico consiste nell'assegnare ad ogni porzione omogenea di territorio una classe acustica tra le sei individuate dal legislatore, con conseguente applicazione di determinati valori limite di rumore all'interno di ognuna delle classi acusticamente qualificate e identificate.

La Classificazione Acustica assume, pertanto, la natura di strumento di pianificazione, da un lato finalizzato a fornire informazioni sui livelli di rumore massimi previsti sul territorio comunale, dall'altro finalizzato a porre in essere il quadro di riferimento fondamentale per il divenire del rapporto "sviluppo del territorio – sorgenti sonore".

Obiettivi essenziali dell'Azzonamento Acustico sono sia la salvaguardia preventiva delle zone non ancora investite da una realtà di inquinamento acustico, sia l'individuazione dei contesti territoriali che necessitano di piani di risanamento, a causa di riscontrabili livelli acustici superiori ai limiti individuati dall'Azzonamento, indubbio fattore di rischio per la salute pubblica.

L'adozione della Classificazione Acustica, così come statuito nella legislazione vigente, assume "ope legis" il ruolo di condizione preliminare e necessaria per la programmazione e pianificazione di interventi e misure di tutela dall'inquinamento acustico, da articolare sul territorio mediante lo strumento del Piano di Risanamento Acustico.

Più precisamente, il Piano di Risanamento può essere adottato solo a seguito dell'approvazione della Classificazione Acustica, ed in funzione del risanamento di quelle aree in cui i valori acustici stabiliti dall'Azzonamento Acustico non sono rispettati.

Assai importante è porre in rilievo che la Classificazione Acustica definisce un quadro di vincoli ed obblighi per l'adeguamento di situazioni esistenti e per lo sviluppo di nuove realtà foriere di sorgenti sonore, ammissibili e autorizzabili nel rispetto del quadro di tutela predetto.

Pertanto, in virtù dell'Azzonamento Acustico, si può disporre di un riferimento strategico per capire quali aree sono da salvaguardare, quali presentano livelli di rumore accettabili, quali sono a rischio, dove è permesso lo sviluppo di attività rumorose e dove è necessario programmare interventi di risanamento ambientale, a tutto vantaggio di una crescita di qualità degli standard di sostenibilità urbana.

Molto importante è sottolineare e rammentare che il Piano di Classificazione Acustica è uno strumento estremamente dinamico che deve tenere conto delle trasformazioni e delle pianificazioni del Comune e contestualmente sia incidere su di esse sia adeguarsi ad esse. Pertanto, per ogni variazione dello strumento urbanistico, sia PRG che PGT, si dovrà tenere conto nella valutazione della classificazione acustica esistente ma contestualmente la classificazione seguirà le varianti che via via interverranno.

Il Piano di Azzonamento Acustico è stato elaborato grazie al lavoro tecnico dell'Agenzia Mobilità Ambiente e Territorio s.r.l., incaricata, a riguardo dal Comune di Milano ai sensi del Contratto di Servizio approvato con deliberazione C.C. 10-4-2000 n. 26, ed ai sensi della deliberazione G.C. 22-12-2000 n. 3542, specificatamente adottata in funzione dell'affidamento dell'incarico di redazione della Classificazione Acustica.

Nel corso del tempo, a decorrere fin dall'anno 2001, l'Agenzia Mobilità Ambiente e Territorio s.r.l., ha approntato delle proposte di Classificazione Acustica, che a seguito sia dell'evoluzione delle norme legislative in materia, sia della necessità di approfondimenti intersettoriali richiesti dall'Amministrazione comunale, sono state via via rielaborate e aggiornate.

L'ultima proposta, elaborata nell'anno 2007, è stata aggiornata in connessione con gli orientamenti di sviluppo urbanistico e del territorio formulati dall'attuale Amministrazione comunale, in virtù del contributo e della fornitura di dati da parte dei Settori:

- Settore Piani e Programmi Esecutivi per l'Edilizia;
- Servizio Progetti Strategici;
- Pianificazione Urbanistica Generale;
- Settore Commercio;
- Settore Arredo, Verde e Qualità Urbana;

- Direzione Centrale Salute;
- Pianificazione Mobilità, Trasporti, Ambiente.

A ciò si deve aggiungere che nel mese di giugno 2008 è stata promossa una ulteriore fase di verifica e aggiornamento con i Settori predetti e con il coinvolgimento ulteriore dei Settori Commercio, Arredo Verde Qualità Urbana, Direzione Centrale Salute e Sportello Unico per l'Edilizia.

Ai fini di una più esaustiva verifica della connessione tra le classificazioni acustiche proposte e la realtà territoriale il Settore Attuazione Politiche Ambientali, unitamente ad Agenzia Mobilità Ambiente e Territorio Srl, ha promosso in data 15.10.2008 un incontro con i Presidenti dei Consigli di Zona, onde dare illustrazione e piena informazione sulla proposta di Piano.

Nella stessa data è stato chiesto un parere ufficiale ai Consigli di Zona che avrebbero dovuto pertanto deliberare entro il termine del 15.11.2008, ai sensi dell'art. 29, comma 3, lettera b) del Regolamento comunale del Decentramento Territoriale, maturandosi, in caso di infruttuoso decorso del termine, il silenzio assenso.

Contestualmente si è svolta un'articolata serie di incontri con i Consigli di Zona stessi, onde acquisire preventivamente pareri e osservazioni finalizzati a quanto sopra, ferma restando la potestà dei Consigli di Zona di proporre nuove osservazioni nel corso della fase di cui all'art. 3, terzo comma, della L.R. n. 13/2001.

A seguito di quanto sopra, il Consiglio di Zona n. 5 ha espresso parere favorevole senza osservazioni, i Consigli di Zona nn. 1, 2, 8 e 9 non hanno fatto pervenire alcuna osservazione o richiesta, il Consiglio di Zona n. 7 ha espresso osservazioni e richieste successivamente al termine previsto per la presentazione delle stesse avendo deliberato in data 24 novembre 2008, facendo pertanto maturare il silenzio-assenso.

Tuttavia, poiché successivamente alla scadenza del termine per la presentazione delle osservazioni è pervenuta la deliberazione del Consiglio di Zona 7 contenente alcune osservazioni e richieste, si era stabilito di tenerne conto in sede di approvazione della Classificazione acustica.

Il Piano di Classificazione Acustica è stato adottato dal Consiglio Comunale, con deliberazione n° 215, il 20 luglio 2009.

La procedura di approvazione e adozione del Piano di classificazione acustica del territorio comunale è disciplinata dall'art. 3 della L. R. 10 agosto 2001 n. 13 "Norme in materia di inquinamento acustico".

La predetta norma, nei suoi aspetti più essenziali prevede:

- una prima fase di adozione della classificazione acustica, mediante deliberazione del Consiglio Comunale, con annuncio sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e contestuale pubblicazione all'Albo Pretorio per trenta giorni consecutivi;
- contestualmente alla pubblicazione all'Albo Pretorio, la deliberazione viene trasmessa all'ARPA Lombardia ed ai Comuni confinanti per l'espressione dei rispettivi pareri, che devono essere resi entro sessanta giorni. In caso di infruttuosa scadenza del termine, i pareri si intendono resi in senso favorevole;
- nel contempo, entro il termine di 30 giorni dalla scadenza della pubblicazione all'Albo Pretorio chiunque può presentare osservazioni;
- scaduti i termini predetti, il Comune approva la classificazione acustica, con nuova deliberazione Consiliare che dovrà tenere conto dei pareri dell'ARPA e dei Comuni limitrofi, nonché delle osservazioni pervenute, laddove accettate.

Entro 30 giorni dall'approvazione della classificazione acustica, il Comune dovrà provvedere a darne avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

In seguito all'adozione è stato pubblicato l'annuncio sul BURL della Regione Lombardia ed il Piano è stato pubblicato all'Albo Pretorio dal 2 settembre al 2 ottobre 2009 e pubblicato sul sito web del Comune di Milano. Il Piano è stato inoltre trasmesso ad ARPA Lombardia ed ai Comuni confinanti per il parere di competenza, come previsto dalla Legge Regionale 13/2001.

In seguito, contestualmente alla fase di esame e controdeduzione delle Osservazioni pervenute, si è anche proceduto all'aggiornamento del Piano tramite il recepimento di trasformazioni e varianti urbanistiche approvate in seguito alla redazione della precedente edizione.

Il Piano di Azionamento Acustico presentato in Consiglio Comunale è composto dai seguenti elaborati:

- Relazione Tecnica;
- Tavola in scala 1:30.000 riportante la Classificazione acustica dell'intero territorio comunale con indicazione delle Zone di Decentramento;
- Tavola in scala 1:30.000 riportante la georeferenziazione dei punti di indagini fonometriche e dei recettori sensibili;
- Tavola in scala 1:30.000 riportante i contatti tra le zone i cui limiti di esposizione al rumore differiscono di 10 dB(A);

- N. 9 planimetrie di inquadramento territoriale e sintesi delle previsioni urbanistiche dei comuni confinanti in scala 1:10.000, con indicazione delle Zone di Decentramento. In queste tavole sono state riportate, oltre alla classificazione Acustica del Comune di Milano, le Classificazioni Acustiche del territorio comunale dei comuni confinanti ove presenti e, in alternativa, il piano regolatore utilizzando una legenda unificata.
- N. 32 tavole in scala 1:5.000 in cui è riportata la Classificazione Acustica dell'intero territorio comunale;
- N. 32 tavole in scala 1:5.000 riportanti lo Stato di Fatto della città di Milano;
- planimetria riportante le aree modificate per effetto dell'aggiornamento e del recepimento delle Osservazioni: n. 1 tavole in scala 1:30.000.

## 2 Osservazioni

### 2.1 Osservazione n°1

**PG 781175/09 Direzione Centrale Mobilità Trasporti e Ambiente del 19/10/09  
Presentata dai sig.ri Baccheschi Vilma, Ballardini Luigi, Corradini Fabrizio e  
Grignaschi Silvio Ettore.**

RICHIESTA: classificare in classe II gli isolati compresi tra le vie Guerrini, Pinturicchio, Fucini e Viale Romagna (*EF9.10\_4\_283, EF9.10\_4\_286 e EF9.10\_4\_287*) in quanto caratterizzati da edifici residenziali con sporadica presenza di piccoli esercizi commerciali di quartiere.

Parte dell'area indicata nell'osservazione si affaccia su Viale Romagna, asse stradale caratterizzato da un elevato flusso di traffico veicolare. Per tale ragione la classe IV sembra la più adeguata a rappresentare tale zona. L'isolato che affaccia su Via Pinturicchio invece è caratterizzato da un flusso veicolare limitato e dall'assenza di attività commerciali e pubblici esercizi. Risulta quindi maggiormente idonea la classificazione in classe III.

Non è invece possibile assegnare la classe II in quanto si accosterebbero aree i cui limiti differiscono più di 5dB(A), essendo l'area limitrofa ad isolati di classe IV.

### 2.2 Osservazione n°2

**PG 784898/09 Direzione Centrale Mobilità Trasporti e Ambiente del 20/10/09  
Presentata dal sig. de Vito Piscicelli Giacomo.**

RICHIESTA: classificare in classe II o III gli isolati compresi tra le vie Giuliano, Jan, Aldrovandi, Masera e tra le vie Giuliano, Masera, Redi, Jan (*EF9.10\_4\_140 e EF9.10\_4\_143*) in quanto caratterizzati da edifici destinati a residenza e interessati da traffico esclusivamente locale.

In questo caso si ritiene di accogliere la proposta di classificare tale area, composta da due isolati tra loro adiacenti, in classe III in quanto le funzioni insediate sono esclusivamente residenziali, sono quasi assenti attività di tipo commerciale e non ci sono esercizi pubblici. La classificazione in classe II non risulta appropriata in quanto la zona circostante è stata classificata in classe IV. Tale area è anche oggetto di osservazione da parte del Consiglio di Zona 3, che ne ha chiesto la classificazione in classe III.

## 2.3 Osservazione n°3

### **PG 784922/09 Direzione Centrale Mobilità Trasporti e Ambiente del 20/10/09 Presentata dal sig. Giacomo de Vito Piscicelli.**

RICHIESTE: assegnare la classe II o III ai seguenti isolati in quanto la zona non è più stata interessata da attività industriali a partire dall'anno 2000 e l'area è oggetto di un Ambito di Trasformazione Urbana.:

- isolato tra Via Bertola Da Novate, Via Stephenson e l'autostrada Mi-To (CD3.4\_5\_003);
- isolato tra Via Venezia Giulia, Via Polonia, Via Bolivia e Via Repubblica di San Marino (CD3.4\_5\_005);
- isolato tra Via Polonia, Via Bolivia, Via Tridentina e Via Repubblica di San Marino (CD3.4\_5\_007).

In merito a tali richieste si fa presente che la zona, considerata la vicinanza con diverse infrastrutture stradali, si trova quasi completamente compresa nelle relative fasce di pertinenza. Si ricorda a tale proposito che, per le aree comprese all'interno della fascia di pertinenza A, la Legge Regionale 13/2001 richiede che venga assegnata almeno la classe IV.

Inoltre, l'Ambito di Trasformazione Urbana che interessa la zona è previsto nell'ambito del Piano di Governo del Territorio, strumento urbanistico in fase di adozione da parte del Consiglio Comunale. Tale trasformazione, come tutte le altre trasformazioni urbanistiche che interessano la città, verrà recepita nell'ambito della Classificazione Acustica del Territorio in seguito all'approvazione del Piano di Governo del Territorio e dei relativi piani attuativi.

## 2.4 Osservazione n°4

### **PG 805846/09 Direzione Centrale Mobilità Trasporti e Ambiente del 27/10/09 Presentata dalla società Ecoltecnica Italiana s.p.a.**

RICHIESTE:

- modificare secondo confini catastali l'insediamento della società (tavola CD 3.4 al confine con il comune di Baranzate).
- la collocazione in classe V dell'isolato 4\_010 tavola CD 3.4
- la collocazione in classe IV dell'isolato 3\_006 tavola CD 3.4

Considerate la classificazione acustica del comune di Baranzate confinante con l'insediamento in oggetto che risulta in classe V, la destinazione industriale dell'area così come previsto dal Piano Regolatore Generale e l'assenza di salti di classe tra le aree in contatto, si è ritenuto giustificato l'aumento di una classe per gli isolati indicati

nell'osservazione. Inoltre è stato introdotto un ulteriore isolato di classe V per l'area di pertinenza della società.

## 2.5 Osservazione n°5

**PG 806973/09 Direzione Centrale Mobilità Trasporti e Ambiente del 28/10/09 Presentata dall'associazione Insieme per Precotto e dal Comitato di Quartiere Precotto.**

**1. Area PPI Monza Columella (CD9.10\_3\_047, CD9.10\_1\_001)**

RICHIESTA: area in oggetto con l'inserimento della nuova Via Bigiogera, classificare in classe II l'isolato posto verso Via Anassagora e mantenere la classe III per quello posto verso Viale Monza. Includere l'area dell'ex Cascina Merlini nell'isolato di classe I, così come la costruenda RSA.

La cartografia ufficiale del Comune di Milano non riportava ancora la Via Bigiogera, che è stata inserita basandosi sui rilievi fotogrammetrici disponibili. A seguito di tali modifiche sono stati quindi creati due nuovi isolati, uno compreso tra Via Cislaghi, Via Tremelloni e Via Bigiogera al quale è stata attribuita la classe II, e l'altro a Sud di Via Pellitti al quale è stata attribuita la classe III.

Per quanto riguarda la RSA di Via Pindaro, è stata assegnata la classe III in quanto si trova al confine con l'area di classe V relativa al deposito ATM di Via Anassagora. Per quanto riguarda il deposito ATM, si ricorda che l'eventuale risanamento non è oggetto del presente Piano ma dei successivi Piani di Risanamento.

Per quanto riguarda l'area di classe I (CD9.10\_1\_001), si è ritenuto opportuno modificarne la classificazione, assegnando la classe II al parco ed alle residenze e mantenendo la classe I per le strutture scolastiche. In tal modo si crea continuità tra tale area e le aree residenziali a sud, per le quali è stata modificata la classificazione ed assegnata la classe II (si veda il punto 9). Con tale modifica viene mantenuto il "salto di classe" V – III tra il deposito ATM di Via Anassagora e l'area a sud, e viene invece eliminato il salto III – I tra l'area a sud del deposito e la parte a parco dell'area oggetto dell'Osservazione.

**2. Plesso scolastico omnicomprensivo di Via Frigia (CD9.10\_3\_039)**

RICHIESTA: Assegnare all'area la classe I.

L'area in cui sono compresi gli istituti scolastici di Via Frigia confina con alcune aree di classe IV e V; non è quindi possibile assegnare una classe acustica inferiore alla III. In questo caso, come previsto dalla Legge Quadro 447/1995 e dalla Legge Regionale 13/2001, è stata utilizzata la deroga al divieto di accostare tra loro due classi i cui limiti

differiscono di 10dB(A), a causa di preesistenti destinazioni d'uso. All'area di III classe sono state infatti accostate aree di classe V.

**3.** Isolato compreso tra le vie Columella, Esopo e Parmenide (*CD9.10\_3\_046*)

RICHIESTA: Adeguare la campitura alla classe assegnata. Assegnare all'area la classe III.

A tale area è stata erroneamente attribuita l'etichetta, si tratta effettivamente di un'area di classe IV, come da campitura. Non si ritiene di attribuire la classe III.

**4.** Isolato compreso tra le vie Rucellai, Bressan e Viale Monza (*CD9.10\_3\_040*)

RICHIESTA: Assegnare all'area la classe II per la parte più a Ovest e mantenere la classe III solo per la parte di isolato rivolta verso Viale Monza.

Tale area è stata classificata in classe III a causa della presenza delle strutture scolastiche; non è possibile attribuire una classe inferiore alla III in quanto l'area è inserita in un contesto di classi IV. Si ricorda inoltre che, ai fini della classificazione acustica, è stato scelto l'isolato come unità minima territoriale. Non si ritiene quindi opportuno dividere l'isolato al fine di creare le cosiddette fasce di decadimento, anche per motivi di applicabilità della classificazione.

**5.** Area PII Rucellai (*CD9.10\_4\_085*)

RICHIESTA: Assegnare all'isolato la classe II in quanto area soggetta a riqualificazione da industriale a residenziale. Rivedere inoltre le fasce di rispetto dello scalo RFI Greco alla luce del Piano di Dismissione.

L'isolato in cui è situata l'area oggetto del Programma Integrato di Intervento Rucellai è interessato da diverse attività di tipo industriale. Si ritiene per tale motivo di mantenere la classificazione adottata, in classe IV.

Per quanto riguarda le fasce di pertinenza ferroviarie in prossimità dello Scalo di Greco, queste verranno modificate una volta approvati gli interventi attuativi (Programmi Integrati di Intervento) collegati.

**6.** Area Ospedale Gaetano Pini (*CD9.10\_3\_041*)

RICHIESTA: Assegnare all'area la classe I. Rivedere inoltre le fasce di rispetto dello scalo RFI Greco alla luce del Piano di Dismissione.

L'Istituto Gaetano Pini, malgrado si trovi in un'area in parte compresa nella fascia A di pertinenza ferroviaria, è stato classificato in classe III. Si noti inoltre che l'ospedale è

inserito in un contesto di classe IV, motivo per il quale non risulta possibile l'attribuzione di una classe inferiore alla III.

L'area ferroviaria interessata dal progetto di dismissione dello Scalo di Greco non riguarda la zona limitrofa al Gaetano Pini.

**7. Isolato compreso tra le vie Bressan, Dracone ed Erodoto (CD9.10\_5\_023)**

RICHIESTA: Assegnare all'isolato la classe III in quanto area industriale dismessa soggetta a interventi di riqualificazione programmati e in atto. Rivedere inoltre le fasce di rispetto dello scalo RFI Greco alla luce del Piano di Dismissione.

In tale area sono ancora presenti diverse attività industriali, si ritiene quindi di mantenere la classificazione adottata. Si ritiene inoltre opportuno, in occasione del prossimo aggiornamento del Piano, riconsiderare tale area per valutare eventuali modifiche delle funzioni insediate.

Anche in questo caso l'area non è interessata dal progetto di dismissione degli scali ferroviari.

**8. Isolati compresi tra le vie Cislaghi, Semeria, Ponte Nuovo, Mariani, Don Guanella e Balzac.**

RICHIESTA: Assegnare all'isolato la classe II in quanto area totalmente adibita a residenza in prossimità di un'area in classe I.

Per quanto riguarda tale area, si ritiene di attribuire la classe II agli isolati compresi tra Via Semeria, Via Ponte Nuovo, Via Zambrini, Via Bazzaro, Via Mariani, Via Guanella, Via Linati, Via Porro e Via Cislaghi (*da CD9.10\_3\_048 a CD9.10\_3\_052, CD9.10\_3\_054, CD9.10\_3\_057, CD9.10\_3\_065 e CD9.10\_3\_066*). Tale area presenta infatti caratteristiche residenziali, con la quasi totale assenza di attività commerciali.

Le altre aree oggetto dell'osservazione, comprese tra Via Zambrini, Via Ponte Nuovo, Via Mariani e Via Bazzaro (*CD9.10\_3\_059, da CD9.10\_3\_061 a CD9.10\_3\_064 e CD9.10\_3\_081*), pur presentando caratteristiche simili, confinano con aree di classe IV. Si ritiene quindi di mantenere la classificazione adottata, in classe III. Inoltre alcuni isolati (*CD9.10\_3\_064, CD9.10\_3\_081, CD9.10\_3\_055 e CD9.10\_3\_056*) presentano attività di tipo industriale, per cui non sarebbe comunque possibile attribuire la II classe.

Si fa inoltre presente, a proposito dell'area che comprende le strutture scolastiche e il giardino pubblico, che è stata mantenuta la classe I per l'area che comprende le scuole, mentre è stata assegnata la classe II all'area che comprende il giardino e gli edifici residenziali. Tale scelta è motivata dal particolare contesto di inserimento, per cui si è ritenuto opportuno armonizzare la classificazione dell'area residenziale e del giardino con quella delle aree circostanti. Nell'area ad est è inoltre presente una centralina A2A di

conversione Alta tensione/Media tensione per la quale la stessa A2A ha richiesto l'attribuzione della classe IV. Si è ritenuto di mantenere per tale area la classe III, considerato il contesto di inserimento, e di assegnare come già detto la II classe alle aree limitrofe.

**9.** Isolato compreso tra le vie Alceo, Esopo e Parmenide (*CD9.10\_4\_120*)

RICHIESTA: Assegnare all'isolato la classe III in quanto area industriale dismessa.

Si tratta di un'area residenziale in cui non sono presenti attività né artigianali né commerciali. Si ritiene quindi di poter modificare la classificazione adottata assegnando la classe III.

**10.** Isolato compreso tra le vie Pindaro e Don Columella (*CD9.10\_4\_119*)

RICHIESTA: Assegnare all'isolato la classe III in quanto area industriale dismessa attualmente convertita in area residenziale.

Tale area, malgrado la riqualificazione in atto, confina con un'area di classe V, nella quale sono presenti alcune attività industriali. Si ritiene quindi di confermare la classificazione adottata, in classe IV.

**11.** Isolato compreso tra le vie Aristotele, Apelle e Ranzato (*CD9.10\_4\_127*)

RICHIESTA: Assegnare all'isolato la classe III in quanto area industriale dismessa attualmente assegnata a funzioni residenziali.

Tale area, malgrado la vocazione residenziale e l'assenza di attività sia commerciali che artigianali nella parte già consolidata, presenta una parte dismessa di cui non si conoscono ancora le funzioni previste. Si ritiene quindi di mantenere la classificazione adottata, in attesa di conoscere il nuovo misto funzionale.

**12.** Isolato compreso tra le vie Demostene, Stefanardo da Vimercate, Apelle e Teocrito (*CD9.10\_4\_131*)

RICHIESTA: Assegnare all'isolato la classe III in quanto area con prevalente edilizia abitativa.

Tale area è interessata dal Programma Integrato di Intervento "Apelle-Ranzato-Teocrito" non ancora approvato. Nell'area è inoltre presente un'attività artigianale. La zona è nord è occupata da un'area a verde. Si ritiene quindi di poter assegnare la classe III.

- 13.** Isolato compreso tra le vie Euclide, Socrate, Pindaro e Viale Monza (*CD9.10\_5\_036*)  
RICHIESTA: Assegnare agli isolati la classe IV in quanto ex aree industriali prevalentemente trasformate in edilizia residenziale.

L'area vede ancora la presenza di una sola attività industriale; la funzione residenziale è presente, sia pure con basse densità abitative, in modo non trascurabile. Si ritiene quindi per tali motivi di modificare la classificazione adottata, assegnando la classe IV.

- 14.** Isolato compreso tra le vie Eraclito, Socrate, Euclide e Viale Monza (*CD9.10\_5\_035*)  
RICHIESTA: Assegnare agli isolati la classe IV in quanto ex aree industriali prevalentemente trasformate in edilizia residenziale.

L'area presenta ancora alcune attività industriali ed una molto modesta quota di residenza. Una vasta area è occupata da un supermercato. Si ritiene per tali motivi di mantenere la classificazione adottata, in classe V.

- 15.** Isolato compreso tra le vie Sant'Uguzzone, Breda e Fortezza (*CD9.10\_4\_067*)  
RICHIESTA: Assegnare all'isolato la classe III in quanto area verde.

L'area, inserita in un contesto di classi IV, è parzialmente compresa nella fascia di pertinenza ferroviaria. Si ritiene quindi, considerata anche la scarsa edificazione dell'area, di mantenere la classificazione adottata in classe IV.

- 16.** Isolato compreso tra le vie Capelli, Breda, Vipacco, Frigia (*CD9.10\_5\_018*)  
RICHIESTA: Adeguare la campitura alla classe assegnata.

L'etichetta corrispondente a tale area, erroneamente attribuita, è stata corretta.

- 17.** Area scalo FFSS Greco  
RICHIESTA: Rivedere le fasce di rispetto e la classificazione obbligata alla luce del piano di dismissione delle aree ferroviarie.

Le fasce di rispetto ferroviarie, nelle aree interessate dall'Accordo di Programma sugli scali ferroviari dismessi, saranno riviste contestualmente alla effettiva dismissione degli scali, considerando anche le destinazioni previste per tali aree dai relativi Programmi Integrati di Intervento, una volta che questi saranno stati approvati.

## 2.6 Osservazione n°6

### **PG 810658/09 Direzione Centrale Mobilità Trasporti e Ambiente del 28/10/09 Presentata dalla sig.ra Bassani Alice Antonia Maria.**

RICHIESTA: assegnare agli isolati compresi tra le vie Comisso, Verro, Campazzino, Cuore Immacolato di Maria, Solari, Ripamonti, Sibari e Bernardino Verro la classe II in quanto aree con netta prevalenza della destinazione d'uso della residenza.

Si fa presente che il Piano non è stato redatto a partire dai rilievi fonometrici disponibili ma a partire da un'accurata analisi delle caratteristiche di ogni isolato, in termini delle funzioni presenti e previste da interventi già approvati, dalla destinazione funzionale prevista dal vigente Piano Regolatore, dalla tipologia e quantità delle attività artigianali ed industriali presenti, dalla densità di popolazione, dalla tipologia delle infrastrutture di trasporto, considerati anche i flussi di traffico associati nel caso delle infrastrutture stradali, dalla presenza di recettori sensibili ed aree verdi. La classe acustica viene quindi assegnata in conformità a quanto indicato dalla vigente normativa, tenendo conto di quanto sopra. Si richiamano inoltre i contenuti dei Criteri regionali che richiedono, per l'assegnazione della classe II, che siano contemporaneamente soddisfatti tutti i seguenti requisiti: traffico veicolare locale, limitata presenza di attività commerciali, assenza di attività industriali, assenza di strade di grande comunicazione, bassa o media densità di popolazione. In alcuni casi, anche in presenza di tali requisiti, non è possibile assegnare la classe II in quanto l'area confina con aree di classe superiore alla III. Si ricorda a tale proposito il divieto di contatto di aree i cui limiti differiscono di più di 5dB(A), stabilito dalla Legge Quadro 447/1995 e ripreso dalla Legge regionale 13/2001.

Di seguito vengono elencati gli isolati oggetto dell'osservazione con la relativa descrizione.

Per quanto riguarda l'isolato ad Ovest di Via Verro (*IL7.8\_3\_051*), comprendente l'Asilo Nido, la classificazione in classe III è stata assegnata in quanto l'area confina, ad ovest, con l'area di classe IV relativa alla fascia di pertinenza stradale di Via Ferrari e, a sud, con un'area di classe V così classificata in quanto presenta destinazione funzionale Industriale da Piano Regolatore vigente e vede ancora la presenza di alcune attività industriali. Non è quindi possibile assegnare la classe II, al fine di rispettare il divieto di accostare tra loro classi "non contigue".

Tale area è anche oggetto dell'Osservazione n°41.

L'area tra Via Antonini, Via Verro, Via Cuore Immacolato di Maria (*IL7.8\_3\_058*) affaccia su Via Antonini, arteria che presenta flussi di traffico molto intensi e per tale motivo avrebbe dovuto essere classificata in classe IV. E' stata assegnata la classe III in quanto nell'area è presente una scuola primaria. Non è possibile assegnare la classe II in quanto

siamo in presenza di viabilità di tipo non locale, condizione necessaria per l'attribuzione di tale classe.

Tale area è anche oggetto dell'Osservazione n°41.

L'isolato tra Via Cuore Immacolato di Maria, Via Solaroli, Via Coari e Via Verro (*IL7.8\_3\_059*) confina con alcune aree di classe IV imposte dalla presenza di Via Ripamonti. Quindi, malgrado la presenza delle scuole, non è possibile assegnare la classe II.

Tale area è anche oggetto dell'Osservazione n°41.

L'area compresa tra Via Alamanni, Via Ripamonti, Via Sibari e Via Verro (*IL7.8\_5\_014*) non presenta nessuna attività industriale ed è oggetto, nella parte ad ovest, del Programma Integrato di Intervento "Verro Alamanni Ferrari", che prevede funzioni esclusivamente residenziali. La restante parte dell'area è oggetto di una variante urbanistica che prevede funzioni residenziali e miste residenziali/industriali. Si ritiene quindi in questo caso, considerato anche che l'area affaccia su Via Ripamonti, di modificare la classificazione adottata assegnando la classe IV.

L'area tra Via Solaroli, Via Ripamonti, Via Alamanni, Via Verro e Via Coari (*IL7.8\_4\_088 e IL7.8\_4\_089*) è stata classificata in classe IV in quanto affaccia su Via Ripamonti, e si ritiene quindi di mantenere tale classificazione.

## **2.7 Osservazione n°7**

**PG 810684/09 Direzione Centrale Mobilità Trasporti e Ambiente del 28/10/09  
Presentata dal sig.ra Canzi Rosangela.**

RICHIESTA: assegnare all'isolato compreso tra le vie Bognetti, Biondelli, Bernardino Verro e Antonini (*IL7.8\_3\_049*) la classe II in quanto area con netta prevalenza della destinazione d'uso della residenza.

Si fa presente che il Piano non è stato redatto a partire dai rilievi fonometrici disponibili ma a partire da un'accurata analisi delle caratteristiche di ogni isolato, in termini delle funzioni presenti e previste da interventi già approvati, dalla destinazione funzionale prevista dal vigente Piano Regolatore, dalla tipologia e quantità delle attività artigianali ed industriali presenti, dalla densità di popolazione, dalla tipologia delle infrastrutture di trasporto, considerati anche i flussi di traffico associati nel caso delle infrastrutture stradali, dalla presenza di recettori sensibili ed aree verdi. La classe acustica viene quindi assegnata in conformità a quanto indicato dalla vigente normativa, tenendo conto di quanto sopra. Si richiamano inoltre i contenuti dei Criteri regionali che richiedono, per l'assegnazione della

classe II, che siano contemporaneamente soddisfatti tutti i seguenti requisiti: traffico veicolare locale, limitata presenza di attività commerciali, assenza di attività industriali, assenza di strade di grande comunicazione, bassa o media densità di popolazione. In alcuni casi, anche in presenza di tali requisiti, non è possibile assegnare la classe II in quanto l'area confina con aree di classe superiore alla III. Si ricorda a tale proposito il divieto di contatto di aree i cui limiti differiscono di più di 5dB(A), stabilito dalla Legge Quadro 447/1995 e ripreso dalla Legge regionale 13/2001.

L'isolato indicato nell'osservazione confina a nord con un'area di classe V e a sud è interessato dal traffico intenso di Via Antonini. La classe più appropriata risulta essere la IV. Inoltre si ricorda che la legislazione vigente (Legge Quadro 447/1995, Legge Regionale 13/2001) non permette l'accostamento di classi acustiche non contigue. Nonostante ciò si è derogato a tale obbligo assegnando la classe III, per tutelare il complesso scolastico presente in Via Bognetti e l'adiacente RSA di Via Antonini.

## **2.8 Osservazione n°8**

### **PG 810691/09 Direzione Centrale Mobilità Trasporti e Ambiente del 28/10/09 Presentata dall'Azienda Trasporti Milanese S.p.A.**

RICHIESTE:

**1.** Assegnare la classe IV all'isolato compreso tra le vie Chinotto, Gulli, Puricelli e delle forze armate (*GH5.6\_3\_034*) in quanto nell'area è presente il deposito tramviario di Baggio.

Considerato che il deposito occupa gran parte dell'isolato si ritiene opportuno modificare la classe acustica adottata, assegnando la classe IV.

**2.** Assegnare la classe V alla parte sud dell'isolato compreso tra le vie Anassagora e Tremelloni (*CD9.10\_3\_080*) in modo da rendere omogenea la classificazione con il deposito tram-metropolitana di Precotto

**3.** Assegnare all'isolato compreso tra le vie Tremelloni, Cislaghi e Semeria (*CD9.10\_1\_001*) la classe III in modo da evitare un salto di quattro classi con l'isolato più a nord in cui vi è presente il deposito di Precotto

L'area a sud del deposito di Via Anassagora è stata classificata in classe III, malgrado le sue caratteristiche non siano riconducibili alla definizione di tale classe, in quanto confina con un'area che era stata classificata in classe I. Non essendo possibile l'accostamento di una I e di una V classe, si è ritenuto opportuno dividere l'isolato in due parti.

Si ritiene comunque opportuno modificare la classificazione dell'area di classe I, assegnando la classe II al parco ed alle residenze e mantenendo la classe I per le strutture scolastiche. In tal modo, pur mantenendo il salto di classe V – III tra il deposito e l'area a sud, è stato eliminato il salto III – I.

4. Definire una fascia di pertinenza di 30m per le strade di tipo E e F così come indicato nel DPR 142/04 e di conseguenza classificare in modo differente le aree all'interno di tali zone rispetto.

Per quanto riguarda le infrastrutture stradali di tipo E ed F, il Comune di Milano ha ritenuto di applicare, anche nella zona compresa entro i 30 metri dall'infrastruttura stessa, i limiti della Classificazione Acustica.

## **2.9 Osservazione n°9**

### **PG 784922/09 Direzione Centrale Mobilità Trasporti e Ambiente del 20/10/09 Presentata dalla sig.ra Maino Laura Ebe Jone.**

RICHIESTA: classificare in classe II l'area compresa fra le vie Bottoni, Chopin, Rogers e Wolf Ferrari (*IL9.10\_3\_005 e IL9.10\_3\_008*) in quanto ivi si riscontra una netta presenza della destinazione d'uso residenziale.

Si fa presente che il Piano non è stato redatto a partire dai rilievi fonometrici disponibili ma a partire da un'accurata analisi delle caratteristiche di ogni isolato, in termini delle funzioni presenti e previste da interventi già approvati, dalla destinazione funzionale prevista dal vigente Piano Regolatore, dalla tipologia e quantità delle attività artigianali ed industriali presenti, dalla densità di popolazione, dalla tipologia delle infrastrutture di trasporto, considerati anche i flussi di traffico associati nel caso delle infrastrutture stradali, dalla presenza di recettori sensibili ed aree verdi. La classe acustica viene quindi assegnata in conformità a quanto indicato dalla vigente normativa, tenendo conto di quanto sopra. Si richiamano inoltre i contenuti dei Criteri regionali che richiedono, per l'assegnazione della classe II, che siano contemporaneamente soddisfatti tutti i seguenti requisiti: traffico veicolare locale, limitata presenza di attività commerciali, assenza di attività industriali, assenza di strade di grande comunicazione, bassa o media densità di popolazione. In alcuni casi, anche in presenza di tali requisiti, non è possibile assegnare la classe II in quanto l'area confina con aree di classe superiore alla III. Si ricorda a tale proposito il divieto di contatto di aree i cui limiti differiscono di più di 5dB(A), stabilito dalla Legge Quadro 447/1995 e ripreso dalla Legge regionale 13/2001.

L'area indicata nell'osservazione risulta a destinazione d'uso quasi esclusivamente residenziale, circondata e attraversata da strade locali e adiacente ad aree classificate in classe III. Nell'area è presente anche un giardino pubblico. Si ritiene quindi di modificare la classificazione adottata assegnando la classe II.

## **2.10 Osservazione n°10**

**PG 812586/09 Direzione Centrale Mobilità Trasporti e Ambiente del 28/10/09  
Presentata dal Sig. Marco Pandolfo.**

**Le stesse richieste sono presenti nell'Osservazione n°11 e nella n°55.**

La caratteristica peculiare del Quartiere QT8, ben descritta dalla classificazione che ne dà il Piano di Governo del Territorio, "insieme urbano unitario - quartiere di valore insediativo", non è in conflitto con la classificazione acustica adottata che, come più volte ripreso nel presente documento, dipende anche da altri fattori come la presenza di infrastrutture di trasporto, i flussi di traffico associati e la classificazione delle aree al contorno. La classificazione acustica del Quartiere QT8 ha dovuto tener conto delle vie ad alto scorrimento che lo circondano che hanno comportato la classificazione in classe IV delle aree perimetrali. Per la zona più interna è invece adeguata la classificazione in classe III e II per due piccole aree. Si fa comunque presente che le classi III e IV sono compatibili con le funzioni residenziali.

**RICHIESTE:**

- 1.** classificazione di tutto il territorio del QT8, comprendente la Via Pogaschnig, in classe I e in subordine in classe II, in quanto area protetta ad uso prettamente residenziale e di particolare interesse urbanistico. Aree oggetto anche dell'Osservazione n°55 (punti da i a s).

L'area compresa fra Via Goya, la diramazione di Via Goya che costeggia il "Villaggio della Madre e del Fanciullo", Piazza Santa Maria Nascente, Via Pogatschnig e Via Sironi (*EF5.6\_3\_017 e EF5.6\_3\_012*) è classificata in classe III in quanto adiacente a isolati classificati in classe IV e affacciata su Via Terzaghi che presenta una viabilità non di tipo locale. Pur essendo presenti strutture sensibili, non risulta possibile attribuire all'area in oggetto una classe inferiore alla III, anche al fine di evitare la contiguità di aree i cui valori limite si discostano di più di 5dB(A).

Gli isolati compresi fra Via sant'Elia, Via Goya, Via Terragni, Via Moretti e Via Lerici (*EF5.6\_4\_043 e EF5.6\_4\_044*) sono classificati in classe IV in quanto si affacciano su Via

Sant'Elia, strada ad alta intensità di traffico, di collegamento con le autostrade. Si ritiene quindi di mantenere la classificazione adottata.

L'area compresa fra Via Terragni, Via Sironi, Via Pogatsching e Via Moretti (*EF5.6\_3\_013 e EF5.6\_3\_039*) è classificata in classe III in quanto, pur essendo a destinazione d'uso esclusivamente residenziale, è adiacente, sul lato di Via Moretti, ad aree classificate in classe IV. Non è possibile quindi attribuire all'area in oggetto una classe inferiore alla III in quanto si avrebbe contiguità fra aree con valori limite che si discostano di più di 5dB(A).

Gli isolati compresi fra Via Pogaschnig, Via Salmoiraghi e Via Martino Bassi (*EF5.6\_3\_038 e da EF5.6\_3\_040 a EF5.6\_3\_042*) sono stati classificati in classe III in quanto sono adiacenti ad aree classificate in classe IV e si affacciano su Via Salmoiraghi, strada a media intensità di traffico. All'interno dell'area sono presenti due strutture scolastiche e l'ostello della gioventù. Si ritiene di poter attribuire la classe II solo nel caso dell'area *EF5.6\_3\_040*, malgrado la presenza di Via Salmoiraghi, in quanto le altre aree confinano con zone classificate in classe IV.

Si precisa infine che la situazione della struttura scolastica di Piazza Santa Maria Nascente è differente in quanto pur insistendo sul proseguimento di Via Salmoiraghi, sull'altro lato confina con il parco del Monte Stella e solo marginalmente con un'area in classe IV, peraltro disabitata e priva di attività.

L'area compresa fra Via Sant'Elia, Via Moretti, Via Bassi, Via Cassino e Via Diomede (*da EF5.6\_4\_046 a EF5.6\_4\_054, da EF5.6\_4\_110 a EF5.6\_4\_114, EF5.6\_4\_116 e EF5.6\_4\_117*) è interamente classificata in classe IV in quanto, pur trattandosi di un'area costituita da una sequenza di isolati a destinazione d'uso esclusivamente residenziale, si affaccia su Via Diomede, strada ad alta intensità di traffico. In relazione alla presenza di Via Diomede non si ritiene opportuno attribuire all'area in oggetto una classe inferiore alla IV.

L'isolato compreso fra Via Cesenatico, Via Martino Basso, Via Levanto e Via Diomede (*EF5.6\_3\_043*) è classificato in classe III in quanto, pur affacciandosi su una via a traffico intenso, Via Diomede, è occupato nella parte più arretrata rispetto a tale via, da un complesso scolastico. Quindi, in relazione alla presenza di Via Diomede e alla contiguità con aree di classe IV, non è possibile attribuire una classe inferiore alla III.

L'isolato compreso fra Via Cassino, Via Martino Bassi, Via Salmoiraghi e Via Cremosano (*EF5.6\_4\_115*) è attualmente classificato in classe IV in quanto situato in prossimità di una tratta stradale ad elevata intensità di traffico (Piazza Stuparich, su cui l'isolato non si

affaccia direttamente). Si ritiene quindi di mantenere la classificazione adottata in classe IV.

L'isolato compreso fra Via Cassino, Via Cremosano, Via Alcamo e Via Diomede (EF5.6\_4\_119) è classificato in classe IV in quanto si affaccia su Via Diomede. In relazione a quanto esposto non si ritiene opportuno attribuire una classe inferiore alla IV.

L'isolato compreso fra Via Alcamo, Via Cremosano, Piazza Stuparich, Via Enrico Elia, Piazzale Lotto e Via Diomede (EF5.6\_4\_122) è classificato in classe IV in quanto si affaccia parzialmente su strade ad elevata intensità di traffico e contiene al suo interno importanti strutture sportive (Palalido e Lido di Milano) le cui modalità di fruizione sono ritenute compatibili con una classe IV. Non è pertanto possibile attribuire una classe inferiore alla IV.

- 2.** Classificazione di tutta l'area dell'Ippodromo del Galoppo in classe II o in subordine in classe III, con piena attuazione dei controlli acustici stabiliti dalla legge in quanto "Ambito per la fruizione dei Parchi regionali e del Paesaggio Agrario"

L'ippodromo del Galoppo è attualmente classificato in classe IV in relazione alle caratteristiche della struttura e alle modalità di fruizione, nonché in considerazione del contesto di inserimento (classi IV e III) e, secondariamente, della contiguità con Via Diomede. In relazione alle caratteristiche della struttura e dell'area in cui si trova, nonché alla vicinanza dello Stadio di San Siro, si ritiene che non ci siano le condizioni per l'attribuzione della classe III né tantomeno della classe II. L'area dell'Ippodromo del Galoppo è anche oggetto delle Osservazioni n°55, n°56 e n°57.

- 3.** Inserimento della Via Pogatsching e della Via Diomede nelle aree di intervento per la posa di asfalti fonoassorbenti e per la limitazione della velocità veicolare.

A tale proposito si ricorda che gli interventi di riduzione del rumore sono di competenza del Piano di Risanamento Acustico che sarà redatto in seguito all'approvazione del Piano di Azionamento.

## **2.11 Osservazione n°11**

### **PG 812605/09 Direzione Centrale Mobilità Trasporti e Ambiente del 28/10/09 Presentata dalla Sig.ra Donatella De Col.**

Si ritiene opportuno formulare alcune precisazioni in ordine ad alcune considerazioni espresse.

I prati che costeggiano il Parco del Monte Stella sono stati classificati in classe IV proprio in virtù della loro collocazione. E' stata poi prevista una fascia di classe III per poter assegnare all'area centrale del Monte Stella la classe II. Si ricorda a tale proposito che, a norma della Legge Quadro 447/1995 e della Legge Regionale 13/2001, non è possibile accostare tra loro aree i cui limiti differiscano di più di 5dB(A).

Si ricorda inoltre che, ai fini dell'attribuzione della classe acustica, non deve essere considerata solo la definizione delle classi, ma esiste un complesso di norme e criteri che ne disciplinano la scelta. La classe V, definita come "aree prevalentemente industriali" può comprendere, come previsto dai Criteri Regionali (DGR n°VII/9776), strutture sportive come gli stadi ed aree dedicate a spettacoli a carattere temporaneo. I Criteri Regionali richiedono per gli stadi l'attribuzione della V o della VI classe. Nel caso di San Siro è stata scelta la classe maggiormente cautelativa tra le due proposte; tale scelta non ha evidentemente nessun rapporto con la presenza di attività industriali che, come ben noto, non sono presenti in detta area.

Di seguito vengono presentate le richieste oggetto dell'osservazione (non sono presenti quelle già espresse per l'Osservazione n°10).

**RICHIESTE:**

**2.** classificazione del Monte stella e delle aree prative circostanti in classe I in quanto Parco Pubblico

Il Monte Stella è stato classificato in classe II per quanto riguarda la parte centrale (*EF5.6\_2\_010 e EF5.6\_2\_011*) ed in classe III per quella periferica (*EF5.6\_3\_011*). Tale classificazione è giustificata dalla presenza di alcune arterie stradali con funzioni di collegamento alle autostrade (Via Sant'Elia a ovest, Via De Gasperi a nord), le cui aree limitrofe sono state classificate in classe IV. Non risulta quindi possibile attribuire la I classe all'area del Monte Stella.

L'area del Monte Stella è anche oggetto delle Osservazioni n°54, n°55, n°56 e n°57.

**4.** classificazione dell'area del Pala Sharp in classe III con piena attuazione dei controlli acustici stabiliti dalla legge prima delle manifestazioni.

Il Pala Sharp è stato classificato in classe V considerato l'elevato utilizzo della struttura, sia per eventi di carattere sportivo che per concerti e spettacoli, vista anche la grande affluenza di pubblico. L'area limitrofa al Pala Sharp, malgrado presenti funzioni residenziali, è stata classificata in classe IV in quanto si trova a contatto con la classe V. La pianificazione dei controlli acustici preliminari alle manifestazioni musicali non è di competenza del Piano di Azzonamento Acustico.

Per quanto riguarda tale area si veda anche l'Osservazione n°55 punto 3.

**5.** inserimento della Via Diomede, della Via Sant'Elia e di Viale De Gasperi, oltre che dell'asse di Via Terzaghi e Via Salmoiraghi, nelle aree di intervento per la posa di asfalto fonoassorbente e per la limitazione della velocità veicolare (telecamere, dossi, rotonde).

A tale proposito si ricorda che gli interventi di riduzione del rumore sono di competenza del Piano di Risanamento Acustico, che sarà redatto in seguito all'approvazione del Piano di Azzonamento.

## **2.12 Osservazione n°12**

### **PG 812969/09 Direzione Centrale Mobilità Trasporti e Ambiente del 28/10/09 Presentata dall'associazione ProArcoSempione**

Si fa presente che il Piano non è stato redatto a partire dai rilievi fonometrici disponibili ma a partire da un'accurata analisi delle caratteristiche di ogni isolato, in termini delle funzioni presenti e previste da interventi già approvati, dalla destinazione funzionale prevista dal vigente Piano Regolatore, dalla tipologia e quantità delle attività artigianali ed industriali presenti, dalla densità di popolazione, dalla tipologia delle infrastrutture di trasporto, considerati anche i flussi di traffico associati nel caso delle infrastrutture stradali, dalla presenza di recettori sensibili ed aree verdi. La classe acustica viene quindi assegnata in conformità a quanto indicato dalla vigente normativa, tenendo conto di quanto sopra. Si richiamano inoltre i contenuti dei Criteri regionali che richiedono, per l'assegnazione della classe II, che siano contemporaneamente soddisfatti tutti i seguenti requisiti: traffico veicolare locale, limitata presenza di attività commerciali, assenza di attività industriali, assenza di strade di grande comunicazione, bassa o media densità di popolazione. In alcuni casi, anche in presenza di tali requisiti, non è possibile assegnare la classe II in quanto l'area confina con aree di classe superiore alla III. Si ricorda a tale proposito il divieto di contatto di aree i cui limiti differiscono di più di 5dB(A), stabilito dalla Legge Quadro 447/1995 e ripreso dalla Legge regionale 13/2001.

**RICHIESTE:**

- 1.** Assegnare la classe I al Parco Sempione e al nido/scuola materna (*EF7.8\_3\_062*) presente al suo interno. Assegnare all'Arena (*EF7.8\_4\_188*) la classe IV e all'area circostante la classe III.

Il Parco Sempione, nella sua area più centrale, è caratterizzato dalla presenza di alcuni locali pubblici e di un campo di basket. Si ritiene quindi, alla luce dei Criteri regionali (DGR n°VII/9776), di confermare la classificazione adottata, in classe III.

Inoltre, in risposta all'Osservazione n°29, parte dell'area marginale del Parco e la zona esterna al Parco, comprendente anche il Palazzo della Triennale, sono state classificate in classe IV. In tale zona si registra infatti la presenza di due esercizi pubblici con attività anche serale e notturna. Il locale sito all'interno del Parco esercita anche l'attività di discoteca estiva all'aperto. Non risulta quindi a maggior ragione possibile attribuire la classe II alle aree più centrali, al fine di evitare il cosiddetto "salto di classe".

L'area del Parco Sempione è anche oggetto delle Osservazioni n°25, n°29 e n°58.

L'area tra Via Pagano e Via Milton (*EF7.8\_4\_119*) si trova parzialmente compresa all'interno della fascia di pertinenza A relativa alla linea ferroviaria e quindi, come previsto dalla Legge Regionale 13/2001, deve essere classificata in classe IV.

La zona tra Via Bertani e Via Repubblica Cisalpina (*EF7.8\_4\_187*) è stata classificata in classe IV in quanto affaccia su una strada che presenta alti flussi di traffico, in un contesto di classi IV.

L'area dell'asilo nido di Via Cervantes (*EF7.8\_3\_059*), classificata in classe III, è compresa in una vasta area di classe IV e non risulta quindi possibile attribuire una classe acustica inferiore alla III, al fine di evitare l'accostamento di aree i cui limiti differiscono di più di 5dB(A).

L'Arena Civica è classificata in classe V, si è verificato un errore di attribuzione dell'etichetta.

Per quanto riguarda la classificazione acustica, l'Arena fa parte delle aree che il Comune di Milano ha individuato come sedi per concerti, spettacoli e manifestazioni temporanee che possono avere la durata di più giorni. I Criteri regionali (DGR n°VII/9776) prevedono per tali aree una classificazione dalla III alla V classe. L'arena è inoltre normalmente interessata da manifestazioni sportive con alta affluenza di pubblico ed è quindi opportuna la classificazione in classe V, come previsto dai Criteri Regionali per le "attività sportive che sono fonte di rumore".

Le aree limitrofe all'arena non possono quindi essere classificate in classe III, considerato il divieto di contatto di aree i cui limiti differiscono di più di 5dB(A). Inoltre, per quanto riguarda gli isolati che danno su Via Legnano e su Viale Elvezia, la classificazione in classe IV è opportuna in quanto si tratta di strade con alti flussi di traffico; Via Legnano è inoltre percorsa da diverse linee di trasporto pubblico.

**2.** Assegnare la classe I all'Arco della Pace in quanto area di particolare interesse artistico/architettonico (*EF7.8\_3\_031, EF7.8\_3\_032 e EF7.8\_3\_033*).

L'area dell'Arco della Pace fa parte delle aree che il Comune di Milano ha individuato come sedi per concerti, spettacoli e manifestazioni temporanee che possono avere la durata di più giorni. I Criteri regionali (DGR n°VII/9776) prevedono per tali aree, una classificazione almeno in classe III, coerente con quella adottata per tali aree. La zona dell'Arco della Pace è inoltre limitrofa ad alcune aree di classe IV, e non sarebbe quindi comunque possibile assegnare una classe inferiore alla III.

**3.** Assegnare la classe II agli isolati compresi tra le vie Bertani, Melzi d'Eril, Canova e Pagano e la classe III solo per le porzioni di aree affacciate su Via Melzi d'Eril e Via Canova.

Come premessa a questa osservazione occorre chiarire che, come unità minima territoriale ai fini della classificazione acustica, è stato scelto l'isolato. Si è ritenuto, al fine di non creare aree di dimensioni tali da rendere la classificazione difficilmente applicabile, di non dividere l'isolato creando fasce di decadimento in prossimità delle arterie stradali.

Di seguito la controdeduzione per ogni isolato indicato.

Isolato compreso tra le vie Cagnola, Cirillo, Melzi d'Eril e Bertani (*EF7.8\_4\_105*): l'area affaccia su Via Melzi d'Eril, strada con alto flusso veicolare. Si ritiene quindi corretta la classificazione in classe IV, come indicato dai Criteri regionali (DGR n°VII/9776). L'area è inoltre interessata da diversi esercizi pubblici e commerciali.

Isolato compreso tra le vie Cirillo, Cagnola e Corso Sempione (*EF7.8\_4\_106*): non è possibile assegnare a tale area la classe II in quanto si trova a contatto con due aree classificate in classe IV per cui la classe assegnata è d'obbligo in quanto affacciano su Via Melzi d'Eril. L'area presenta inoltre un'elevata densità di esercizi pubblici, e si ritiene quindi opportuno mantenere la classificazione adottata, in classe IV.

Casa di cura Guanella di Via Cagnola (*EF7.8\_3\_028*): tale area è stata classificata in classe III, malgrado affacci su Via Melzi d'Eril per tener conto della presenza della struttura sanitaria. Come unità minima territoriale di riferimento è stato scelto l'isolato, che è stato

quindi interamente classificato in classe III. Non è possibile inoltre assegnare la classe I all'area relativa alla Casa di Cura in quanto il resto dell'isolato è stato classificato in classe III, e si verificherebbe l'accostamento di aree che differiscono di due classi acustiche, non consentito dalla normativa se non in casi particolari. L'isolato risulta inoltre confinante con aree di classe IV.

Scuola professionale "Marignoni" di Via Melzi d'Eril (*EF7.8\_3\_027*): tale area è stata classificata in classe III, malgrado affacci su Via Melzi d'Eril, per tener conto della presenza della struttura scolastica. Come unità minima territoriale di riferimento è stato scelto l'isolato, che è stato quindi interamente classificato in classe III. Non è possibile inoltre assegnare la classe I all'area relativa alla scuola in quanto il resto dell'isolato è stato classificato in classe III, e si verificherebbe l'accostamento di aree che differiscono di due classi acustiche, non consentito dalla normativa se non in casi particolari. L'isolato risulta inoltre confinante con aree di classe IV.

Isolato compreso tra le vie Peschiera, Cirillo, Melzi d'Eril e Corso Sempione (*EF7.8\_4\_102*): l'area affaccia su Via Melzi d'Eril, strada con alto flusso veicolare. Si ritiene quindi corretta la classificazione in classe IV. L'area è inoltre interessata da un'alta concentrazione di pubblici esercizi e di esercizi commerciali.

Isolato compreso tra le vie Piermarini, Corso Sempione e Sangiorgio (*EF7.8\_4\_112*): tale area presenta un'elevata concentrazione di pubblici esercizi, e si è quindi ritenuto opportuno mantenere la classificazione adottata, in classe IV.

Isolato compreso tra Via Piermarini, Via Gherardini, Corso Sempione e Via Guerrazzi (*EF7.8\_4\_109*): non è possibile assegnare a tale area la classe II in quanto si trova a contatto con due aree classificate in classe IV per cui la classe assegnata è d'obbligo in quanto affacciano su Via Canova.

Anche in quest'area sono presenti molti esercizi pubblici, e si ritiene quindi di mantenere la classe IV.

Isolato compreso tra Via Canova, Corso Sempione, Via Gherardini e Via Guerrazzi (*EF7.8\_4\_107*): l'area affaccia su Via Canova, strada con alto flusso veicolare. Si ritiene quindi corretta la classificazione in classe IV, come indicato dai Criteri regionali (DGR n°VII/9776). L'area è inoltre interessata da un'alta concentrazione di pubblici esercizi.

Isolato compreso tra le vie Canova, Guerrazzi e Sangiorgio (*EF7.8\_4\_111*): l'area affaccia su Via Canova, strada con alto flusso veicolare. Si ritiene quindi corretta la classificazione

in classe IV. Si ricorda inoltre che come unità minima territoriale di riferimento è stato scelto l'isolato, che è stato quindi interamente classificato in classe IV.

Isolato compreso tra le vie Canova, Sangiorgio e Piermarini (*EF7.8\_4\_113*): l'area si trova parzialmente compresa all'interno della fascia di pertinenza A relativa alla linea ferroviaria e quindi, come previsto dalla Legge Regionale 13/2001, deve essere classificata in classe IV. Si ricorda inoltre che come unità minima territoriale di riferimento è stato scelto l'isolato, che è stato quindi interamente classificato in classe IV.

Isolato compreso tra le Via Guerrazzi, Via Sangiorgio e Piazza Sempione (*EF7.8\_4\_114*): non è possibile assegnare a tale area la classe II in quanto si trova a contatto con un'area classificata in classe IV per cui la classe assegnata è d'obbligo in virtù dell'affaccio su Via Canova. In tale area sono inoltre presenti molti locali pubblici, e si è quindi ritenuto di mantenere la IV classe.

Casa di riposo "Anni Azzurri" di Piazza dei Volontari del Battaglione Lombardo (*EF7.8\_3\_034*) e isolato compreso tra le vie Pagano, Canova, Piermarini e Guerrazzi (*EF7.8\_4\_115*): l'area risulta compresa nella fascia di pertinenza della linea ferroviaria, all'interno della quale deve essere obbligatoriamente assegnata la classe IV. Si è derogato a tale obbligo nel caso della Residenza Sanitaria Assistenziale "Anni Azzurri" in quanto si tratta di recettore sensibile dal punto di vista dell'esposizione al rumore. Non è possibile assegnare una classe inferiore, malgrado la presenza della struttura sanitaria, in quanto la restante parte di isolato è classificata in classe IV. Si ricorda infatti il divieto di accostare tra loro classi acustiche non contigue (Legge Quadro 447/1995 e Legge Regionale 13/2001). Considerato quanto sopra si ritiene opportuno mantenere la classificazione adottata, in classe IV.

## **2.13 Osservazione n°13**

**PG 815064/09 Direzione Centrale Mobilità Trasporti e Ambiente del 29/10/09  
Presentata dal sig. Francia Luigi Carlo Alberto.**

In relazione alla premessa a tale osservazione si fa presente quanto segue.

Il Piano non è stato predisposto attribuendo la classe acustica in base ai rilievi fonometrici effettuati ma, seguendo le indicazioni della normativa statale e regionale, a partire da una complessa serie di fattori quali la destinazione funzionale da PRG vigente, gli strumenti urbanistici dei comuni confinanti, le trasformazioni urbanistiche approvate, le infrastrutture di trasporto, i recettori sensibili al rumore, la densità di popolazione, la presenza e la

densità delle attività industriali, artigianali, commerciali e dei pubblici esercizi, l'ubicazione delle aree destinate a pubblico spettacolo e degli impianti sportivi. Le trasformazioni urbanistiche e le varianti al PRG vengono recepite solo in seguito all'approvazione. Le trasformazioni urbanistiche non recepite perché non ancora approvate alla data di redazione del documento, sono state considerate contestualmente all'esame delle osservazioni.

**RICHIESTE:**

- 1.** Assegnare la classe III all'isolato ex FMC compreso tra le vie Val Bavona, Lorenteggio e Bisceglie (*GH5.6\_5\_001*) in quanto ex area industriale attualmente dismessa e adibita a terziario.

L'area corrispondente all'ex FMC è attualmente oggetto di un intervento di nuova edificazione che prevede funzioni di terziario. Nell'area limitrofa sono presenti, oltre ad alcune residenze, funzioni commerciali ed anche una grande struttura di vendita (Mediaworld). L'area ad est è interessata in parte da un Programma di riqualificazione Urbana che presenta funzioni compatibili con la classe IV ed in parte da funzioni terziarie, commerciali di media dimensione (Supermarket del Legno) e da un'autofficina. Anche per questa area la classe acustica opportuna è quindi la IV. L'area più a nord presenta funzioni terziarie, industriali residue ed il Centro Balneare Cardellino.

Si ricorda inoltre che l'area affaccia su Via Lorenteggio ed è quindi interessata da intensi flussi di traffico.

Per tali motivi si ritiene opportuno assegnare all'area in esame la classe acustica IV.

Tale area è anche oggetto delle Osservazioni n°20, n°21 e n°58.

- 2.** Assegnare la classe II ed eventualmente la classe III solo alle strade perimetrali delle aree comprese tra le vie Sant'Anatolone, Val Bavona, dello Storno, Piazza San Giovanni Battista alla Creta, Lorenteggio e Inganni (*GH3.4\_4\_043, da GH5.6\_3\_011 a GH5.6\_3\_017, GH5.6\_3\_083 e GH5.6\_4\_034*).

L'area compresa tra le vie Val Bavona, Sant'Anatolone, Inganni e Lorenteggio (*GH5.6\_4\_034*) affaccia su due vie che presentano flussi di traffico molto alti; in tale area sono inoltre presenti un'attività industriale e un'autorimessa. Risulta quindi opportuna la classificazione in classe IV.

Si ritiene di mantenere la classificazione in classe III anche per gli isolati compresi tra Via dello Storno e Via Inganni (*GH5.6\_3\_015, GH5.6\_4\_083 e GH5.6\_3\_011*) considerati i volumi di traffico presenti sulla Via Inganni. Si ricorda infatti che, alla luce dei Criteri Regionali, in classe II è ammesso solo traffico locale. Le aree *GH5.6\_3\_011* e *GH5.6\_3\_015* sono anche oggetto dell'Osservazione n°21.

Per quanto riguarda il Parco del Cardellino, compreso tra le vie Rondine, Storno, Val Bavona e Cardellino (*GH5.6\_3\_016 e GH5.6\_3\_017 GH5.6\_3\_013*), si tratta di un parco recintato, con apertura solo diurna. La zona sud è a verde mentre nella zona nord sono presenti attrezzature di giuoco per bambini e 2 campi di bocce. Considerate le sue caratteristiche, il parco potrebbe essere classificato in classe II, almeno nella zona sud, se non si trovasse in contatto con aree di classe IV.

Si ritiene di assegnare la classe II all'area *GH5.6\_3\_013* in quanto metà di tale area è occupata da una porzione del Parco del Cardellino e l'altra metà è residenziale e non confina con aree di classe IV. Tale area è anche oggetto dell'Osservazione n°21.

L'area a verde presente nell'isolato compreso tra Via Lorenteggio, Via Giordani e Via Bisceglie (*GH5.6\_4\_043*) occupa solo una piccola parte di tale isolato, interessato dall'intenso traffico veicolare della Strada Nuova Vigevanese; nell'isolato è inoltre presente un ipermercato. Per i motivi sopra enunciati si ritiene quindi di mantenere la classificazione adottata in classe IV. Quest'area è oggetto anche dell'Osservazione n°36.

Per quanto riguarda la possibilità di assegnare la II classe alle aree residenziali e la III classe alle aree perimetrali che affacciano sulle strade con intensi flussi di traffico, si fa presente che, come unità minima territoriale è stato scelto l'isolato.

Per quanto riguarda l'area verde tra Via Bisceglie e Via Gonin, consideratele ridotte dimensioni dell'area, si ritiene opportuno assegnare una classe acustica omogenea con le classi circostanti, e quindi di mantenere la classe IV già adottata.

Per quanto riguarda le seguenti richieste:

- assegnare la classe II a tutte le aree a verde attrezzato;
- assegnare la classe II a tutte le restanti aree residenziali della zona già azionate in classe III;

si ricorda che, per quanto riguarda i parchi, viene assegnata la classe II solo se non sono presenti attrezzature sportive e se la classificazione delle zone circostanti consente di rispettare il divieto di accostare aree i cui limiti differiscono di più di 5dB(A), cioè tra loro non contigue.

Per quanto riguarda le aree residenziali si ricorda che, ai fini dell'assegnazione della classe acustica, la presenza di residenza non è l'unico fattore che viene preso in considerazione, come già espresso nella parte introduttiva delle controdeduzioni alla presente Osservazione.

**3. Assegnare la classe I alle seguenti aree:**

**a. Parco e Centro Sportivo Colombo.**

Come già descritto al punto 2 la classe più idonea per il centro sportivo è la III, come indicato dai Criteri regionali (DGR n°VII/9776). Più in dettaglio è stata assegnata la classe III alla parte dell'area (*GH3.4\_4\_043*) che comprende il Centro Sportivo Colombo, sede di attività sportiva fonte di limitato rumore. Per quanto riguarda il Parco del Cardellino, come già detto al punto 2, viene confermata la classificazione in classe III per l'area a sud, che si trova a contatto con aree di classe IV e viene invece classificata in classe II l'area più a nord.

**b. Parco Berna (*GH5.6\_3\_046*).**

Il Parco Berna è compreso in un isolato delimitato dalle vie Ciclamini, Inganni, Berna. Via Berna è una strada di tipo E1, di collegamento con la tangenziale, caratterizzata da flussi di traffico molto elevati; anche Via Inganni è caratterizzata da alti flussi veicolari. Per tale motivo l'isolato è stato classificato in classe IV e, solo per la parte compresa entro il perimetro del Parco, in classe III. Nel Parco Berna è inoltre presente un campo di calcio e quindi, come indicato dai Criteri regionali (DGR n°VII/9776) è opportuna la classificazione in classe III.

**c. Tutti i plessi scolastici e in particolare a quelli di Via Ugo Pisa e di Via dei Narcisi (*GH5.6\_3\_014, GH5.6\_3\_079 e GH5.6\_3\_082*).**

Le strutture scolastiche sono state classificate in classi variabili dalla I alla III in relazione al contesto di inserimento. Laddove possibile si è assegnata la classe I, evitando comunque il più possibile l'accostamento di aree i cui limiti differiscono di più di 5dB(A). Si è cercato di limitare il più possibile il ricorso alla deroga a tale obbligo; infatti, trattandosi di una deroga, è implicito che debba essere utilizzata in un numero limitato e ben motivato di casi, considerato anche l'obbligo immediato di redazione del Piano di Risanamento.

Per quanto riguarda in particolare le strutture di Via Ugo Pisa e di Via dei Narcisi, si fa presente quanto segue.

Le scuole di Via Ugo Pisa sono state classificate in classe III in quanto l'area confina con una zona classificata in classe IV.

Per quanto riguarda le scuole di Via dei Narcisi, si conferma la classificazione adottata, in classe III, per l'area compresa tra Via dei Narcisi, Via dei Giacinti, Via Inganni e Via Cascina Corba, in quanto Via Inganni non è una strada a traffico locale e presenta alti flussi di traffico. Si è inoltre ritenuto opportuno, in modo da evitare l'accostamento di una

II classe con una IV, di attribuire la III classe all'area compresa tra Via dei Giacinti, Via dei Giaggioli e Via Murialdo (*GH5.6\_4\_029*), considerate le funzioni residenziali, il traffico di tipo locale e l'assenza di attività sia commerciali che artigianali/industriali.

Invece per l'area compresa tra Via dei Narcisi, Via dei Giacinti, Via Inganni e Via Cascina Corba, considerato il contesto di inserimento, si ritiene di attribuire la classe II. Si è scelto di non attribuire la classe I in quanto le aree limitrofe sono tutte classificate in classe III. Tali aree sono anche oggetto delle Osservazioni n°58 e n°21.

**d.** Centri sportivi.

I Criteri regionali (DGR n°VII/9776) indicano, per le attività sportive che non sono fonte di rumore, la classe III. La classe I non è adeguata a questo tipo di strutture, in quanto riservata a luoghi che, per le loro caratteristiche, necessitano di particolare quiete per la loro corretta fruizione.

**e.** Oratori e luoghi di culto della zona.

Si è scelto di classificare i luoghi di culto in modo conforme al contesto in cui sono inseriti, considerato anche che la normativa non individua per essi una specifica classe. Lo stesso dicasi per gli oratori, considerato inoltre che si tratta di luoghi di svago e socializzazione e che non necessitano quindi di una particolare tutela. Tali strutture risultano quindi classificate, in relazione al contesto di inserimento, in classi variabili dalla I alla IV.

**f.** Residenza per gli anziani Fondazione Biffi (*GH5.6\_2\_002*).

L'area della Residenza Sanitaria Assistenziale Biffi, sita in Via dei Ciclamini, è stata classificata in classe II proprio per tener conto della presenza della residenza. Non è possibile assegnare la I classe in quanto le aree circostanti sono classificate in classe III.

**g.** Area del Pio Albergo Trivulzio (*GH5.6\_3\_137*).

Anche tale area è stata classificata in classe III per tener conto della presenza della struttura sanitaria. Non è possibile attribuire una classe inferiore in quanto l'area, come anche quelle limitrofe, affaccia sulla circonvallazione, strada con flussi veicolari molto alti.

**h.** Ospedale Militare compresa tra Via Saint Bon, Via Berna, Via Ligabue e Via delle Forze Armate (*GH5.6\_3\_009*).

L'area dell'Ospedale Militare è stata classificata in classe III; non è possibile attribuire una classe inferiore in quanto l'area è delimitata da arterie che presentano alti flussi veicolari, Via Berna e Via delle Forze Armate. Inoltre, alcune delle aree adiacenti sono classificate in classe IV.

## **2.14 Osservazione n°14**

**PG 815201/09 Direzione Centrale Mobilità Trasporti e Ambiente del 29/10/09  
Presentata dal Comitato Concilio Vaticano.**

RICHIESTE:

- 1.** Assegnare agli isolati di Via Concilio Vaticano II la classe II in quanto aree esclusivamente residenziali (*CD5.6\_3\_061 e CD5.6\_3\_084*).

L'isolato compreso entro la Via Concilio Vaticano II (*CD5.6\_3\_084*), malgrado sia esclusivamente residenziale, è stato classificato in classe III poichè confina con un isolato classificato in classe IV in quanto compreso nella fascia A di pertinenza ferroviaria. Non è quindi possibile assegnare a tale isolato la classe II.

Per quanto riguarda l'area compresa tra Via De Pisis e Via Graf (*CD5.6\_3\_61*), anche questa confina ad est con l'area di classe IV imposta dalla fascia A di pertinenza ferroviaria. L'area è caratterizzata da due zone omogenee distinte, una prettamente residenziale ad est e l'altra caratterizzata dalla presenza dell'Istituto Mario Negri e dagli impianti sportivi ad ovest; si ricorda però che l'unità minima territoriale scelta ai fini della classificazione acustica è l'isolato. Si è quindi scelto di assegnare a tutto l'isolato la medesima classificazione. Inoltre la parte dell'area che presenta caratteristiche riconducibili alla II classe è quella ad est, che presenta il contatto con l'area di classe IV e che non potrebbe quindi essere classificata in II classe.

- 2.** Assegnare una classe inferiore anche per gli isolati adiacenti a quelli di Via Concilio Vaticano II.

Per quanto riguarda le aree adiacenti si fa presente che, come già detto, le aree limitrofe alla ferrovia devono obbligatoriamente essere classificate in classe IV per la presenza della fascia A di pertinenza, e questa considerazione vale anche per l'area corrispondente al Quartiere Euromilano (*CD5.6\_4\_065*). L'area situata a sud di Via De Pisis è stata modificata per tener conto del Programma di Riqualficazione Urbana Palizzi-Quarto Oggiaro, in base alle destinazioni funzionali previste. In particolare è stata assegnata la classe III a parte dell'area nord dell'intervento, considerata la funzione residenziale. Per la

restante parte dell'area si è ritenuto di mantenere la classificazione adottata, in classe IV, per tener conto della presenza, nel medesimo isolato, di alcune attività di tipo artigianale.

Per quanto riguarda le aree limitrofe agli isolati di cui sopra si fa presente quanto segue. Le aree più ad est, a ridosso della linea ferroviaria, sono vincolate alla classificazione almeno in classe IV, come previsto dalla Legge Regionale 13/2001.

Area compresa tra le vie Simoni, Lopez, Graf e Pascarella (*CD5.6\_3\_082*): presenta un'alta densità di popolazione e si trova a contatto con un'area di classe IV; si ritiene quindi di mantenere per tale area la classificazione adottata.

Area compresa tra le vie Trilussa, Antona Traversi, Aldini e Lessona (*CD5.6\_3\_057*): la Via Lessona presenta un traffico di tipo non locale con flussi di traffico medio/alti. La densità di popolazione è media e sono presenti anche attività di terziario. Per questi motivi si ritiene di mantenere la classificazione adottata, in classe III, malgrado la presenza della struttura scolastica.

Isolato compreso tra le vie Buzzati, Pascarella, Graf e Silone (*CD5.6\_3\_058*): è esclusivamente residenziale con bassa densità abitativa; è presente un'area verde che interessa più della metà della superficie dell'isolato, ed il traffico è tipo locale, con bassi flussi. Si ritiene quindi opportuno modificare la classificazione adottata, assegnando la classe II.

Area compresa tra le vie Levi, Silone, Graf e Antona Traversi (*CD5.6\_3\_059*): è presente un campo sportivo quindi, malgrado la vocazione residenziale e l'assenza di attività produttive e commerciali, si ritiene di mantenere la classificazione adottata in classe III, come indicato dai Criteri Regionali (DGR n°VII/9776).

Isolato compreso tra le vie Aldini, Eritrea e Fabrizi (*CD5.6\_4\_036*): nell'area, che presenta una media densità di popolazione, sono presenti due distributori di carburante ed un autolavaggio, attività che, come indicato dai Criteri Regionali (DGR n°VII/9776), richiedono una classificazione in classe IV.

L'area, interessata dal PRU Palizzi (*CD5.6\_4\_065*) è stata divisa in diverse parti tenendo conto anche della nuova viabilità prevista nell'ambito del PRU stesso. Le classi acustiche sono state assegnate considerando le nuove funzioni previste dal PRU. Per quanto riguarda l'area più ad est, compresa tra i due rami ferroviari, viene mantenuta la classificazione adottata, in classe IV, in quanto l'area è compresa nella fascia di pertinenza

ferroviaria. Per tale area, inoltre, il PRU prevede residenza, commercio, artigianato, servizi, un misto funzionale compatibile con la classe IV o III ma sicuramente non con la classe II. Per l'area centrale, considerato che le funzioni stabilite nell'ambito del PRU in questa zona sono prevalentemente residenziali, si ritiene opportuna la classificazione in classe III. Non è possibile in questo caso la classificazione in classe II a causa della vicinanza con aree di classe IV.

Per quanto riguarda invece l'area ad ovest, tra Via De Pisis e Via Eritrea, viene mantenuta la classificazione adottata, in classe IV, in quanto solo parzialmente compresa nell'ambito del PRU. Nella parte di area non compresa nel PRU sono presenti attività (carrozzeria, autofficina, autolavaggio) per le quali è opportuna l'assegnazione della classe IV.

## **2.15 Osservazioni n°15 e n°18**

**PG 819416/09 Direzione Centrale Mobilità Trasporti e Ambiente del 30/10/09  
Presentata dal sig. Rossi Roberto.**

**PG 819464/09 Direzione Centrale Mobilità Trasporti e Ambiente del 30/10/09  
Presentata dal sig. Cominelli Marino.**

Per quanto riguarda la premessa a tale Osservazione si fa presente quanto segue.

Il Piano non è stato predisposto attribuendo la classe acustica in base ai rilievi fonometrici effettuati ma, seguendo le indicazioni della normativa statale e regionale, a partire da una complessa serie di fattori quali la destinazione funzionale da PRG vigente, gli strumenti urbanistici dei comuni confinanti, le trasformazioni urbanistiche approvate, le infrastrutture di trasporto, i recettori sensibili al rumore, la densità di popolazione, la presenza e la densità delle attività industriali, artigianali, commerciali e dei pubblici esercizi, l'ubicazione delle aree destinate a pubblico spettacolo e degli impianti sportivi.

Per quanto riguarda l'assegnazione della classe II alle aree residenziali, si fa presente che i Criteri Regionali richiedono, per l'assegnazione di tale classe, che siano verificate tutte le seguenti condizioni: traffico locale, limitata presenza di attività commerciali, assenza di attività industriali e artigianali, assenza di strade di grande comunicazione, bassa o media densità di popolazione.

**RICHIESTE:**

**1.** Isolati compresi tra le vie Montessori, Toscolano, Dalmazia, Marco Bruto e Repetti (*GH9.10\_4\_340 e GH9.10\_4\_341*): assegnare la classe II o III.

Per quanto riguarda l'isolato affacciato su Via Marco Bruto, risulta più adeguata la classe IV in quanto interessato da elevati flussi di traffico e per la parte più a ovest anche dalla fascia di pertinenza della ferrovia.

L'isolato compreso tra le vie Montessori e Toscolano è caratterizzato solo da traffico veicolare locale con limitata presenza di attività commerciali, con la presenza di un Megastore. Una parte dell'area è inoltre compresa all'interno della fascia di pertinenza ferroviaria. Si ritiene per tali motivi di mantenere la classificazione adottata, in classe IV.

**2.** Isolati compresi tra Via Marco Bruto, Piazza Ovidio, Via Regolo, Via Numidia e la ferrovia (*GH9.10\_4\_342 e GH9.10\_4\_343*): assegnare la classe II o III.

Gli isolati indicati ricadono parzialmente all'interno della fascia A di pertinenza della ferrovia e quindi, come previsto dalla Legge Regionale 13/2001, devono essere classificati in classe IV. Nell'area a nord è inoltre presente un'autorimessa, attività per la quale i Criteri regionali (DGR n°VII/9776) indicano l'attribuzione della classe IV.

**3.** Isolati affacciati su Viale Forlanini e compresi tra le vie Barigozzi e Mazzucotelli (*GH11.12\_4\_003 e GH11.12\_4\_004*): assegnare la classe II o III.

Gli isolati indicati affacciano su Viale Forlanini e risultano caratterizzati da un intenso flusso di traffico. Si ritiene di mantenere la classificazione in classe IV, come indicato dalla Legge Regionale 13/2001 per le aree comprese all'interno delle fasce di pertinenza delle infrastrutture di trasporto.

**4.** Isolati compresi tra la tangenziale Est e le vie Mazzucotelli, Cossa e Zante (*GH11.12\_4\_025 e GH11.12\_4\_026*): assegnare la classe II o III.

Anche in questo caso gli isolati indicati sono interessati dalla fascia di pertinenza della tangenziale EST e di Viale Forlanini. Si ritiene quindi di mantenere la classificazione adottata in classe IV.

**5.** Isolati compresi tra le vie Mecenate, Trani, Malipiero, Maderna e Salomone (*GH11.12\_4\_008 e GH11.12\_4\_009*): assegnare la classe II o la III.

Gli isolati indicati affacciano su Via Mecenate, arteria stradale caratterizzata da intensi volumi di traffico, ed inoltre nell'area sono presenti numerose attività commerciali. L'area si trova inoltre a contatto con un'area di classe V. Si ritiene quindi per tali motivi appropriata la classe IV.

**6.** Isolato compreso tra le vie Mecenate, Fantoli e la tangenziale EST (*GH11.12\_4\_039*): assegnare la classe II o la III.

L'area è interessata dalla fascia di pertinenza della tangenziale EST e affaccia su Via Mecenate, e nella parte nord confina con aree classificate in classe V. Per tale area è quindi appropriata la classificazione in classe IV.

**7.** Isolato compreso tra le vie Montecassino, Oliveto, Vittorini e Camaldoli (*GH11.12\_3\_036 e GH11.12\_3\_037*): assegnare la classe II.

L'isolato compreso fra Via Monte Oliveto, Via Vittorini, Via degli Umiliati e Via Montecassino (*GH11.12\_3\_036*), pur essendo a destinazione d'uso prevalentemente residenziale, contiene alcune attività commerciali. Si affaccia, inoltre, su Via Vittorini, strada caratterizzata da flussi di traffico medio-alti. Si ritiene pertanto adeguata l'attribuzione della classe III. Per l'area adiacente a Via Camaldoli, come indicato nell'osservazione 17 punto 2, si ritiene opportuno passare dalla classe III alla classe II.

Tali aree sono anche oggetto dell'Osservazione n°17.

**8.** Isolato compreso tra le vie Cossa, Mazzucotelli e Barigozzi (*GH11.12\_3\_001*): assegnare la classe II.

L'isolato indicato, sebbene sia esclusivamente residenziale, confina a nord con isolati di classe IV, così classificati a causa della fascia di pertinenza di Viale Forlanini. Non è quindi possibile assegnare la classe II, altrimenti si accosterebbero aree con classi acustiche non contigue.

**9.** Isolato compreso tra le vie Dalmazia, Zante e Mecenate (*da GH11.12\_3\_006 a GH11.12\_3\_008*): assegnare la classe II.

Gli isolati che affacciano su Via Zante confinano con aree inserite in classe IV in quanto parzialmente comprese nella fascia di rispetto della tangenziale EST. La classe III risulta la più adeguata in modo da evitare l'accostamento di aree con limiti massimi che differiscono più di 5dB(A).

Per quanto riguarda l'isolato che affaccia su Via Mecenate, questo è stato classificato in classe III, malgrado gli elevati flussi di traffico presenti su Via Mecenate, in modo da tutelare il complesso scolastico presente in Via Dalmazia.

**10.** Isolati residenziali a nord di Viale Ungheria (*GH11.12\_3\_011*): assegnare la classe II.

Nonostante la destinazione d'uso prevalentemente residenziale, non è possibile assegnare all'area una classe inferiore alla III in quanto confina a nord con una zona in classe IV, che si trova a sua volta a contatto con aree di classe V.

- 11.** Parco pubblico Galli Guido ed aree verdi di Piazza Ovido (*GH9.10\_4\_344 e GH9.10\_3\_104*): assegnare la classe II.

Per quanto riguarda la parte di parco affacciata su Via Zama (*GH9.10\_4\_344*) è obbligatoria la classe IV in quanto l'area si trova all'interno della fascia A di pertinenza della ferrovia. Per la restante parte è opportuna la classe III in modo da non creare salti di classe tra aree adiacenti.

Per quanto riguarda le aree verdi affacciate su Via Marco Bruto si ritiene che sia opportuna la classe III, sia a causa dell'elevato flusso di auto che interessa l'area, sia per la presenza di aree in classe IV al confine.

Per quanto riguarda invece le aree di Piazza Ovidio, considerato che si tratta di aree di ridotte dimensioni, completamente circondate da strade e attraversate dalle rotaie del tram, si ritiene di mantenere la classificazione in classe III adottata. Nell'area *GH9.10\_3\_100* è inoltre presente un impianto di filtrazione acque con filtri a carbone attivo, assimilabile quindi ad un'attività industriale. Per tali motivi si ritiene di mantenere la classificazione adottata, in classe IV.

- 12.** Isolato compreso tra Viale Forlanini e le vie Bellosio, Decorati al Valor Civile e Belletti (*GH9.10\_4\_338 e GH9.10\_4\_339*): assegnare la classe II.

Tali aree sono comprese all'interno della fascia di pertinenza di Viale Forlanini, e risultano inoltre caratterizzate da un intenso flusso di traffico. Si ritiene quindi di mantenere la classificazione adottata, in classe IV, come previsto dalla Legge Regionale 13/2001. Si ricorda infine che l'isolato è l'unità minima territoriale che è stata scelta per assegnare le classi acustiche, anche al fine di evitare eccessive frammentazioni del territorio che renderebbero la classificazione acustica difficilmente applicabile.

- 13.** Area verde a nord dell'area residenziale su Via Ungheria (*GH11.12\_4\_028*): assegnare la classe II.

L'area confina a nord con una zona in classe V in quanto classificata da Piano Regolatore Generale come area industriale. Non è quindi possibile assegnare una classe inferiore alla IV.

- 14.** Aree verdi tra Viale Ungheria e le vie Toledo e Bonfadini (*GH11.12\_4\_044 e GH11.12\_4\_045*): assegnare la classe II.

L'area in oggetto è in parte adiacente a Via Mecenate e in parte adiacente alla strada di accesso alla tangenziale. Si ritiene quindi adeguata l'attribuzione della classe IV.

- 15.** Isolato compreso tra le vie Norico, Salomone, Bonfadini e Zama (*GH9.10\_4\_345*): assegnare la classe II in quanto area ex-industriale in cui sono in corso di realizzazione insediamenti residenziali. Presente anche un edificio scolastico.

L'area compresa fra le vie Bonfadini, Zama, Norico e Salomone è un'area che contiene un misto funzionale piuttosto variegato. Si registrano, infatti, alcune aree una volta sede di attività ora cessate (industrie, caserma, centro sportivo, in parte oggetto di bonifica), campi da calcio, edifici residenziali, un edificio scolastico al momento non utilizzato, un'area adibita a parco. Sono presenti alcune attività (autodemolitori, carrozzeria, distributore di carburante) per le quali è opportuna la classificazione in classe IV. L'area è inoltre in parte compresa entro la fascia di pertinenza della linea ferroviaria e di Via Bonfadini.

Per quanto riguarda infine la scuola, che attualmente risulta dismessa, questa verrà considerata non appena i competenti uffici comunicheranno che sarà riutilizzata.

Si ritiene quindi adeguata la classificazione adottata, in classe IV.

Tale area è anche oggetto dell'Osservazione n°19 punto 1.

- 16.** Isolato compreso tra le vie Trani, Mecenate, Quintiliano e Maderna (*GH9.10\_5\_009*): assegnare la classe II in quanto area ex-industriale in cui sono in corso di realizzazione insediamenti residenziali.

L'isolato compreso fra le vie Mecenate, Trani, Malipiero e Maderna comprende ancora diverse attività industriali, e vede una bassissima, al momento, densità di popolazione.

E' presente anche attività di terziario e logistica.

Si ritiene quindi che, al momento, sia appropriata la classificazione in classe V, che sarà rivista nel corso del prossimo aggiornamento del Piano in modo da tener conto in modo adeguato delle nuove residenze e delle eventuali ulteriori trasformazioni dell'area.

Si ricorda inoltre che la destinazione funzionale assegnata dal vigente Piano Regolatore Generale è ancora Industriale.

- 17.** Asili nido presenti in Via Meleri, Via Bellosio e Via Marco Bruto (*GH11.12\_3\_008*, *GH11.12\_4\_005* e *GH9.10\_4\_340*): assegnare la classe I.

L'asilo di Via Meleri si trova in un'area classificata in classe III in quanto adiacente ad aree classificate in classe IV (una inderogabilmente in quanto parzialmente ricadente nella fascia di pertinenza della tangenziale).

Il nido di Via Bellosio si trova all'interno di un isolato classificato in classe IV in quanto rientrante parzialmente (più della metà) nella fascia di pertinenza di Viale Forlanini. Si tratta di una struttura che occupa solo una porzione dello stabile in cui è inserita, e per tale motivo non viene assegnata la classe III.

Il nido di Via Marco Bruto si affaccia direttamente su Via Marco Bruto, strada caratterizzata da elevati flussi di traffico e dalla presenza di una linea tranviaria. L'area rientra inoltre parzialmente nella fascia di pertinenza A relativa alla linea ferroviaria. Non risulta, quindi, possibile attribuire una classe inferiore alla IV. Si noti che anche in questo caso si tratta di una struttura che occupa solo una porzione dello stabile in cui è inserita.

**18.** RSA di Via Mecenate e Centro Cardiologico Monzino in Via Parea (*GH11.12\_3\_009 e GH11.12\_3\_029*): assegnare la classe I.

La RSA di Via Mecenate è stata classificata in classe III nonostante l'area in cui si trova sia adiacente ad aree classificate in classe V e si affacci direttamente su Via Mecenate, strada caratterizzata da elevati flussi di traffico. In ragione della presenza di Via Mecenate e del fatto che la contiguità fra aree i cui valori limite differiscono di più di 5dB(A) costituisce già un'eccezione, non si ritiene possibile attribuire alla RSA una classe inferiore alla III.

Al Centro Cardiologico di Via Parea non è possibile assegnare una classe minore della III in quanto confina con un isolato obbligatoriamente di classe IV, in quanto compreso nelle fasce di pertinenza della tangenziale.

L'area del Centro Cardiologico Monzino è anche oggetto dell'Osservazione n°17 punto 2.

## **2.16 Osservazione n°16**

**PG 819436/09 Direzione Centrale Mobilità Trasporti e Ambiente del 30/10/09  
Presentata dal sig. Mattioli Enrico**

Per quanto riguarda la premessa a tale Osservazione si fa presente quanto segue.

Il Piano non è stato predisposto attribuendo la classe acustica in base ai rilievi fonometrici effettuati ma, seguendo le indicazioni della normativa statale e regionale, a partire da una complessa serie di fattori quali la destinazione funzionale da PRG vigente, gli strumenti urbanistici dei comuni confinanti, le trasformazioni urbanistiche approvate, le infrastrutture di trasporto, i recettori sensibili al rumore, la densità di popolazione, la presenza e la densità delle attività industriali, artigianali, commerciali e dei pubblici esercizi, l'ubicazione delle aree destinate a pubblico spettacolo e degli impianti sportivi.

Per quanto riguarda l'assegnazione della classe II alle aree residenziali, si fa presente che i Criteri Regionali richiedono, per l'assegnazione di tale classe, che siano verificate tutte le seguenti condizioni: traffico locale, limitata presenza di attività commerciali, assenza di

attività industriali e artigianali, assenza di strade di grande comunicazione, bassa o media densità di popolazione.

RICHIESTE: assegnare la classe II agli isolati compresi tra le vie Bonfadini, Dei Liri, Ungheria e Largo Guerrieri Gonzaga (*GH11.12\_3\_003 e da GH11.12\_3\_010 a GH11.12\_3\_016*) in quanto aree prevalentemente residenziali.

L'isolato tra Viale Ungheria, Via Giraud e Via Bonfadini (*GH11.12\_3\_003*) presenta funzioni prevalentemente residenziali. Tuttavia la vicinanza con aree di classe IV non rende possibile l'attribuzione della classe II. E' inoltre presente un supermercato, attività per la quale non è comunque opportuna l'attribuzione della classe II, come previsto dai Criteri Regionali (DGR n°VII/9776).

L'area compresa tra le vie Mecenate, Ungheria, Mondolfo e Quintiliano (*GH11.12\_3\_010*) comprende un Nido d'Infanzia ed una Scuola Secondaria Inferiore. Tuttavia l'area confina con alcune classi IV e non è quindi possibile attribuire la II classe .

L'area compresa tra Via Salomone, Via Mondolfo e Viale Ungheria (*GH11.12\_3\_011*) è quasi esclusivamente residenziale. Tuttavia le caratteristiche del traffico, non di tipo esclusivamente locale, ed il contatto con aree di IV classe, ne vincolano la classificazione alla III classe.

L'isolato compreso tra Viale Ungheria e Via Bonfadini (*GH11.12\_3\_012*) è pressoché tutto occupato da un mercato comunale coperto. Per tale motivo è appropriata la classificazione in classe III, considerato che la classe II, come indicato dai Criteri Regionali (DGR n°VII/9776), vede la sua connotazione in zone in cui prevale la residenza e le attività commerciali devono essere in quantità limitata.

Anche per quanto riguarda l'isolato compreso tra le vie Geurrieri Gonzaga, Bonfadini, dei Liri e Ungheria (*GH11.12\_3\_013*) è opportuna la classificazione in classe III in quanto la quota di residenza è bassissima e sono presenti funzioni terziarie, un edificio di culto ed un campo di calcio.

L'isolato compreso tra Viale Ungheria, Via dei Liri, Via Bonfadini e Via Giraud (*GH11.12\_3\_014*) presenta caratteristiche assimilabili alla classe III piuttosto che alla II. Nell'area ci sono infatti molti esercizi commerciali ed alcuni esercizi pubblici, un'attività di tipo artigianale ed un distributore di benzina, per il quale i Criteri Regionali (DGR n°VII/9776) chiederebbero addirittura la IV classe. Inoltre il traffico non è di tipo locale, si

ricorda l'affaccio su Via Bonfadini e Viale Ungheria, condizione essenziale per l'attribuzione della classe II.

L'area compresa tra Viale Ungheria e Via Bonfadini (*GH11.12\_3\_015*) è caratterizzata sul lato est da funzioni esclusivamente residenziali, mentre il lato ovest è occupato da una struttura scolastica. L'area fa parte di un isolato più esteso, compreso entro la fascia di pertinenza della tangenziale, che è stato diviso in due parti in modo da poter attribuire la III classe all'area residenziale e scolastica. L'area confina quindi sia ad est che a sud con aree di classe IV, e si ritiene quindi di mantenere la classe adottata.

Infine l'area *GH11.12\_3\_016* si tratta di una piccola area a verde e parcheggio e si ritiene quindi di mantenere la classificazione adottata, in classe III, anche in conformità con le altre aree del quartiere.

## **2.17 Osservazione n°17**

**PG 819452 Direzione Centrale Mobilità Trasporti e Ambiente del 30/10/09  
Presentata dal sig. De Biaggi Claudio.**

Per quanto riguarda la premessa a tale Osservazione si fa presente quanto segue.

Il Piano non è stato predisposto attribuendo la classe acustica in base ai rilievi fonometrici effettuati ma, seguendo le indicazioni della normativa statale e regionale, a partire da una complessa serie di fattori quali la destinazione funzionale da PRG vigente, gli strumenti urbanistici dei comuni confinanti, le trasformazioni urbanistiche approvate, le infrastrutture di trasporto, i recettori sensibili al rumore, la densità di popolazione, la presenza e la densità delle attività industriali, artigianali, commerciali e dei pubblici esercizi, l'ubicazione delle aree destinate a pubblico spettacolo e degli impianti sportivi.

Per quanto riguarda l'assegnazione della classe II alle aree residenziali, si fa presente che i Criteri Regionali richiedono, per l'assegnazione di tale classe, che siano verificate tutte le seguenti condizioni: traffico locale, limitata presenza di attività commerciali, assenza di attività industriali e artigianali, assenza di strade di grande comunicazione, bassa o media densità di popolazione.

**RICHIESTE:**

- 1.** Assegnare la classe II all'intera area del quartiere Ponte Lambro compresa tra le vie Vittorini, Camaldoli, Rilke, Ucelli di Nemi, Menotti Serrati e Parea eventualmente attribuendo la classe III alle sole strade di cintura, con la relativa fascia di pertinenza di 30 m.

Si riscontra che l'area indicata nell'osservazione è caratterizzata esclusivamente da traffico locale e da una limitata presenza di attività commerciali. Il contesto risulta quindi compatibile con la classe II, evitando però di accostare aree i cui limiti massimi differiscono più di 5dB(A). Più precisamente, mantenendo la classe III per le aree perimetrali del quartiere, è possibile assegnare la II classe agli isolati compresi tra le vie Ucelli di Nemi, degli Umiliati e Camaldoli.

- 2.** Assegnare la classe II all'isolato compreso tra le vie Montecassino, Oliveto, Vittorini Camaldoli (*GH11.12\_3\_036 e GH11.12\_3\_037*).

L'isolato compreso fra Via Monte Oliveto, Via Vittorini, Via degli Umiliati e Via Montecassino (*GH11.12\_3\_036*), pur essendo a destinazione d'uso prevalentemente residenziale, contiene alcune attività commerciali. Si affaccia, inoltre, su Via Vittorini, strada caratterizzata da flussi di traffico medio-alti. Si ritiene pertanto adeguata l'attribuzione della classe III. Per l'area adiacente a Via Camaldoli (*GH11.12\_3\_037*), si ritiene opportuno passare dalla classe III alla classe II.

Tali aree sono anche oggetto dell'Osservazione n°15.

- 3.** Assegnare la classe I alle scuole di Via Ucelli di Nemi, al Centro Cardiologico Fondazione Monzino di Via Parea e alla Fondazione Maugeri di Via Camaldoli (*GH11.12\_3\_029, IL11.12\_1\_001 e IL11.12\_3\_025*).

Si fa presente che sia la Fondazione Maugeri (è stato aggiornato il perimetro della Fondazione) che il complesso scolastico di Via Ucelli di Nemi risultano già classificati in classe I. Per quanto riguarda invece il Centro Cardiologico di Via Parea non è possibile assegnare una classe inferiore alla III in quanto confina con un isolato obbligatoriamente di classe IV, in quanto compreso nelle fasce di pertinenza della tangenziale.

L'area del Centro Monzino è anche oggetto dell'Osservazione n°15.

- 4.** Assegnare al Parco Forlanini la classe I.

L'area del Parco Forlanini è circondata da classi IV imposte dalla presenza di infrastrutture di trasporto: Viale Forlanini a sud, la tangenziale est ad ovest e la linea ferroviaria a nord. Tali infrastrutture sono tutte dotate di fascia di pertinenza, e quindi, almeno per la distanza di 100 m, è necessaria la classificazione in classe IV.

La zona ad est del Parco è inoltre compresa nella Zona B di rispetto aeroportuale, relativa all'aeroporto di Milano Linate, e deve quindi, come previsto dalla Legge Regionale 13/2001, essere classificata almeno in classe IV.

Si ritiene possibile assegnare la classe II ad una sola area, situata nella zona centrale del Parco (*GH11.12\_3\_035*).

5. Assegnare la classe I al parco pubblico che circonda l'antica Cascina Monluè (*GH11.12\_4\_034, GH11.12\_4\_036 e GH11.12\_4\_037*).

L'area indicata nell'osservazione è compresa nelle fasce di rispetto della tangenziale Est di Milano ed inoltre confina a sud con aree di classe V con destinazione industriale da PRG. Risulta adeguata la classe IV.

6. Assegnare all'area golenale del fiume Lambro la classe I (*GH11.12\_3\_027 e GH11.12\_4\_040*).

Anche per quest'area le fasce di rispetto della tangenziale giustificano la classe IV e di conseguenza la classe III per le aree limitrofe.

## **2.18 Osservazione n°19**

**PG 819475/09 Direzione Centrale Mobilità Trasporti e Ambiente del 30/10/09  
Presentata dal sig. Liguori Massimo.**

Per quanto riguarda la premessa a tale Osservazione si fa presente quanto segue.

Il Piano non è stato predisposto attribuendo la classe acustica in base ai rilievi fonometrici effettuati ma, seguendo le indicazioni della normativa statale e regionale, a partire da una complessa serie di fattori quali la destinazione funzionale da PRG vigente, gli strumenti urbanistici dei comuni confinanti, le trasformazioni urbanistiche approvate, le infrastrutture di trasporto, i recettori sensibili al rumore, la densità di popolazione, la presenza e la densità delle attività industriali, artigianali, commerciali e dei pubblici esercizi, l'ubicazione delle aree destinate a pubblico spettacolo e degli impianti sportivi.

**RICHIESTE:**

1. Assegnare la classe II all'isolato compreso tra le vie Zama, Salomone e Bonfandini (*GH9.10\_4\_345*) in quanto area prevalentemente residenziale con la presenza inoltre di una chiesa, un parco pubblico, un'area Amsa e un ex area industriale. Assegnare inoltre la I classe all'area dell'ex edificio scolastico che verrà riutilizzato a tale scopo in futuro.

L'area compresa fra le vie Bonfadini, Zama, Norico e Salomone è un'area che contiene un misto funzionale piuttosto variegato. Si registrano, infatti, alcune aree una volta sede di attività ora cessate (industrie, caserma, centro sportivo, in parte oggetto di bonifica),

campi da calcio (senza tribune), edifici residenziali, un edificio scolastico al momento non utilizzato, un'area adibita a parco. Sono presenti alcune attività (autodemolitori, carrozzeria, distributore di carburante) per le quali è opportuna la classificazione in classe IV. L'area è inoltre in parte compresa entro la fascia di pertinenza della linea ferroviaria e di Via Bonfadini.

In relazione alle aree dismesse si fa presente che, nell'ambito del Piano di Azionamento Acustico, vengono considerate le trasformazioni urbanistiche già approvate. Per quanto riguarda tale area, verrà sicuramente riconsiderata nel corso del prossimo aggiornamento del Piano, al fine di verificare l'effettiva presenza o l'approvazione di interventi per nuovi insediamenti residenziali.

Per quanto riguarda infine la scuola, che attualmente risulta dismessa, questa verrà considerata non appena i competenti uffici comunicheranno che sarà riutilizzata.

Si ritiene quindi adeguata la classificazione adottata, in classe IV.

Tale area è anche oggetto dell'Osservazione n°15 punto 1.

**2.** Assegnare la classe II all'isolato compreso tra le vie Salomone, Prudenziario e Dione (*GH11.12\_5\_001*) in quanto nell'area sono stati realizzati unità residenziali Loft al posto di ex fabbriche e sono in costruzione nuovi edifici adibiti a residenza universitaria.

Nell'isolato coesistono funzioni residenziali, di terziario e di logistica. Si ritiene pertanto possibile modificare la classificazione adottata assegnando la classe IV.

Per quanto riguarda i Loft, si tratta di aree oggetto di abuso, in quanto in tali aree la destinazione funzionale residenziale non è ammessa. Tali aree non godono quindi delle tutele dal rumore proprie delle aree residenziali. La densità di popolazione in tale area, desunta dai dati anagrafici, risulta infatti molto bassa.

**3.** Assegnare la classe III all'isolato compreso tra le vie Salomone, Quintiliano, Dione e Prudenziario (*GH11.12\_5\_002*) in quanto nell'area sono presenti solo una mensa e una serra.

Nell'isolato in oggetto sono presenti alcune attività industriali, e di logistica; la residenza è molto scarsa. Si ritiene pertanto adeguata l'assegnazione della classe V.

## 2.19 Osservazione n°20

**PG 82090/09 Direzione Centrale Mobilità Trasporti e Ambiente del 30/10/09  
Presentata dal sig.ra Marinella Banfi.**

RICHIESTE:

1. Assegnare la classe II all'isolato compreso tra le vie Fornari, Marostica, Desenzano e Anguissola (*da GH5.6\_3\_101 a GH5.6\_3\_103*) in quanto aree di carattere prevalentemente residenziale.

Tali isolati, classificati in classe III, presentano, ad esclusione dell'area tra Piazza Gambara e Via Fornari, caratteristiche essenzialmente residenziali. Tuttavia non è possibile attribuire la classe II in quanto la zona confina con aree di classe IV vincolate dalla presenza di Via Caterina da Forlì, strada che presenta alti flussi di traffico.

2. Assegnare la classe III all'isolato compreso tra le vie Lorenteggio, Bisceglie e Val Bavona (*GH5.6\_5\_001*) in quanto area ex-industriale attualmente occupata da attività terziarie.

L'area corrispondente all'ex FMC è attualmente oggetto di un intervento di nuova edificazione che prevede funzioni di terziario. Nell'area limitrofa sono presenti, oltre ad alcune residenze, funzioni commerciali ed anche una grande struttura di vendita (Mediaworld). L'area ad est è interessata in parte da un Programma di riqualificazione Urbana che presenta funzioni compatibili con la classe IV, ed in parte da funzioni terziarie, commerciali di media dimensione (Supermarket del Legno) e da un'autofficina. Anche per questa area la classe acustica opportuna è quindi la IV.

L'area più a nord presenta funzioni terziarie, industriali residue ed il Centro Balneare Cardellino.

Si ricorda inoltre che l'area affaccia su Via Lorenteggio ed è quindi interessata da intensi flussi di traffico.

Per tali motivi si ritiene opportuno assegnare all'area in esame la classe acustica IV.

Tale area è anche oggetto delle Osservazioni n°13, n°58 e n°21.

3. Assegnare la classe III agli isolati compreso tra le vie delle Tuberose, Ponti, Primaticcio, Legioni Romane e San Gimignano (*da GH5.6\_5\_002 a GH5.6\_5\_004 e GH5.6\_5\_006*) in quanto area ex-industriale attualmente occupata da attività terziarie e residenziali.

Area compresa tra le vie Legioni Romane, San Gimignano, Montecuccoli e Canella (*GH5.6\_5\_002*): le funzioni attualmente insediate sono residenziali, terziario, artigianale. Sono presenti diversi edifici adibiti a terziario ed alcune attività, come un benzinaio ed un'autofficina, per le quali è opportuna la classificazione in classe IV. La zona si trova

inoltre interessata dal traffico veicolare di Piazza Bande Nere e di Viale Legioni Romane, di tipo intenso essendo quest'ultimo un viale di collegamento. Si ritiene quindi, per le motivazioni esposte, di modificare la classificazione adottata assegnando la classe IV.

Area situata tra Viale Legioni Romane, Via Canella, Via Montecuccoli e Via Pantigliate (*GH5.6\_5\_003*): il Piano Regolatore vigente prevede le destinazioni Residenziale, Terziario-Amministrativo ed Industriale. Si ritiene di assegnare la classe IV in quanto Viale Legioni Romane è un'arteria di collegamento che presenta flussi veicolari molto alti. Inoltre la presenza di terziario è forte, ed presente un'officina di autoriparazioni.

Area tra le vie Montecuccoli, Severoli, Giò Ponti e Nizzoli (*GH5.6\_5\_004*): in tale area sono presenti funzioni residenziali e terziarie, si stabilisce quindi di modificare la classificazione adottata assegnando la classe IV.

Area tra Viale San Gimignano, Via Tuberose, Via Severoli e Via Montecuccoli (*GH5.6\_5\_006*): le funzioni presenti in tale area sono residenziale e terziario, la presenza di industria è residuale. Si ritiene quindi di poter modificare la classificazione adottata, assegnando la classe IV.

## **2.20 Osservazione n°21**

**PG 820920/09 Direzione Centrale Mobilità Trasporti e Ambiente del 30/10/09  
Presentata dal signor Anzalone Alberto.**

RICHIESTE:

1. Rivedere la classificazione acustica del comune di Milano in modo da non avere un appiattimento dell'azzoneamento alle classi III e IV.

Le classi III e IV sono attribuite alle aree in cui sono presenti attività commerciali ed uffici, attività artigianali ed anche industriali (per la IV classe), in cui la densità di popolazione è medio/alta e presentano un traffico di attraversamento o intenso. Tale ripartizione appare naturale considerate le caratteristiche di Milano che vede un tessuto nel quale le funzioni residenziale, terziaria, commerciale, artigianale e piccolo industriale sono tra loro spesso commiste, in un contesto in cui è forte la presenza di infrastrutture di trasporto. La classe IV viene inoltre assegnata alle aree in prossimità di strade di grande comunicazione ed all'interno delle fasce A di pertinenza delle infrastrutture stradali e ferroviarie, che da sole occupano circa il 18% della superficie. Si ricorda infine che la classe III viene anche assegnata alle aree destinate a verde agricolo, non trascurabili a Milano soprattutto nelle zone periferiche a sud e a ovest.

- 2.** Porre maggiore attenzione alle aree sensibili, in particolare: aree ospedaliere, scolastiche e parchi pubblici.

Il Piano ha dedicato alle strutture sensibili la massima attenzione, procedendo anche ad una individuazione puntuale. A tali strutture è stata assegnata la classe il più possibile cautelativa, tenendo conto anche del contesto di inserimento, con particolare riferimento al divieto di contatto tra aree i cui limiti differiscono di più di 5dB(A). In molti casi, al fine di tutelare maggiormente le strutture scolastiche e sanitarie è anche stata applicata la deroga a tale divieto prevista dalla normativa nei casi in cui, in aree già urbanizzate, a causa di preesistenti destinazioni d'uso, non sia possibile rispettare il divieto. E' implicito che, trattandosi di una deroga, può essere utilizzata in un numero limitato di casi.

- 3.** Assegnare la classe I ai complessi scolastici. In particolare ai complessi di Via Carozzi, Via Ugo Pisa, Via Giacinti, Via Anemoni, Via Soderini, Via Scrosati, Via Vespri Siciliani, Via Salerno, Via Zuara e Via Bergognone.

Per quanto riguarda i complessi scolastici in generale valgono le considerazioni esposte al punto precedente relativamente ai recettori sensibili.

I complessi di Via Carozzi (*GH3.4\_3\_085*) e Via Ugo Pisa (*GH5.6\_3\_014*) classificati in classe III si trovano all'interno di un isolato classificato per la restante parte in classe IV. Non risulta quindi possibile attribuire ai plessi scolastici una classe inferiore alla III in quanto si creerebbe, all'interno di uno stesso isolato, uno scostamento dei valori limite superiore ai 5dB(A).

L'area delle scuole di Via Ugo Pisa è oggetto anche delle Osservazioni n°58 e n°13.

L'area compresa tra Via dei Narcisi, Via dei Giacinti, Via Inganni e Via Cascina Corba, che comprende l'Istituto di Via dei Narcisi 2 (*GH5.6\_3\_079*), considerato il contesto di inserimento, può essere classificata in classe II. Si è scelto di non attribuire la classe I in quanto le aree limitrofe sono tutte classificate in classe III. Si è inoltre ritenuto opportuno, in modo da evitare l'accostamento di una II classe con una IV, di attribuire la III classe all'area compresa tra Via dei Giacinti, Via dei Giaggioli e Via Murialdo (*GH5.6\_4\_029*), considerate le funzioni residenziali, il traffico di tipo locale e l'assenza di attività sia commerciali che artigianali/industriali che caratterizzano tale area.

Tale area è oggetto anche delle Osservazioni n°58 e n°13.

Le strutture scolastiche di Via Corba, Via dei Narcisi 1 e Via dei Narcisi 5 (*GH5.6\_3\_082* e *GH5.6\_3\_084*) si trovano in un isolato che si affaccia su Via Inganni, strada caratterizzata da intenso traffico. Non si ritiene quindi opportuno assegnare a tali aree una classe

inferiore alla III. L'isolato che comprende la struttura scolastica di Via dei Giacinti, oltre che affacciare su Via Inganni affaccia anche su Via Lorenteggio, ed è per questo opportuno mantenere la classificazione adottata, in classe III.

La scuola di Via dei Narcisi è oggetto anche delle Osservazioni n°58 e n°13.

I complessi scolastici di Via Anemoni si trovano nell'isolato delimitato da Via dei Ciclamini, Via Anemoni, Via Primaticcio e Via delle Orchidee (*GH5.6\_3\_047*). Considerati gli elevati flussi di traffico sulla Via Primaticcio e la presenza del Palazzo del Ghiaccio, si ritiene opportuno mantenere la classificazione adottata, in classe III. Si ricorda infatti che le strutture sportive che non sono fonte di particolare rumore devono essere classificate almeno in classe III. Si ricorda inoltre che come unità territoriale è stato scelto l'isolato.

Nell'area tra Via Soderini, Via d'Alviano e Via Scrosati (*GH5.6\_3\_112*) si trovano la Scuola per l'Infanzia Statale di Via Soderini e la scuola secondaria inferiore Dante Alighieri. Nell'area tra Via Scrosati, Via d'Alviano e Via Barzilai (*GH5.6\_3\_113*) si trovano la Scuola Primaria Scrosati e la Scuola per l'Infanzia di Via Barzilai. Anche per l'area *GH5.6\_3\_109* valgono le stesse considerazioni.

Non è possibile assegnare a tali isolati la classe II, né tantomeno la classe I, in quanto si trovano a contatto con isolati di classe IV e la normativa (Legge Quadro 447/1995 e Legge Regionale 13/2001) impone il divieto di contatto tra aree i cui limiti differiscono di più di 5dB(A).

Tali aree sono anche oggetto dell'Osservazione n°23.

Il complesso scolastico di Via Vespri Siciliani 75 (*GH5.6\_3\_115*) si trova all'interno di un isolato parzialmente occupato da edifici residenziali ed adibiti a terziario, confinante con aree classificate in classe IV. Considerati i flussi di traffico presenti sulle vie Giambellino e Bellini non si ritiene opportuno assegnare una classe inferiore alla terza. Si noti peraltro che, per le caratteristiche dell'isolato e del traffico sulle adiacenti vie, sarebbe stata più opportuna la classe IV, ma è stata assegnata la classe III proprio in virtù della presenza dei recettori scolastici.

Tali aree sono anche oggetto dell'Osservazione n°35.

Il complesso scolastico di Via Vespri Siciliani 55 (*GH5.6\_3\_148*) si trova all'interno di un isolato che comprende aree ad alta densità abitativa ed è adiacente ad isolati classificati in classe IV. Si ritiene pertanto adeguata l'attribuzione della classe III all'area in oggetto. Anche in questo caso la presenza di Via Giambellino è uno dei fattori determinanti al fine dell'attribuzione della classe acustica.

Per il complesso scolastico sito in Via Vespri Siciliani 86 (*GH5.6\_3\_114*) valgono considerazioni analoghe a quanto espresso per il complesso del civico 55: coesistenza in uno stesso isolato di strutture scolastiche e zone residenziali (in questo caso a bassa densità abitativa) e contiguità con isolati in classe IV, e presenza di arteria con alti flussi di traffico (Via Lorenteggio). Anche in questo caso si ritiene pertanto adeguata l'attribuzione della classe III.

La struttura scolastica di Via Salerno (*IL5.6\_2\_003*) si trova in un isolato confinante con isolati classificati in classe III. L'attribuzione della classe II (classe attualmente assegnata) risulta quindi adeguata e non si ritiene che ci siano le condizioni per l'attribuzione della classe I.

Il complesso scolastico di Via Zuara 7 e 9 si trova all'interno di un isolato, compreso tra Viale Misurata, Via Lorenteggio, Via Tolstoj e Via Zuara (*GH5.6\_3\_145*), che comprende aree a destinazione d'uso residenziale a media densità abitativa. L'area risente dell'intenso traffico veicolare di Viale misurata e Via Lorenteggio; per tali motivi, malgrado la presenza delle strutture scolastiche, si ritiene appropriata la classificazione in classe III.

Le strutture scolastiche di Via Bergognone (*GH7.8\_3\_011*) si trovano all'interno di un isolato che comprende aree a destinazione d'uso residenziale e attività del terziario, che confina su un lato con aree classificate in classe IV. Si ritiene quindi adeguata l'attribuzione della classe III all'area in esame.

**4.** Assegnare la classe II agli isolati che insistono sulle vie della Capinera, Carozzi, del Pettiroso, Ciconi, Calchi Taeggi e delle Rondine in quanto aree destinate ad uso prevalentemente residenziale.

Per quanto riguarda tale area si fa presente, in linea generale, che agli isolati che affacciano su Via Zurigo è stata assegnata la classe IV; si tratta infatti di una strada di collegamento, tramite l'arteria Parri – Pertini, alle autostrade e tangenziali e presenta intensi flussi di traffico. Per quanto riguarda le zone più arretrate sono state assegnate la II e la III classe laddove le caratteristiche dell'area lo consentivano. Si è inoltre cercato di tutelare il più possibile sia l'area del Parco del Cardellino sia le aree comprendenti recettori scolastici. Si è inoltre dovuto tener conto del divieto di accostare aree i cui limiti differiscono di più di 5dB(A), circostanza che ha portato a classificare in III classe alcune aree con caratteristiche delle II classi.

Gli isolati compresi tra le vie Zurigo, Inganni, del Passero, dell'Allodola e Carozzi (*GH3.4\_4\_040*, *GH5.6\_4\_004* e *GH5.6\_4\_005*) indicati nell'osservazione affacciano su Via

Zurigo e su Via Inganni. Tali vie sono caratterizzate da intensi flussi di traffico che giustificano l'assegnazione della classe IV, malgrado la vocazione residenziale. In relazione alla richiesta di assegnare la II classe all'area e classi più elevati alle zone prospicienti le vie di grande scorrimento, si ricorda che l'isolato è l'unità minima territoriale che è stata scelta per assegnare le classi acustiche, anche al fine di evitare eccessive frammentazioni del territorio che renderebbero la classificazione acustica difficilmente applicabile.

Tali aree sono anche oggetto dell'Osservazione n°58. L'area tra Via Carozzi e Via della Capinera (*GH3.4\_4\_040*) è oggetto anche dell'Osservazione n°36

Per quanto riguarda l'area tra Via Zurigo, Via Carozzi, Via Ciconi e Via Bisceglie (*GH3.4\_4\_041*), pur essendo a destinazione d'uso a netta prevalenza residenziale, si ritiene di mantenere la classificazione in classe IV in quanto è adiacente a Via Zurigo.

Tale area è anche oggetto dell'Osservazione n°26.

La zona compresa tra Via dell'Allodola, Via dell'Usignolo, Via del Cardellino e Via Carozzi (*GH5.6\_3\_010 e GH5.6\_3\_012*) è stata classificata in classe III in quanto si trova a contatto con aree che devono essere obbligatoriamente classificate in classe IV, come già riportato in premessa.

Le stesse considerazioni possono essere fatte per l'area compresa tra Via del Passero, Via Inganni, Via della Rondine e Via dello Storno (*GH5.6\_3\_011*) e per l'area (*GH5.6\_3\_015*), compresa tra Via Inganni, Via della Rondine, Via dello Storno e Via del Passero. Tali aree sono inoltre interessate da Via Inganni che presenta flussi di traffico abbastanza elevati e che, come tipologia di strada, non permetterebbe l'attribuzione della II classe che ricordiamo può essere attribuita solo in presenza di viabilità locale. Queste aree sono anche oggetto dell'Osservazione n°13.

L'area compresa tra Via dell'Usignolo, Via dello Storno, Via della Rondine e Via del Cardellino (*GH5.6\_3\_013*) è composta di due zone distinte. La zona a nord è esclusivamente residenziale e quella a sud è di pertinenza del Parco del Cardellino, parco particolarmente protetto in quanto recintato, con apertura solo diurna.

Si ritiene quindi di assegnare la classe II a tale area.

L'area è anche oggetto dell'Osservazione n°58.

Per quanto riguarda l'area a sud di Via Calchi Taeggi, questa rientra nel perimetro dell'omonimo Programma Integrato di Intervento. Le modifiche alla classificazione dovute al recepimento di tale PII sono state effettuate nella fase precedente all'adozione, in seguito al recepimento di parte dell'Osservazione presentata in tale fase dell'iter del Piano, dal Consiglio di Zona 6. Tali modifiche non erano state inserite nelle cartografie ma

descritte nella Delibera di Adozione del Piano. Si riporta comunque quanto inserito a tale proposito nel testo della Delibera di cui sopra.

*Si prende atto dell'avvenuta approvazione del PII e pertanto si attribuiscono le seguenti classi alle diverse porzioni di area, come indicate in planimetria allegata: l'area GH3.4\_4\_016 è vincolata dalla presenza della classe V assegnata dal Comune di Corsico alla zona di confine: infatti aree appartenenti a comuni confinanti non possono differire di più di una classe acustica e pertanto l'area individuata come GH3.4\_4\_016 dovrà avere una classe IV.*

*L'area GH3.4\_3\_080, in virtù del fatto che risulta circondata da zone di classe IV e che prevede una alta densità abitativa, è opportuno che rimanga classificata nella medesima classe adesso assegnata, la classe III.*

*L'area GH3.4\_5\_001 sarà interessata da una zona di parco comprensiva di asilo nido. In questo caso, considerata la vicinanza di un'area di classe V, si dovrebbe ipotizzare una classe IV ed una classe III limitatamente all'asilo nido, ma dato che la contiguità con la classe V è limitata ad un fronte spazialmente limitato si può attribuire una classe III e II per l'asilo nido.*

*L'attribuzione della suddetta classe sarà, in ogni caso, oggetto di possibile revisione in sede di approvazione del Piano quando, a seguito delle eventuali osservazioni presentate, si procederà all'eventuale revisione del documento al fine di renderlo quanto più possibile armonico.*

*Per le motivazioni sopra esposte le richieste devono ritenersi **meritevoli di accoglimento** solo per il comparto GH3.4\_5\_001.*

E' stato in seguito deciso di assegnare la classe II all'area in cui è previsto l'asilo nido.

L'area compresa fra Via Spagliardi, Via Parri, Via Bisceglie e Via Calchi Taeggi (GH3.4\_4\_029) già sede della stazione metropolitana sotterranea Bisceglie, è attualmente adibita a stazione degli autobus, utilizzata in particolare per collegamenti con l'hinterland. Per tale motivo si ritiene che sia corretta l'attribuzione della IV classe acustica. Si ricorda inoltre la presenza di Via Parri che, sia per quanto riguarda la tipologia di strada che i flussi di traffico associati, richiede l'attribuzione della classe IV.

**5.** Assegnare la classe III all'isolato compreso tra le vie Kuliscioff, Bisceglie e Bensi (GH3.4\_5\_002) in quanto nell'area sono presenti solo abitazioni e uffici.

Per quanto riguarda il punto 5, l'isolato compreso fra le Vie Kulishof, Bisceglie e Bensi è stato suddiviso in due aree, una classificata in classe V per la presenza di attività industriali e una classificata in classe IV che vede una netta presenza di attività del terziario. Essendo la presenza di abitazioni decisamente limitata, si ritiene adeguata l'attuale classificazione dell'area in esame.

- 6.** Assegnare la I classe ai complessi sanitari-ospedalieri Redaelli, Don Orione e San Paolo (*GH5.6\_3\_106, GH5.6\_3\_143 e IL5.6\_2\_013*).

Per quanto riguarda l'ospedale San Paolo (*IL5.6\_2\_012 e IL5.6\_2\_013*) si trova in un'area contigua a zone classificate in classe III, adiacenti a Viale Famagosta e così classificate proprio in virtù della vicinanza con l'Ospedale. Le aree che affacciano su Viale Famagosta sono infatti generalmente state classificate in classe IV. Si ritiene quindi che non ci siano le condizioni per passare dalla classe II alla classe I.

Tale area è anche oggetto dell'Osservazione n°58.

L'isolato comprendente l'Istituto Geriatrico Redaelli (*GH5.6\_3\_106*) è stato classificato in classe III in quanto delimitato da Via d'Alviano e da Via Caterina da Forlì, arterie con intensi flussi di traffico di tipologia non locale. Nello stesso isolato si trovano la Scuola Secondaria Inferiore Cardarelli ed il Centro di Formazione Provinciale Vigorelli.

L'area del complesso ospedaliero Don Orione (*GH5.6\_3\_143*), comprendente anche una struttura sportiva ed alcuni edifici residenziali, è stata classificata in classe III, malgrado l'affaccio su Via Caterina da Forlì, proprio per tener conto della presenza della struttura sanitaria del Piccolo Cottolengo.

Tali aree sono oggetto anche dell'Osservazione n°23.

- 7.** Assegnare all'area che insiste su Via Sant'Anatalone e Via Val Bavona (*GH5.6\_4\_034*) la classe II e la classe III solo per le zone perimetrali.

L'area corrispondente all'ex FMC è attualmente oggetto di un intervento di nuova edificazione che prevede funzioni di terziario. Nell'area limitrofa sono presenti, oltre ad alcune residenze, funzioni commerciali ed anche una grande struttura di vendita (Mediaworld). L'area ad est è interessata in parte da un Programma di riqualificazione Urbana che presenta funzioni compatibili con la classe IV, ed in parte da funzioni terziarie, commerciali di media dimensione (Supermarket del Legno) e da un'autofficina. Anche per questa area la classe acustica opportuna è quindi la IV.

L'area più a nord presenta funzioni terziarie, industriali residue ed il Centro Balneare Cardellino.

Si ricorda inoltre che l'area affaccia su Via Lorenteggio ed è quindi interessata da intensi flussi di traffico.

Per tali motivi si ritiene opportuno assegnare all'area in esame la classe acustica IV.

Tale area è anche oggetto delle Osservazioni n°13, n°20 e n°58.

**8.** Assegnare la classe I al carcere minorile "Beccaria" tra Via Parri e Via Calchi Taeggi (GH3.4\_4\_030).

Per quanto riguarda l'isolato indicato, al cui interno si trova l'Istituto Penale Minorile Beccaria, si fa notare che tale area insiste su Via Parri, strada a traffico molto intenso. In considerazione del fatto che si tratta di un recettore sensibile e che gli edifici dell'Istituto sono arretrati rispetto a Via Parri, si ritiene opportuno passare dalla classe IV alla Classe III. Non è possibile tuttavia assegnare una classe inferiore in relazione alla vicinanza di Via Parri.

**9.** Illegittimità della tabella n°8 della relazione alla classificazione acustica del territorio di Milano.

La tabella 8 riporta le corrispondenze tra le destinazioni funzionali da PRG e le classi acustiche. Si tratta di un'indicazione di base, viene infatti riportato, per ogni destinazione funzionale un ventaglio di classi possibili. L'attribuzione della classe viene in seguito effettuata considerando il complesso delle caratteristiche di ogni area, come già spiegato nella parte introduttiva. Tale tabella riporta le destinazioni funzionali previste dal Piano Regolatore che non comprendono la voce relativa ai recettori sensibili. In particolare, le aree scolastiche ed ospedaliere sono generalmente comprese nella destinazione "SC – Zone per spazi pubblici riservati alle attività collettive a livello comunale" e "SI – Zone per attrezzature pubbliche di interesse generale a livello intercomunale" per le quali, coerentemente con quanto finora affermato, è stata prevista l'assegnazione delle classi dalla I alla III.

Nell'attribuzione della classe acustica alle zone R ed Rx non è mai stata assegnata la classe V, di fatto erroneamente indicata in tabella 8 per le destinazioni R ed Rx ed R/TA.

Per quanto riguarda l'attribuzione della classe II alle aree prevalentemente residenziali si fa presente che, come più volte ripetuto nel corso del presente documento, la presenza di residenza non è il solo fattore da prendere in considerazione ai fini dell'attribuzione di tale classe acustica, come indicato dai Criteri Regionali (DGR n°VII/9776). In particolare si ricorda che la classe II può essere attribuita solo in presenza di traffico di tipo locale.

La stessa definizione di classe II fa riferimento ad aree con traffico di tipo locale, bassa densità di popolazione, limitata presenza di attività commerciali ed assenza di attività industriali, effettivamente presenti a Milano in bassa percentuale.

Si veda a tale proposito anche quanto detto nella parte introduttiva della risposta a tale Osservazione.

## **2.21 Osservazione n°22**

### **PG 820935/09 Direzione Centrale Mobilità Trasporti e Ambiente del 30/10/09 Presentata dal Coordinamento socialisti Milano**

In relazione alla premessa si fa presente che il Piano è stato elaborato a partire da quanto previsto dalla vigente normativa con particolare attenzione ai Criteri Regionali e non a partire da criteri arbitrari. In alcuni casi è stato necessario aggiornare il documento al fine di recepire alcune trasformazioni urbanistiche; il documento adottato era stato infatti redatto nell'anno 2007.

#### **1. Osservazioni sui Criteri.**

Le classi III e IV sono attribuite alle aree in cui sono presenti attività commerciali ed uffici, attività artigianali ed anche industriali (per la IV classe), in cui la densità di popolazione è medio/alta e presentano un traffico intenso o di attraversamento. Tale ripartizione appare naturale considerate le caratteristiche di Milano che vede un tessuto nel quale le funzioni residenziale, terziaria, commerciale, artigianale e piccolo industriale sono tra loro spesso commiste, in un contesto in cui è forte la presenza di infrastrutture di trasporto. La classe IV viene inoltre assegnata alle aree in prossimità di strade di grande comunicazione ed all'interno delle fasce A di pertinenza delle infrastrutture stradali e ferroviarie che da sole occupano circa il 18% della superficie. Si ricorda infine che la classe III viene anche assegnata alle aree destinate a verde agricolo, non trascurabili a Milano soprattutto nelle zone periferiche a sud ed a ovest.

Nei casi in cui viene assegnata la stessa classificazione ad aree vaste sono state valutate tutte le funzioni presenti ed è stata scelta la classe acustica più appropriata. Come unità minima di azionamento è stato scelto l'isolato; tale scelta, evitando eccessive frammentazioni, garantisce la piena applicabilità del Piano.

I Consigli di Zona, si veda a tale proposito la parte introduttiva del presente documento, sono stati fortemente coinvolti nella fase preliminare all'adozione del Piano da parte del Consiglio Comunale; oltre al coinvolgimento diretto di tutti i Presidenti di Zona, sono state, per quasi tutte le zone, organizzate delle commissioni specifiche per spiegare i dettagli del Piano e per dialogare con consiglieri e cittadini interessati.

#### **2. Osservazione sui punti da tutelare in classe I.**

Le strutture scolastiche e sanitarie sono state classificate in classi variabili dalla I alla III, in relazione al contesto di inserimento. Laddove possibile si è assegnata la classe I,

evitando comunque il più possibile l'accostamento di aree i cui limiti differiscono di più di 5dB(A). Si è cercato di limitare il più possibile il ricorso alla deroga a tale obbligo; infatti, trattandosi di una deroga, è implicito che debba essere utilizzata in un numero limitato e ben motivato di casi, considerato anche l'obbligo immediato di redazione del Piano di Risanamento. Per i parchi valgono analoghe considerazioni, ricordando inoltre che la presenza di attrezzature sportive richiede la classificazione in classe III.

Non si ritiene quindi, per i motivi sopra esposti, di classificare in classe I tutte le strutture sensibili

### **3. Osservazione sui quartieri residenziali.**

Per quanto riguarda l'attribuzione della classe II alle aree prevalentemente residenziali si fa presente che, come più volte ripetuto nel corso del presente documento, la presenza di residenza non è il solo fattore da prendere in considerazione ai fini dell'attribuzione di tale classe acustica, così come indicato dai Criteri Regionali (DGR n°VII/9776). In particolare si ricorda che la classe II può essere attribuita solo in presenza di traffico di tipo locale.

La stessa definizione di classe II fa riferimento ad aree con traffico di tipo locale, bassa densità di popolazione, limitata presenza di attività commerciali ed assenza di attività industriali, effettivamente presenti a Milano in bassa percentuale.

Si è scelto di non creare fasce di transizione, utilizzando come unità minima di azionamento l'isolato, al fine di non creare eccessiva frammentazione e di assicurare la piena applicabilità del Piano, assegnando ad ogni edificio univocamente la classe acustica.

Non si ritiene quindi, per i motivi sopra esposti, di classificare in classe II tutti i quartieri a carattere abitativo.

### **4. Osservazione sulle aree con insediamenti a terziario classificate industriali.**

Per quanto riguarda le aree industriali dismesse, contestualmente all'esame delle osservazioni è stato effettuato un aggiornamento ed in alcuni casi si è provveduto a modificarne la classificazione acustica. Si ricorda a tale proposito che, qualora la destinazione funzionale dell'area da Piano Regolatore sia Industriale e non siano più presenti attività industriali, la classe acustica è stata modificata solo se nell'area sono insediate o approvate nuove funzioni. Nel caso di aree dismesse ed in assenza di interventi approvati od attuati, è stata quindi mantenuta la classe V per coerenza con le previsioni del PRG. Si fa inoltre presente che spesso, nel caso di interventi su aree ex – industriali, si è proceduto con Permessi di Costruire senza ricorrere allo strumento della variante urbanistica. In questi casi la classificazione è stata aggiornata tenendo conto delle nuove funzioni insediate e non più delle destinazioni funzionali.

## 5. Osservazione sull'informazione alla cittadinanza.

Come già specificato al punto 1, vi è stato il pieno coinvolgimento dei Consigli di Zona.

Il Consiglio Comunale ha scelto, sotto la propria responsabilità, le modalità di adozione del Piano.

Dopo l'adozione del Piano si è provveduto, come stabilito dalla Legge Regionale 13/2001 alla pubblicazione all'albo Pretorio e sul BURL della Regione Lombardia. E' stata inoltre data pubblicità dell'adozione del Piano sui quotidiani e con manifesti affissi in città, nonché tramite il portale web del Comune di Milano. Il Piano è stato inoltre disponibile per la consultazione per 30 giorni consecutivi, dal 2 settembre al 2 ottobre 2009.

### 2.22 Osservazione n°23

**PG 820954/09 Direzione Centrale Mobilità Trasporti e Ambiente del 30/10/09  
Presentata dal sig. Arcelli Francesco.**

RICHIESTE:

1. Assegnare la classe II all'isolato compreso tra le vie Rondoni, Redaelli, Donati e d'Alviano (*GH5.6\_4\_088*) in quanto zona esclusivamente residenziale senza alcuna attività commerciale.

Le funzioni presenti in tale area sono residenziali; tuttavia è stata attribuita la classe IV per tener conto della presenza di Via Bartolomeo d'Alviano, direttrice che presenta flussi di traffico molto intensi. E' stata attribuita la stessa classe acustica a tutto l'isolato in quanto proprio l'isolato è stato scelto come unità minima territoriale ai fini della classificazione acustica del territorio.

2. Assegnare la classe II all'isolato compreso tra le vie Soderini, Perosi, Rondoni e d'Alviano (*GH5.6\_4\_086*) in quanto zona esclusivamente residenziale senza alcuna attività commerciale.

Anche in questo caso le funzioni presenti nell'area sono residenziali; tuttavia è stata attribuita la classe IV per tener conto della presenza di Via Bartolomeo d'Alviano, direttrice che presenta flussi di traffico molto intensi. E' stata attribuita la stessa classe acustica a tutto l'isolato in quanto proprio l'isolato è stato scelto come unità minima territoriale ai fini della classificazione acustica del territorio.

- 3.** Assegnare la classe II all'isolato compreso tra le vie Donati, Redaelli, Carlini e d'Alviano (*GH5.6\_4\_090*) in quanto zona esclusivamente residenziale senza alcuna attività commerciale a confine con i giardini di Via Donati e al complesso scolastico Vittorini.

A tale area è stata attribuita la classe IV per tener conto della presenza di Via Bartolomeo d'Alviano, direttrice che presenta flussi di traffico molto intensi.

- 4.** Spiegare perché gli isolati su Via d'Alviano lato Ovest (*GH5.6\_3\_113* e *GH5.6\_3\_112*) sono stati classificati in classe III invece quelli sul lato Est sono stati classificati in classe IV. Si richiede per tali isolati la classe I.

Gli isolati situati sul lato ovest di Via D'Alviano sono stati classificati in classe III per tener conto della presenza delle strutture scolastiche. In particolare nell'area tra Via Soderini, Via d'Alviano e Via Scrosati (*GH5.6\_3\_112*) si trovano la Scuola per l'Infanzia Statale di Via Soderini e la scuola secondaria inferiore Dante Alighieri. Nell'area tra Via Scrosati, Via d'Alviano e Via Barzilai (*GH5.6\_3\_113*) si trovano la Scuola Primaria Scrosati e la Scuola per l'Infanzia di Via Barzilai.

Non è possibile assegnare a tali isolati la classe II, né tantomeno la classe I, in quanto si trovano a contatto con isolati di classe IV e la normativa (Legge Quadro 447/1995 e Legge Regionale 13/2001) impone il divieto di contatto tra aree i cui limiti differiscono di più di 5dB(A).

Tali aree sono anche oggetto dell'Osservazione n°21.

- 5.** Assegnare la I classe al complesso scolastico Vittorini (*GH5.6\_3\_146*).

In questo caso si ritiene di mantenere la classificazione adottata, in classe III, in quanto la struttura scolastica è inserita in un contesto di classi IV. Si ricorda a tale proposito che la normativa vigente (Legge Quadro 447/1995 e Legge Regionale 13/2001) non consente di accostare tra loro classi non contigue.

- 6.** Classificare gli isolati compresi tra le vie Soderini, Tolstoj, Bertieri, Donati, Redaelli e Perosi (*GH5.6\_3\_144*, *GH5.6\_4\_085*, *GH5.6\_4\_087*, *GH5.6\_4\_178*, *GH5.6\_4\_180* e *GH5.6\_4\_182*) in classe II.

L'area compresa tra Via Tolstoj, Via Winkelman, Via Romagnoli e Via Rondoni (*GH5.6\_4\_178*) presenta funzioni di terziario e quindi, in conformità con le altre zone della città che presentano analoghe funzioni, si mantiene la classificazione adottata, in classe IV.

L'area compresa tra le vie Tolstoj, Bertieri, Romagnoli e Winkelmann (*GH5.6\_4\_182*) risulta quasi esclusivamente adibita a terziario, con densità di popolazione molto bassa. E' presente anche un supermercato. Per tali motivi si ritiene che sia appropriata la classificazione in classe IV.

Gli isolati compresi tra le vie Rondoni, Redaelli Romagnoli e Donati (*GH5.6\_4\_180 e GH5.6\_4\_087*) risultano esclusivamente residenziali, con media densità di popolazione. Si ritiene per questo motivo di modificare la classificazione adottata, assegnando la III classe. Non risulta possibile assegnare la II classe in quanto l'area è inserita in un contesto di classi IV.

L'isolato compreso tra le vie Soderini, Pompeo Neri, Rondoni e Perosi (*GH5.6\_4\_085*) risulta anch'esso prevalentemente residenziale, con media densità di popolazione. Vasta parte dell'area è verde. Si ritiene quindi di modificare la classificazione adottata, assegnando la III classe. Non risulta possibile assegnare la II classe in quanto l'area confina con alcune aree di IV classe ed il traffico veicolare di Via Soderini non è di tipo locale.

**7.** Assegnare al complesso ospedaliero Redaelli (*GH5.6\_3\_106*) la classe I.

L'isolato comprendente l'Istituto Geriatrico Redaelli è stato classificato in classe III in quanto delimitato da Via d'Alviano e da Via Caterina da Forlì, arterie con intensi flussi di traffico di tipologia non locale. Nello stesso isolato si trovano la Scuola Secondaria Inferiore Cardarelli ed il Centro di Formazione Provinciale Vigorelli. Tale area è anche oggetto dell'Osservazione n°21.

**8.** Assegnare al complesso ospedaliero Don Orione (*GH5.6\_3\_143*) la classe I.

Tale area, comprendente anche una struttura sportiva ed alcuni edifici residenziali, è stata classificata in classe III, malgrado l'affaccio su Via Caterina da Forlì, proprio per tener conto della presenza della struttura sanitaria del Piccolo Cottolengo. Tale area è anche oggetto dell'Osservazione n°21.

**9.** Per quali motivi l'isolato *GH5.6\_3\_146* è stato classificato in classe III e il *GH5.6\_4\_088* in classe IV se le vie che circondano il *GH5.6\_3\_146* sono più trafficate.

La diversa classificazione è dovuta alla presenza, nell'area classificata in classe III, del Liceo Vittorini. Tutte le strutture scolastiche sono infatti classificate in classi dalla I alla III,

mai in classi superiori, al fine di tutelare il più possibile recettori particolarmente sensibili al rumore.

- 10.** Assegnare la classe II agli isolati adiacenti a Via d'Alviano in quanto esclusivamente residenziali e confinanti con complessi ospedalieri o scolastici.

Tali aree (*GH5.6\_4\_083, GH5.6\_4\_086, GH5.6\_4\_088, GH5.6\_4\_090*), come già detto per alcune di esse, sono state classificate in classe IV proprio in quanto affacciano su Via d'Alviano, come previsto dai Criteri Regionali (DGR n°VII/9776) per le strade ad intenso traffico veicolare.

Le aree *GH5.6\_3\_108, GH5.6\_3\_109 e GH5.6\_3\_112* sono state classificate in classe III, malgrado la vicinanza con Via d'Alviano, in quanto sono presenti alcune strutture scolastiche, in particolare rispettivamente la Scuola Giapponese, la Scuola della Comunità Ebraica e la Scuola per l'Infanzia Statale di Via Soderini.

Non è quindi possibile assegnare la classe II a tali aree.

Osservazioni generali sul piano:

- a.** I complessi ospedalieri e scolastici sono stati classificati in classi variabili dalla I alla III, in relazione al contesto di inserimento. Laddove possibile si è assegnata la classe I evitando comunque il più possibile l'accostamento di aree i cui limiti differiscono di più di 5dB(A). Si è cercato di limitare il più possibile il ricorso alla deroga a tale obbligo; infatti, trattandosi di una deroga, è implicito che debba essere utilizzata in un numero limitato e ben motivato di casi, considerato anche l'obbligo immediato di redazione del Piano di Risanamento. Per i parchi valgono analoghe considerazioni, ricordando inoltre che la presenza di attrezzature sportive richiede la classificazione in classe III. Si è cercato il più possibile di evitare il "salto di classe", come indicato dalla normativa. Tuttavia si ricorda che, in caso di preesistenti destinazioni d'uso, in zone urbanizzate, è possibile derogare a tale divieto, presentando il relativo Piano di Risanamento contestualmente al Piano di Azionamento Acustico.
- b.** Per quanto riguarda le aree di cui ai punti 2, 3 e 4 questi sono già stati trattati ai punti 6, 7 e 8 di risposta alle Osservazioni puntuali. Per quanto riguarda Via d'Alviano si veda il punto 4 di risposta alle osservazioni puntuali.
- Per quanto riguarda la classificazione delle aree prospicienti Via Caterina da Forlì e Via d'Alviano e Via Tolstoj, si riprende quanto sopra. In tali aree è stata assegnata la classe III in presenza di recettori sensibili e la classe IV negli altri casi, al fine di tener conto dei flussi di traffico presenti.

## 2.23 Osservazione n°24

### **PG 821045/09 Direzione Centrale Mobilità Trasporti e Ambiente del 30/10/09 Presentata dal sig. Vito Bricolo per conto dell'Associazione Cittadini Bovisasca.**

RICHIESTA: L'osservazione riguarda una vasta zona di territorio compresa tra la linea ferroviaria Milano - Torino a sud, le tratte ferroviarie Bovisa - Affori ad est e Bovisa - Quarto Oggiaro ad ovest ed il confine con Novate Milanese a nord.

Sono in particolare formulate due richieste:

- classificare in classe II tutta la zona compresa tra Via Chiasserini, le due tratte ferroviarie Bovisa - Affori e Bovisa - Quarto Oggiaro ed il confine con Novate Milanese.
- classificare in classe non superiore alla seconda "l'intera area lungo la Via Gabbro, delimitata dalla linea ferroviaria delle nord Bovisa - Affori e dalla Via Bovisasca".

In merito alla prima richiesta si fa presente che, nell'assegnare le classi acustiche si è tenuto conto di una complessa serie di fattori quali la tipologia e la densità delle funzioni residenziali, commerciali, pubbliche artigianali ed industriali, la densità di popolazione, le destinazioni funzionali previste dal vigente Piano Regolatore Generale, la tipologia delle infrastrutture di trasporto presenti e, nel caso delle infrastrutture stradali, i flussi di traffico associati. Si è inoltre tenuto conto delle indicazioni e dei vincoli imposti dalla vigente normativa. La classificazione risultante è quindi la sintesi di tutti i fattori di cui sopra. In particolare, nell'assegnare la classificazione acustica alla zona del quartiere Bovisasca si è dovuto considerare la presenza delle fasce di pertinenza ferroviarie relative ai tre rami ferroviari, e della presenza di assi stradali con alti flussi di traffico (Via Bovisasca, Via Litta Modignani), che vincolano la classificazione delle aree circostanti alla classe IV. Si ricorda inoltre che la normativa vieta di accostare tra loro aree i cui limiti differiscono di più di 5dB(A), cioè classi acustiche tra loro non contigue; per questo motivo alle aree confinanti con classi IV non è possibile assegnare la classe II. Si ricorda infine che l'isolato è l'unità minima territoriale che è stata scelta per assegnare le classi acustiche, anche al fine di evitare eccessive frammentazioni del territorio che renderebbero la classificazione acustica difficilmente applicabile.

Si ritiene quindi, alla luce delle considerazioni sopra esposte, di confermare la classificazione adottata.

Per il dettaglio delle singole aree si veda di seguito.

Le aree ad est del ramo ferroviario Milano - Saronno (*CD5.6\_4\_053, CD5.6\_4\_059, CD5.6\_4\_062 e CD5.6\_4\_064*) devono essere classificate in classe IV in quanto comprese nella fascia A di pertinenza ferroviaria. Lo stesso dicasi per le aree situate ad ovest della linea ferroviaria Milano - Seveso (*CD7.8\_4\_005, CD7.8\_4\_030 e CD7.8\_4\_038*). Come già detto si è ritenuto opportuno classificare in classe IV anche le aree prospicienti Via Bovisasca (*da GH5.6\_4\_054 a GH5.6\_4\_058, GH5.6\_4\_066, GH5.6\_4\_075 e da*

*GH5.6\_4\_077 a GH5.6\_4\_080*). Per quanto riguarda le aree a sud di Via Litta Modignani è stata assegnata la classe IV solo all'area più ad ovest (*da GH5.6\_4\_050 a GH5.6\_4\_052*). E' stata infatti assegnata la classe II all'area del Parco di Villa Litta e si è quindi ritenuto opportuno classificare in classe III le aree adiacenti (*GH5.6\_4\_090 e GH5.6\_4\_091*). L'isolato *GH5.6\_4\_090* è oggetto anche dell'osservazione n°23 del sig. Arcelli.

Il gruppo di aree a nord - est, comprese tra Via Litta Modignani, Via Comasina e Via Ippocrate (*GH7.8\_3\_022 e GH7.8\_3\_024 e GH7.8\_3\_026*), è stato classificato in classe III. Si ritiene adeguata tale classificazione, malgrado la presenza di alcune strutture sensibili, in quanto l'area si trova compresa tra l'area di classe II comprendente le strutture scolastiche ed altre aree di classe IV in quanto comprese nella fascia A di pertinenza ferroviaria.

Nell'area compresa tra Via Chiasserini, Via Bovisasca e Via Cascina dei Prati (*GH5.6\_4\_082*) sono presenti alcune attività artigianali/industriali e si ritiene quindi appropriata la classificazione in classe IV.

L'area tra Via Leti, Via Maffi, Via Bovisasca ed il confine con Novate Milanese (*GH5.6\_3\_065*) vede la presenza di alcune attività artigianali per cui è opportuna la classificazione almeno in classe III.

L'area compresa tra Via Cerkovo, Via Martoglio e Via Cascina dei Prati (*GH5.6\_3\_081*) è classificata in classe III in quanto comprende un giardino pubblico. Non è possibile assegnare una classe inferiore in quanto tale area confina con aree di IV.

L'area residenziale compresa tra le vie Leti, Maffi, Camasio e Cerkovo è classificata in classe III in quanto compresa entro aree di classe IV. Nella parte centrale di tale area è inoltre presente un'attività di tipo industriale. Si ritiene quindi, anche per motivi di omogeneità all'interno del quartiere, di mantenere la classificazione adottata.

Per quanto riguarda la seconda richiesta si fa presente quanto segue.

L'isolato delimitato da Via Gabbro, Via Assietta e la linea ferroviaria deve essere classificato almeno in classe IV in quanto compreso all'interno della fascia A di pertinenza ferroviaria, come indicato dalla Legge Regionale 13/2001.

L'area delle scuole e della parrocchia (*GH5.6\_3\_004 e GH7.8\_3\_092*), è stata classificata in classe III, in deroga a quanto previsto dalla Legge Regionale 13/2001 (Art. 2 lettere d ed e) per le aree comprese nelle fasce di pertinenza delle infrastrutture, in quanto si tratta di un recettore particolarmente sensibile al rumore. L'area è inoltre a contatto con aree in classe IV, e non può quindi essere classificata in classe II in quanto la normativa vigente

(Legge Quadro 447/1995 e Legge Regionale 13/2001) prevede il divieto di contatto tra classi non contigue.

## **2.24 Osservazione n°25**

**PG 821514/09 Direzione Centrale Mobilità Trasporti e Ambiente del 20/10/09  
Presentata dal sig. Sacerdoti Michele.**

RICHIESTE:

- 1.** Classificare in classe II o al massimo in classe III l'isolato compreso tra le vie Malpighi, Melzo, Lambro e Sirtori (*EF9.10\_4\_181*) in quanto interamente di carattere residenziale e interessato esclusivamente da traffico locale.

Si tratta effettivamente di un isolato a vocazione prevalentemente residenziale, con media densità di popolazione; il traffico è di tipo locale, con bassi flussi veicolari. Sono presenti alcuni esercizi commerciali di vicinato e 2 pubblici esercizi. Si ritiene quindi opportuno modificare la classificazione adottata, assegnando la classe III. Si è scelto di non assegnare la classe II per evitare il "salto di classe" in quanto la zona circostante è stata classificata in classe IV.

- 2.** Modificare la classificazione dei parchi cittadini. In particolare per i giardini pubblici Indro Montanelli, classificare in classe III una striscia lungo i Bastioni, il Museo di Storia naturale, Palazzo Dugnani e il Planetario; classificare in classe II il resto dei giardini, l'area dell'ex-zoo e il giardino della scuola Montemerlo e classificare in classe I i giardini integrati nelle strutture scolastiche. Per quanto riguarda i Giardini di Villa Belgioioso, classificare tutta l'area in classe I. Infine classificare in classe II la zona centrale tra il Castello e l'Arco della Pace del Parco Sempione.

Per quanto riguarda i Giardini pubblici si ritiene di modificare la classificazione adottata, assegnando la classe III all'area perimetrale, che comprende anche il Civico Museo di Storia Naturale ed il Planetario, e di assegnare la II classe alle aree più interne, compresa la Scuola per l'Infanzia.

Anche i Giardini di Villa Belgioioso e Villa Reale sono stati classificati in classe II, assegnando la classe III alle aree limitrofe.

Il Parco Sempione, nella sua area più centrale, è caratterizzato dalla presenza di alcuni locali pubblici e di un campo di basket. Si ritiene quindi, alla luce dei Criteri regionali, di confermare la classificazione adottata, in classe III.

Inoltre, in risposta all'Osservazione n°29, parte dell'area marginale del Parco e la zona esterna al Parco, comprendente anche il Palazzo della Triennale, sono state classificate in classe IV. In tale zona si registra infatti la presenza di due esercizi pubblici con attività anche serale e notturna. Il locale sito all'interno del Parco esercita anche l'attività di discoteca estiva all'aperto. Non risulta quindi a maggior ragione possibile attribuire la classe II alle aree più centrali, al fine di evitare il cosiddetto "salto di classe".

L'area del Parco Sempione è anche oggetto delle Osservazioni n°12, n°29 e n°58.

- 3.** Assegnare a tutti gli isolati con destinazione prevalentemente residenziale nel Piano Regolatore che si affacciano su strade locali la classe III, in particolare gli isolati compresi tra Via Colombo e Via Reni (*EF9.10\_4\_397, EF9.10\_4\_403 e GH9.10\_4\_256*) e quelli intorno a Piazza Novelli (*EF9.10\_4\_315, EF9.10\_4\_317, GH9.10\_4\_146 e GH9.10\_4\_147*).

In merito a questa osservazione si ribadisce quanto segue:

- La presenza e le caratteristiche della residenza non sono i soli fattori che devono essere presi in considerazione ai fini dell'assegnazione della classe acustica. In un tessuto urbano complesso come quello di Milano devono essere anche garantite, assicurando nel contempo il mantenimento di un clima acustico compatibile con le altre funzioni presenti, le esigenze delle altre tipologie di attività presenti e l'esigenza di mobilità. In molti casi si verifica che la classe IV è quella che meglio si adatta alla complessità del territorio milanese.
- Una minoranza di popolazione risiede in zone classificate in classe II; questo è dovuto al fatto che la maggior parte delle aree non presentano le caratteristiche delle classi II, a causa di diversi fattori tra cui non dimentichiamo la presenza delle fasce di pertinenza stradali e ferroviarie, che occupano circa il 18% del territorio per quanto riguarda la fascia A. Da ricordare inoltre, ai fini della corretta interpretazione di tali dati, che le classi II, per loro natura, presentano in genere una bassa densità di popolazione.
- Il fatto che la classe III abbia, su scala cittadina, una densità di popolazione inferiore alla classe II dipende dal fatto che sono state classificate in tale classe, come previsto dai criteri regionali, vaste aree di verde agricolo, soprattutto nelle zone periferiche sud ed ovest, che presentano assenza di residenti.
- Le fasce di densità di popolazione sono state definite, a partire dalla densità di popolazione di ogni area, studiando la curva di distribuzione statistica della densità di popolazione a Milano e definendo di conseguenza gli intervalli "bassa", "media" e "alta", come usualmente operato nelle analisi di tipo statistico. Tali numeri non sono quindi valutati in assoluto, ma relativamente alla distribuzione della popolazione caratteristica della nostra città.

- Tutte le attività presenti in città sono state censite a partire dagli ultimi dati messi a disposizione dai Settori Comunali competenti per ogni tipologia di attività. Lo stesso vale ovviamente anche per le attività artigianali. Non è comunque condivisibile, sempre a partire dai criteri regionali, l'affermazione secondo cui solo la presenza di palazzi ad uso esclusivamente terziario può giustificare la classe IV.
- La classificazione acustica non è una "fotografia" dei livelli di rumore esistenti, ma come visto deve tener conto delle caratteristiche del territorio del singolo isolato e delle zone ad esso circostanti nonché delle trasformazioni urbanistiche già approvate. E' inoltre necessario che lo strumento che verrà approvato garantisca una chiara attribuzione della classe acustica, senza margine di errore.

Per quanto riguarda gli isolati indicati nell'osservazione ben individuati dal punto di vista geografico, si procede di seguito ad una trattazione specifica.

Isolato tra le Via Botticelli, Colombo, Moretto da Brescia e Reni (*EF9.10\_4\_397*): si tratta di un isolato che presenta bassa densità di popolazione, scarso traffico veicolare e assenza di attività artigianali. Si ritiene quindi adeguata la classificazione in classe III.

Isolato tra le vie Colombo, M. da Brescia, Reni e Beato Angelico (*EF9.10\_4\_403*): per quest'area si ritiene adeguata la classificazione in classe IV a causa dell'affaccio su Via Beato Angelico, che presenta alti flussi di traffico.

Isolato fra le vie Reni, Beato Angelico, Colombo e Briosi (*GH9.10\_4\_256*): analogamente a quanto espresso al punto precedente per quest'area si ritiene adeguata la classificazione in classe IV a causa dell'affaccio su Via Beato Angelico, che presenta alti flussi di traffico.

Isolati rispettivamente tra le vie del Sarto, Apollodoro e Tiepolo e Tipolo, del Sarto e Verrocchio (*EF9.10\_4\_315 e EF9.10\_4\_317*): si ritiene opportuno mantenere la classificazione di tali isolati in classe IV in quanto affacciano su alcune arterie con flussi di traffico alti.

Isolato compreso fra Via Carnaghi, Piazzale Novelli, Via del Sarto, Via Vanvitelli e Piazza Aspari (*GH9.10\_4\_147*): per quest'area si ritiene adeguata la classificazione in classe IV a causa dell'affaccio su Via Carnaghi e Piazzale Novelli, che presentano alti flussi di traffico.

Isolato compreso fra Via Carnaghi, Via Vanvitelli, Piazza Aspari, Via Tiepolo e Piazza Ferravilla (*GH9.10\_4\_146*): per quest'area si ritiene adeguata la classificazione in classe IV a causa dell'affaccio su Via Carnaghi, che presenta alti flussi di traffico.

#### 4. Linea ferroviaria dismessa per Chiaravalle.

La linea ferroviaria Rogoredo - Chiaravalle risulta in effetti dismessa e sostituita da una variante ubicata più ad est, in parte compresa nel territorio di San Donato Milanese. Tale modifica è stata recepita nell'ambito del Piano e sono state quindi modificate le relative fasce di pertinenza. Le aree comprese entro le fasce di pertinenza relative alla ferrovia dismessa sono state classificate in classe III, in quanto aree agricole. E' stato così possibile assegnare la classe II al borgo di Chiaravalle ed alla zona dell'Abazia.

### 2.25 Osservazione n°26

**PG 823474/09 Direzione Centrale Mobilità Trasporti e Ambiente del 02/11/09**

**Presentata dal sig. Pennacchietti Sergio.**

RICHIESTA: Assegnare all'isolato compreso tra le vie Bisceglie, Zurigo, Carozzi e Ciconi (*GH3.4\_4\_041*) la classe II o III in quanto area esclusivamente residenziale in prossimità di edifici scolastici.

Per tale area, pur essendo a destinazione d'uso a netta prevalenza residenziale, si ritiene di mantenere la classificazione in classe IV in quanto è adiacente a Via Zurigo, strada caratterizzata da intensi flussi di traffico. Si tratta inoltre di una strada di collegamento, tramite l'arteria Parri - Pertini, alle autostrade e tangenziali.

Si fa presente che, nel rispetto dei Criteri Regionali (DGR n°VII/9776), il Comune di Milano ha deciso di utilizzare, come unità minima ai fini dell'azzonamento acustico, l'isolato. Si ricorda inoltre che l'attribuzione di una classe acustica dà indicazione circa il valore limite di rumore, espresso in termini di Livello equivalente diurno e notturno, che una tale area può tollerare, in funzione delle caratteristiche della stessa e delle funzioni insediate. Il fatto che in un'area si riscontrino valori inferiori, anche di molto, ai limiti dell'azzonamento, non significa che la classe acustica sia stata erroneamente attribuita, ma che i limiti sono rispettati con ampio margine.

Tale area è anche oggetto dell'Osservazione n°21.

### 2.26 Osservazione n°27

**PG 823515/09 Direzione Centrale Mobilità Trasporti e Ambiente del 02/11/09**

**Presentata dai signori Luciana Cella, Enrica Bernasconi, Dino Guffanti.**

RICHIESTE:

1. "Considerato che l'attribuzione delle classi acustiche ha tenuto conto in via prioritaria della necessità di proteggere i recettori sensibili osserviamo specificatamente nell'area CD7.8 che la situazione della zona tra Viale Enrico Fermi, Via V. da Seregno, Via Gaeta

e Via G. Sand, dove alcune strutture scolastiche classificate in classe II si trovano a contatto con classi IV e che saranno oggetto di un piano di risanamento risultante prioritario.” Tale situazione è ritenuta analoga a quella dell’area, compresa all’interno della fascia di pertinenza stradale di Viale Fermi, tra Viale Fermi e Via Scialoia, in virtù della presenza di un asilo nido, una scuola materna, una scuola primaria e una scuola superiore per un totale di 650 alunni. Per tale area viene richiesto di assegnare la classe II.

Non è possibile assegnare la classe II in quanto, come previsto dalla Legge Regionale 13/2001, Art. 2 lettera e), “ non possono essere comprese in classe inferiore alla IV le aree che si trovino, per le distanze inferiori a cento metri, all’interno delle fasce di pertinenza delle infrastrutture stradali di grande comunicazione. Si ricorda a tale proposito che Viale Fermi è classificata dal Comune di Milano in classe D e quindi, come previsto dal DPR 30 marzo 2004 n°142 “Disposizioni per il contenimento e la prevenzione dell’inquinamento acustico derivante dal traffico veicolare”, deve essere dotata di fascia di pertinenza della larghezza di 100 metri per ciascun lato.

Per quanto riguarda l’analogia con la zona tra Viale Enrico Fermi, Via V. da Seregno, Via Gaeta e Via G. Sand, si fa presente che le strutture scolastiche ivi comprese e classificate in classe II non si trovano all’interno della fascia di pertinenza stradale, mentre lo è la zona adiacente classificata in classe IV. E’ stato in questo caso particolare ritenuto opportuno utilizzare la deroga prevista dalla normativa vigente (Legge Quadro 447/1995 e Legge Regionale 13/2001) ed accostare tra loro aree i cui limiti differiscono di 10dB(A), nello specifico una II ed una IV. Tale deroga è applicabile nei casi in cui, a fronte di preesistenti destinazioni d’uso, non sia possibile rispettare il divieto di contatto tra aree i cui limiti differiscano di più di 5dB(A), cioè classi non contigue. La normativa prevede che in questi casi si debba predisporre un Piano di Risanamento acustico da presentare contestualmente alla Classificazione del Territorio in Zone Acusticamente Omogenee.

Nel caso delle strutture scolastiche tra Viale Fermi e Via Scialoia, in seguito all’approvazione della Classificazione Acustica, si provvederà a predisporre un Piano di Risanamento Acustico nel caso in cui non siano rispettati i limiti previsti dalla Classificazione stessa. Si ricorda inoltre che, per i recettori compresi all’interno della fascia di pertinenza stradale, il rumore generato dal traffico veicolare non deve rispettare i limiti della classificazione acustica ma i limiti indicati dal già citato DPR n°142 del 30 marzo 2004, pari a 50dB(A) nella fascia temporale diurna per le strutture scolastiche. Qualora tale limite non sia rispettato deve essere previsto un piano di risanamento acustico a carico dell’ente gestore della strada.

- 2.** Assegnare la classe II all’area tra Via Fabriano, Via Chianciano e Via Brusuglio, comprendente un asilo nido ed attualmente classificata in classe III.

Tale area (*CD7.8\_3\_039 e CD7.8\_3\_076*) è stata classificata in classe III in quanto, pur essendo presenti recettori scolastici, si trova a contatto con aree classificate in classe IV in quanto parzialmente comprese nella fascia di pertinenza stradale di Viale Fermi. L'isolato che comprende l'asilo nido di Via Brusuglio è classificato in III classe. Si tratta di un asilo nido che ha sede in un condominio di cui occupa solo una parte; è stato quindi individuato e la classificazione acustica adeguata a quella dell'isolato nel suo complesso. Si ricorda infatti che, ai fini della classificazione acustica, si tiene conto dell'isolato nel suo complesso, si analizzano le funzioni presenti anche in termini percentuali.

**3.** Assegnare la classe III anziché la IV all'area tra Viale Fermi, Via Pastro e Via Cavalletto (parco pubblico attrezzato "Parco delle Favole").

In relazione a tale richiesta si fa presente che l'area (*CD7.8\_4\_065*) è parzialmente compresa nella fascia di pertinenza stradale di Viale Fermi e quindi, per gli stessi motivi sopra enunciati, si ritiene di mantenere la classificazione adottata, in classe IV.

## **2.27 Osservazione n°28**

**PG 823545/09 Direzione Centrale Mobilità Trasporti e Ambiente del 02/11/09  
Presentata dai sig.ri Emilio Donati Gatti e Rosa Carmela Forlin.**

Si fa presente che il Piano non è stato redatto a partire dalla rumorosità ambientale esistente, ma a partire da un'accurata analisi delle caratteristiche di ogni isolato, in termini delle funzioni presenti e previste da interventi già approvati, dalla destinazione funzionale prevista dal vigente Piano regolatore, dalla tipologia e quantità delle attività artigianali ed industriali presenti, dalla densità di popolazione, dalla tipologia delle infrastrutture di trasporto, considerati anche i flussi di traffico associati nel caso delle infrastrutture stradali, dalla presenza di recettori sensibili ed aree verdi. La classe acustica viene quindi assegnata in conformità a quanto indicato dalla vigente normativa, tenendo conto di quanto sopra.

**RICHIESTE:**

**1.** Assegnare la classe I all'ospedale Sacco e alla residenza per anziani di Via Arsia (*CD5.6\_3\_001 e CD5.6\_3\_029*).

Per quanto tale richiesta, si segnala che alcuni degli edifici dell'Ospedale Sacco ricadono in aree che si trovano, per distanze inferiori a cento metri, all'interno delle fasce di pertinenza di infrastrutture stradali di grande comunicazione (nello specifico autostrada e

tangenziale), aree per le quali la Legge Regionale 13/2001 prevede la classe IV. Trattandosi di una struttura ospedaliera, quindi di un recettore sensibile, è stato possibile classificare l'area in classe III. Non è possibile tuttavia, in virtù di quanto sopra esposto in merito alle infrastrutture stradali, attribuire all'area una classe inferiore alla III, in quanto l'attribuzione della classe III costituisce già una deroga rispetto a quanto previsto dalla Legge Regionale

Con riferimento alla residenza per anziani di Via Arsia, essa è collocata in contiguità con un'area classificata in classe IV e con aree residenziali ad alta densità abitativa (classificate in classe III). Si ritiene opportuno, quindi, mantenere la classe III anche per l'area di pertinenza della residenza stessa.

**2.** Assegnare la classe II all'isolato compreso tra le vie Invernizzi, Lessona, Aldini, Bossoli, Drago, Cittadini e Zoagli (*CD5.6\_3\_031 e CD5.6\_3\_032*) in quanto non vi sussistono attività produttive né commerciali, ma solo strutture residenziali, scolastiche e sanitarie.

L'area tra le vie Invernizzi, Lessona, Aldini e Bossoli confina con alcune aree che, sia per le caratteristiche delle funzioni insediate che per la tipologia di strade su cui affacciano, richiedono la classificazione in classe IV.

Anche l'area compresa tra Via Cittadini, Via Zoagli e Via Drago si trova a contatto, a sud e ad ovest, con aree classificate in classe IV in quanto parzialmente comprese all'interno della fascia di pertinenza stradale relativa a Via Grassi.

Si ritiene quindi, al fine di non accostare tra loro aree non contigue, di mantenere per entrambe le aree la classificazione adottata in classe III.

**3.** Assegnare la classe II agli isolati compresi tra le vie Val Trompia, Otranto, Carbonia, Cittadini e Cogne (*da CD5.6\_3\_026 a CD5.6\_3\_029*) in quanto aree con assenza di attività produttive e commerciali.

L'isolato compreso fra le vie Orsini, Otranto, Cogne e Arsia (*CD5.6\_3\_027*) è classificato in classe III in quanto adiacente ad un'area di classe IV imposta dalla presenza della fascia di pertinenza dell'autostrada. Non si ritiene quindi di modificare la classificazione adottata.

Nell'isolato compreso fra le vie Cogne, Otranto, Carbonia e Arsia (*CD5.6\_3\_028*) sono presenti un nido d'infanzia ed una biblioteca di quartiere; è stato inoltre approvato un intervento di Housing sociale con funzione esclusivamente residenziale, che prevede anche la pedonalizzazione di Via Otranto. Si ritiene quindi di modificare la classificazione adottata assegnando la classe II.

L'isolato compreso fra le vie Cogne, Arsia e Cittadini (*CD5.6\_3\_029*) è stato suddiviso in due parti. Una parte è stata classificata in classe IV, in quanto parzialmente compresa nella fascia di pertinenza stradale relativa a Via Grassi ed una in classe III per tener conto della presenza delle strutture scolastiche e sanitarie. Non è possibile attribuire la classe II all'area che include i recettori sensibili in quanto si avrebbe contatto tra aree i cui limiti differiscono di più di 5dB(A) all'interno di uno stesso isolato.

L'isolato compreso fra le vie Val Trompia, Lessona, Orsini e Otranto (*CD5.6\_3\_026*) è a destinazione d'uso esclusivamente residenziale, seppure di media densità abitativa. Tuttavia, considerando che l'isolato affaccia su Via Orsini, strada di collegamento classificata F0, con flusso veicolare alto, si ritiene di mantenere la classificazione adottata.

**4.** Assegnare agli isolati compresi tra le vie Calzini, Simoni, Pascarella, Graf, Antona Traversi e Trilussa (*CD5.6\_3\_051 e da CD5.6\_3\_053 a CD5.6\_3\_060*) la classe II in quanto aree residenziali con assenza di attività produttive e commerciali.

L'isolato compreso tra le vie Simoni, Pascarella e Calzini (*CD5.6\_3\_051*) è stato classificato in classe III in quanto area ad alta densità abitativa adiacente ad area classificata in classe IV in quanto parzialmente compresa nella fascia A di pertinenza ferroviaria. Non è quindi possibile, al fine di evitare il contatto tra classi non contigue, classificare l'area in esame in una classe inferiore alla III.

L'area situata tra le vie Trilussa, Pascarella, Buzzati e Montangani Marelli (*CD5.6\_3\_053*) è caratterizzata da bassa densità abitativa ed assenza di attività produttive e commerciali. Si ritiene quindi, considerate anche le caratteristiche del traffico veicolare, di modificare la classificazione adottata assegnando la II classe.

L'area situata tra le vie Trilussa, Montangani Marelli, Buzzati e Ungaretti (*CD5.6\_3\_054*) è di tipo misto residenziale/terziario; è inoltre presente un supermercato di medie dimensioni. Per le caratteristiche rilevate risulta quindi appropriata la classificazione in classe III.

L'isolato compreso tra le vie Trilussa, Ungaretti, Levi e Antona Traversi (*CD5.6\_3\_055*) è caratterizzato da medio/bassa densità abitativa ed assenza di attività produttive e commerciali. Si ritiene quindi, considerate anche le caratteristiche del traffico veicolare di tipo locale, di modificare la classificazione adottata assegnando la II classe.

L'isolato compreso tra le vie Trilussa, Ungaretti, Levi e Antona Traversi (*CD5.6\_3\_056*) è caratterizzato da medio/bassa densità abitativa ed assenza di attività produttive e commerciali. Si ritiene quindi, considerate anche le caratteristiche del traffico veicolare di tipo locale, di modificare la classificazione adottata assegnando la II classe.

L'area compresa tra le vie Trilussa, Antona Traversi, Aldini e Lessona (*CD5.6\_3\_057*) è caratterizzata dal traffico di tipo non locale, con flussi medio/alti, presente su Via Lessona. La densità di popolazione è media e sono presenti anche attività di terziario. Per questi motivi si ritiene di mantenere la classificazione adottata, in classe III, malgrado la presenza della struttura scolastica. Tale area è oggetto anche dell'Osservazione n°14 presentata dal Comitato Concilio Vaticano II.

L'isolato compreso tra le vie Buzzati, Pascarella, Graf e Silone (*CD5.6\_3\_058*) è esclusivamente residenziale con bassa densità abitativa; è presente un'area verde che interessa più della metà della superficie dell'isolato ed il traffico è tipo locale, con bassi flussi. Si ritiene quindi opportuno modificare la classificazione adottata, assegnando la classe II. Tale area è oggetto anche dell'Osservazione n°14 presentata dal Comitato Concilio Vaticano II.

Nell'area compresa tra le vie Levi, Silone, Graf e Antona Traversi (*CD5.6\_3\_059*) è presente un campo sportivo. Quindi, malgrado la vocazione residenziale e l'assenza di attività produttive e commerciali, si ritiene di mantenere la classificazione adottata in classe III, come indicato dai Criteri Regionali (DGR n°VII79776). Tale area è oggetto anche dell'Osservazione n°14 presentata dal Comitato Concilio Vaticano II.

L'area compresa tra le vie Aldini, Antona Traversi e Graf (*CD5.6\_3\_060*) è una piccola area a verde non attrezzata, si ritiene quindi di mantenere la classificazione adottata, in classe III.

**5.** Assegnare la classe II alle aree da *CD5.6\_3\_042 a CD5.6\_3\_048* in quanto non sono presenti attività produttive e commerciali ma solo residenze.

L'area, al confine con Novate Milanese e comprendente l'Istituto scolastico Marcello Dudovich (*CD5.6\_3\_042 e CD5.6\_3\_043*) è stata classificata in classe III malgrado sia in parte compresa nella fascia di pertinenza ferroviaria della linea delle Ferrovie Nord Milano - Saronno proprio al fine di tutelare la struttura scolastica. L'area confina inoltre con una zona classificata in classe IV in quanto affacciata su Via Amoretti, strada che presenti alti flussi veicolari. Non è quindi possibile assegnare la classe II al fine di evitare l'accostamento di classi non contigue.

Per quanto riguarda l'area compresa tra Via Lessona e Via Val Lagarina (*CD5.6\_3\_044*), quella compresa tra Via Lessona, Via Longarone ed il confine con Novate Milanese (*CD5.6\_3\_045*) e quella compresa tra Via Val Trompia e Via Lessona (*CD5.6\_3\_048*), si ritiene di mantenere la classificazione adottata in classe III considerato il fatto che il traffico su Via Lessona non è di tipo locale.

L'area compresa tra Via Longarone ed il confine con Novate Milanese (*CD5.6\_3\_046*) pur presentando caratteristiche compatibili con la II classe, è stata classificata in classe III in quanto si trova a contatto con un'area classificata in classe IV compresa nella fascia di pertinenza ferroviaria della linea Milano - Saronno.

Infine per quanto riguarda l'area compresa tra le vie Amoretti e Longarone (*CD5.6\_3\_047*) si ritiene di mantenere la classificazione adottata, in classe III. Via Amoretti è infatti una strada di collegamento, mentre si ricorda che, per l'attribuzione della classe II, è ammesso traffico solo di tipo locale, come indicato dai Criteri Regionali (DGR n°VII/9776).

**6.** Assegnare agli isolati compresi tra le vie De Pisis, Eritrea, Graf e Concilio Vaticano II (*CD5.6\_3\_061 e CD5.6\_3\_084*) la classe II in quanto aree residenziali a media densità con assenza di attività industriali (dismesse quelle esistenti) e commerciali.

Per quanto riguarda questo punto si ripete quanto già espresso in merito all'Osservazione n°14 a cura del Comitato Concilio Vaticano.

L'isolato compreso entro la Via Concilio Vaticano II (*CD5.6\_3\_084*), malgrado sia esclusivamente residenziale, è stato classificato in classe III in quanto confina con un isolato in classe IV in quanto compreso nella fascia A di pertinenza ferroviaria. Non è quindi possibile assegnare a tale isolato la classe II.

Per quanto riguarda l'area compresa tra Via De Pisis e Via Graf (*CD5.6\_3\_061*), anche questa confina ad est con l'area di classe IV imposta dalla fascia A di pertinenza ferroviaria. L'area è caratterizzata da due zone omogenee distinte, una prettamente residenziale ad est e l'altra caratterizzata dalla presenza dell'Istituto Mario Negri e dagli impianti sportivi ad ovest; si ricorda però che l'unità minima territoriale scelta ai fini della classificazione acustica è l'isolato. Si è quindi scelto di assegnare a tutto l'isolato la medesima classificazione. Inoltre la parte dell'area che presenta caratteristiche riconducibili alla II classe è quella ad est, che presenta il contatto con l'area di classe IV e che non potrebbe quindi essere classificata in II classe.

- 7.** Assegnare la classe III all'isolato compreso tra la ferrovia e le vie Stephenson e Mambretti (*CD5.6\_4\_025*) in quanto nell'area sussistono esclusivamente attività terziarie.

Tale area deve essere classificata in classe IV, come previsto dalla Legge Regionale 13/2001 in quanto compresa all'interno della fascia A di pertinenza relativa alla linea ferroviaria e parzialmente compresa all'interno della fascia di pertinenza relativa alla tangenziale. Tale area è anche oggetto dell'osservazione n°50 da parte dell'Associazione Cittadini Certosa di Garegnano.

- 8.** Assegnare la classe II agli isolati compresi tra le vie Aldini, Fabrizi, Thouar e l'autostrada (*CD5.6\_4\_021* e *CD5.6\_4\_022*) in quanto non vi sussistono né attività industriali né commerciali significative.

L'area compresa tra Via Fabrizi e Via Mambretti (*CD5.6\_4\_021*) è parzialmente interessata dalla fascia di pertinenza relativa alla tangenziale. Via Mambretti è inoltre una strada di collegamento con alti flussi veicolari, e si ritiene quindi opportuno mantenere la classificazione adottata, in classe IV. Tale area è anche oggetto dell'osservazione n°50, da parte dell'Associazione Cittadini Certosa di Garegnano.

Tale area compresa tra la tangenziale, Via Mambretti e Via Thouar (*CD5.6\_4\_022*) è compresa nella fascia di pertinenza della tangenziale e quindi, come previsto dalla Legge Regionale 13/2001, si conferma la classificazione adottata, in classe IV. Tale area è anche oggetto dell'osservazione n°50, da parte dell'Associazione Cittadini Certosa di Garegnano.

- 9.** Assegnare la classe II all'isolato compreso tra le vie Amoretti e Longarone (*CD5.6\_4\_033*) in quanto non vi sussistono né attività industriali né commerciali significative.

L'area è compresa nella fascia di pertinenza ferroviaria della linea delle Ferrovie Nord Milano - Saronno; si ritiene quindi, come richiesto dalla Legge Regionale 13/2001, di mantenere la classificazione adottata, in classe IV.

- 10.** Assegnare la classe II all'isolato compreso tra le vie Aldini, Eritrea e Fabrizi (*CD5.6\_4\_036*) in quanto non vi sussistono né attività industriali né commerciali significative.

Nell'area, che presenta una media densità di popolazione, sono presenti due distributori di carburante ed un autolavaggio, attività che, come indicato dai Criteri Regionali, richiedono

una classificazione in classe IV. Tale area è oggetto anche dell'Osservazione n°14, presentata dal Comitato Concilio Vaticano II.

**11.** Assegnare la classe III agli isolati compresi tra le vie Fabrizi, 5 Maggio, Baschenis, Palizzi, Fattori, Eritrea e la ferrovia (*CD5.6\_4\_037* e *CD5.6\_4\_040*).

Il vigente PRG assegna all'area compresa tra Via Eritrea, Via Palizzi, Via Baschenis, Via Cinque Maggio e Via Fabrizi (*CD5.6\_4\_037*) varie funzioni, tra cui quella industriale, nella parte ad est e quella mista R/I (residenziale con significativa presenza di industrie) e quella terziario - amministrativa. Si ritiene quindi più appropriata la classificazione in classe IV e ci si riserva di rivalutare tale area nel corso del prossimo aggiornamento del Piano.

L'area situata tra Via Fattori, Via Palizzi e la linea ferroviaria (*CD5.6\_4\_040*) è compresa nell'ambito del PRU Palizzi, che prevede funzioni residenziali e commerciali. Tuttavia, l'area risulta compresa nella fascia di pertinenza A relativa alla linea ferroviaria e quindi, come indicato dalla Legge Regionale 13/2001, deve essere attribuita la classe IV. Nell'area è inoltre presente un supermercato; si ricorda a tale proposito che le attività commerciali di grande distribuzione richiedono, come indicato dai Criteri Regionali (DGR n°VII/9776), l'assegnazione della classe IV.

**12.** Assegnare la classe II all'area a sud di Via De Pisis (*CD5.6\_4\_065*) in quanto non vi sussistono né attività industriali né commerciali significative ma solo residenze.

L'area, interessata dal PRU Palizzi, è stata divisa in diverse parti tenendo conto anche della nuova viabilità prevista nell'ambito del PRU stesso. Le classi acustiche sono state assegnate considerando le nuove funzioni previste dal PRU. Per quanto riguarda l'area più ad est, compresa tra i due rami ferroviari, viene mantenuta la classificazione adottata, in classe IV, in quanto l'area è compresa nella fascia di pertinenza ferroviaria. Per tale area, inoltre, il PRU prevede residenza, commercio, artigianato, servizi, misto funzionale compatibile con la classe IV o III ma sicuramente non con la classe II.

Per l'area centrale, considerato che le funzioni stabilite nell'ambito del PRU in questa zona sono prevalentemente residenziali, si ritiene opportuna la classificazione in classe III. Non è possibile in questo caso la classificazione in classe II a causa della vicinanza con aree di classe IV.

Per quanto riguarda invece l'area ad ovest, tra Via Pisis e Via Eritrea, viene mantenuta la classificazione adottata, in classe IV, in quanto solo parzialmente compresa nell'ambito del PRU. Nella parte di area non compresa nel PRU sono presenti attività (carrozzeria, autofficina, autolavaggio) per le quali è opportuna l'assegnazione della classe IV. Tale area è oggetto anche dell'Osservazione n°14, presentata dal Comitato Concilio Vaticano II.

- 13.** Assegnare la classe II agli isolati compresi tra le vie Fattori, Palizzi e Mambretti (*CD5.6\_4\_038*) in quanto non vi sussistono attività industriali ma solo residenze.

Tale area è compresa nella fascia A di pertinenza relativa alla linea ferroviaria. Quindi, anche se parte dell'area è interessata dal Programma Integrato di Intervento "Palizzi Fattori" con destinazione residenziale, si ritiene di mantenere la classificazione adottata, in classe IV, come indicato dalla Legge Regionale 13/2001 per le aree comprese entro le fasce di pertinenza ferroviarie. Tale area è oggetto anche dell'Osservazione n°14, presentata dal Comitato Concilio Vaticano II.

- 14.** Assegnare la classe IV agli isolati compresi tra l'autostrada, la ferrovia e le vie Polonia e Stephenson (*da CD5.6\_5\_001 a CD5.6\_5\_005*) in quanto non vi sussistono più le precedenti attività produttive ma solo terziario.

Nell'area compresa tra Via Stephenson ed il raccordo autostradale (*CD5.6\_5\_001*) è presente un'attività industriale di produzione e commercio di metalli non ferrosi e leghe; si ritiene quindi di mantenere la classificazione adottata in classe V. Si stabilisce comunque, come per tutte le aree in trasformazione, di verificare la destinazione dell'area anche nel corso del prossimo aggiornamento del Piano al fine di valutare tempestivamente eventuali modifiche delle funzioni insediate o previste.

L'area compresa tra Via Polonia, Via Stephenson e Via Val Formazza (*CD5.6\_5\_002*) presenta un'azonamento funzionale da PRG vigente industriale ed è presente un'attività industriale. Non è presente popolazione residente. Si ritiene quindi di mantenere la classificazione adottata in classe V. Si stabilisce comunque, come per tutte le aree in trasformazione, di verificare la destinazione dell'area anche nel corso del prossimo aggiornamento del Piano al fine di valutare tempestivamente eventuali modifiche delle funzioni insediate o previste.

L'area compresa tra la ferrovia e la Via Stephenson (*CD5.6\_5\_003 e CD5.6\_5\_004*) risulta in parte destinata ad attività di logistica ed in parte caratterizzata da aree industriali dismesse. Da PRG vigente inoltre l'area risulta ancora interamente industriale. Si ritiene quindi opportuno mantenere la classificazione adottata in classe V stabilendo comunque, anche per quest'area, di verificare la destinazione dell'area anche nel corso del prossimo aggiornamento del Piano al fine di valutare tempestivamente eventuali modifiche delle funzioni insediate o previste. Non risulta popolazione residente.

Nell'area situata a sud del raccordo autostradale (*CD5.6\_5\_005*) non sono presenti attività industriali né artigianali, ma funzioni prevalentemente terziarie. La destinazione funzionale da PRG è Verde Agricolo. Per tali motivi si ritiene di modificare la classificazione adottata in classe V e di assegnare la classe IV.

## **2.28 Osservazione n°29**

**PG 823770/09 Direzione Centrale Mobilità Trasporti e Ambiente del 02/11/09 Presentata dall'Unione del commercio, del turismo, dei servizi e delle professioni della provincia di Milano.**

RICHIESTE:

1. Assegnare la classe IV all'area di Parco Sempione compresa tra Piazza Sempione e il Palazzo della Triennale (*EF7.8\_3\_036, EF7.8\_3\_038, EF7.8\_3\_039, da EF7.8\_3\_041 a EF7.8\_3\_044, EF7.8\_3\_073 e GH7.8\_3\_059*) in quanto "rappresenta un luogo di aggregazione ed incontro per i cittadini con concentrazioni di attività e servizi per i quali la classe III risulterebbe troppo restrittiva".

L'area in oggetto è costituita da parte dell'area marginale del Parco e da una zona esterna al Parco, comprendente anche il Palazzo della Triennale. In tale zona si registra la presenza di due esercizi pubblici con attività anche e notturna. Il locale sito all'interno del Parco esercita anche l'attività di discoteca estiva all'aperto.

Per tale motivo si ritiene opportuno assegnare a tali aree la IV classe, malgrado la presenza del Parco.

L'area del Parco Sempione è anche oggetto delle Osservazioni n°12, n°25 e n°58.

2. Assegnare la classe IV alle aree che si sviluppano lungo l'Alzaia del Naviglio Grande e l'Alzaia del Naviglio Pavese (indicate nell'allegato 8 dell'osservazione) in quanto aree di intensa attività umana.

Per quanto riguarda tale richiesta si segnala che la classificazione adottata tiene conto, oltre che della forte presenza degli esercizi pubblici e commerciali, anche delle altre caratteristiche della zona, quali la presenza della residenza, la tipologia del traffico veicolare, l'eventuale presenza di strutture scolastiche. Si è quindi ritenuto, come spiegato nel seguito del documento, di mantenere in tutti i casi la classificazione adottata.

L'area tra Via Cristoforo Colombo, Via Alessandria e Via Vigevano (*GH7.8\_3\_039*) malgrado la presenza di diversi esercizi pubblici e commerciali, presenta le caratteristiche di una III classe. La densità di popolazione è media e sono assenti attività di tipo

artigianale ed industriale, i flussi di traffico sulle vie adiacenti sono compatibili con la classe III.

L'isolato tra Via Vigevano, Via Corsico, Ripa di Porta Ticinese e Via Casale (GH7.8\_3\_043) presenta alta densità di esercizi pubblici e commerciali. E' presente tuttavia una sola attività artigianale, e la densità di popolazione è media. Anche i flussi di traffico e la tipologia della viabilità sono compatibili con la III classe.

L'area tra Via Casale, Ripa di Porta Ticinese e Via Valenza (GH7.8\_3\_044) malgrado la presenza di diversi esercizi pubblici e commerciali, presenta le caratteristiche di una III classe. La densità di popolazione è media e sono assenti attività di tipo artigianale ed industriale, i flussi di traffico sulle vie adiacenti sono compatibili con la classe III.

L'area tra Ripa di Porta Ticinese, Via Argelati e Via Paoli (GH7.8\_3\_045) malgrado la presenza di diversi esercizi pubblici e commerciali, presenta le caratteristiche di una III classe. La densità di popolazione è medio/bassa e sono presenti alcune attività artigianali, i flussi di traffico sulle vie adiacenti sono compatibili con la classe III.

L'area tra le vie Fusetti, Magolfa e Argelati (GH7.8\_3\_046) presenta bassa densità di popolazione e pochi esercizi commerciali, assenza di attività artigianali. I flussi di traffico sulle vie adiacenti sono compatibili con la classe III.

L'area tra Ripa di Porta Ticinese, Via Paoli, Via Argelati e Via Fumagalli (GH7.8\_3\_047) presenta diversi esercizi pubblici e commerciali, nessuna attività artigianale, media densità di popolazione e tipologia di traffico compatibile con la III classe.

L'area tra Ripa di Porta Ticinese, Via Fumagalli, Via Argelati e Via Bersanti (GH7.8\_3\_048) presenta alcuni esercizi pubblici e commerciali, nessuna attività artigianale, bassa densità di popolazione e tipologia di traffico compatibile con la III classe. L'area è inoltre in parte occupata da un parco.

L'area tra Ripa di Porta Ticinese, Via Bersanti, Via Autari e Via Lombardini (GH7.8\_3\_049) presenta qualche esercizio pubblico e diversi esercizi commerciali, una sola attività artigianale, bassa densità di popolazione e tipologia di traffico compatibile con la III classe. Quasi metà dell'area è inoltre interessata dal Programma Integrato di Intervento "Barsanti - Autari", che prevede funzioni residenziali e di servizi.

L'area tra Ripa di Porta Ticinese, Via Lombardini, Via Argelati e Via Villoresi (*GH7.8\_3\_012*) presenta elevata densità di esercizi pubblici e commerciali, alcune attività artigianali, media densità di popolazione e tipologia di traffico compatibile con la III classe.

L'area tra Via Pastorelli, Via Villoresi, Via Torre e Via D'Adda (*GH7.8\_3\_013*) presenta alcuni esercizi pubblici e commerciali, alcune attività artigianali, media densità di popolazione. L'area risente del traffico sul Cavalcavia Schievano, molto intenso, ma è stato comunque scelto di attribuire la III classe in quanto è presente una Scuola per l'Infanzia.

L'area tra Via Magolfa, Alzaia Naviglio Pavese e Via Gola (*GH7.8\_3\_104*) presenta diversi esercizi pubblici e commerciali, alcune attività artigianali e bassa densità di popolazione. I flussi di traffico sono compatibili con la classe III.

Nell'area tra Via Gola, Alzaia Naviglio Pavese, Via Borsi e Via Pichi (*GH7.8\_3\_108*) è presente una bassa densità di esercizi pubblici e commerciali, nessuna attività artigianale, alta densità di popolazione. Il traffico veicolare è compatibile con la III classe.

Nell'area tra Via Borsi, Alzaia Naviglio Pavese, Via Darwin e Via Pichi (*GH7.8\_3\_116*) sono presenti pochi esercizi pubblici e commerciali, nessuna attività artigianale, media densità di popolazione. Il traffico veicolare è compatibile con la III classe.

Nell'area tra Via Gola, Alzaia Naviglio Pavese, Via Borsi e Via Pichi (*GH7.8\_3\_122*) è presente un solo pubblico esercizio e nessuna attività artigianale. Nell'area è presente una Residenza Sanitaria Assistenziale, si ritiene quindi appropriata la classe III; considerato anche il contesto di inserimento. . Il traffico veicolare è compatibile con la III classe.

L'area, compresa tra Via Segantini, Viale Liguria e Viale Romolo (*GH7.8\_3\_056*) è stata classificata in classe III, malgrado la presenza di Viale Liguria, in quanto comprende anche un istituto scolastico. Le funzioni, oltre a quella scolastica, sono residenziali ed in minima parte commerciali, come previsto da un Piano già approvato ed in fase di attuazione.

L'area compresa tra Via Ascanio Sforza, Via Lagrange, Corso San Gottardo e Via Pavia (*GH7.8\_3\_109*) presenta un'elevata densità di esercizi pubblici e commerciali. Tuttavia, considerato che la densità di popolazione è media e la tipologia di traffico compatibile con la classe III, si decide di non modificare la classificazione adottata.

Le aree comprese tra Via Pavia, Corso San Gottardo, Via Conchetta e Via Ascanio Sforza (*GH7.8\_3\_114 e GH7.8\_3\_115*) presentano caratteristiche compatibili con la III classe, in

quanto sono presenti alcuni esercizi pubblici e commerciali e un paio di attività artigianali. Anche la tipologia del traffico veicolare è compatibile con la III classe acustica.

Anche l'area compresa tra Via Conchetta, Corso San Gottardo e Via Brunacci (*GH7.8\_3\_120*) presenta le caratteristiche di una II classe, con la presenza di negozi e pubblici esercizi e di due attività artigianali, elevata densità di popolazione e traffico veicolare non locale ma nemmeno intenso.

L'area compresa tra Via Conchetta, Via Torricelli, e Via Ascanio Sforza (*GH7.8\_3\_121*) presenta media densità di popolazione, diversi esercizi pubblici e commerciali, nessuna attività industriale. Quindi, considerati anche i flussi di traffico compatibili con la classe III, si ritiene di non modificare la classificazione adottata.

L'area compresa tra Via Brunacci, Corso San Gottardo, Viale Liguria e Via Torricelli (*GH7.8\_3\_124*) comprende una struttura scolastica. Quindi, malgrado affacci su Viale Liguria, arteria che presenta flussi di traffico molto elevati, si ritiene appropriata la classificazione in classe III.

L'area compresa tra Via Gentilino, Via Balilla, Via Tabacchi e Corso San Gottardo (*GH7.8\_3\_107*) presenta alta densità di esercizi pubblici e commerciali e diverse attività artigianali/piccolo industriali. Tuttavia, considerata la presenza di una Scuola per l'Infanzia, si ritiene di mantenere la classificazione adottata, in classe III.

L'area compresa tra Via Tabacchi, Via Balilla, Via Tantardini e Via Brioschi (*GH7.8\_3\_112*) vede la presenza di soli tre esercizi commerciali e di un esercizio pubblico. Non sono presenti attività artigianali, la densità di popolazione è media e la tipologia del traffico veicolare compatibile con la III classe.

L'area tra Via Tabacchi, Via Brioschi, Via Tantardini e Via Meda (*GH7.8\_3\_113*) presenta molti esercizi commerciali ed alcuni esercizi pubblici. Si ritiene tuttavia di mantenere la classificazione in III classe, considerata la media densità di popolazione, la tipologia del traffico veicolare e l'assenza di attività artigianali.

Anche l'area compresa tra le vie Tantardini, Brioschi, Zamenhof e Meda (*GH7.8\_3\_119*) presenta molti esercizi commerciali ed alcuni esercizi pubblici. Si ritiene tuttavia di mantenere la classificazione in III classe, considerata la media densità di popolazione e la tipologia del traffico veicolare.

L'isolato compreso tra le vie Tantardini, Balilla, Zamenhof e Brioschi (*GH7.8\_4\_218*) è un'area di classe III al quale è stata erroneamente attribuita l'etichetta di IV classe. Nonostante presenti molti esercizi commerciali ed alcuni esercizi pubblici infatti, si ritiene di mantenere la classe III, considerata la media densità di popolazione e la tipologia del traffico veicolare.

Anche l'isolato compreso tra le vie Zamenhof, Borromini, Maderno e Meda (*GH7.8\_4\_221*) è un'area di III classe alla quale è stata attribuita erroneamente l'etichetta. Si ritiene anche in questo caso di mantenere la III classe in quanto nell'area sono presenti alcuni esercizi commerciali, nessun esercizio pubblico e nessuna attività artigianale.

**3.** Assegnare la classe IV alle aree che si sviluppano lungo Corso di Porta Ticinese, come indicato all'allegato 12.

Anche per quanto riguarda tale area valgono le considerazioni del precedente punto. Si noti inoltre che le aree di seguito esaminate affacciano su Corso di Porta Ticinese, area a traffico limitato. Anche in questo caso si è quindi ritenuto di mantenere la classificazione adottata, in classe III.

Nell'area situata tra Via Arena, Via Vetere, Corso di Porta Ticinese e Via Scaldasole (*GH7.8\_3\_099*) è presente un'elevata densità di esercizi commerciali, oltre ad alcuni esercizi pubblici. Nell'area è inoltre presente una struttura scolastica, e si ritiene quindi appropriata la classificazione in classe III.

Nell'area situata tra Via Scaldasole, Corso di Porta Ticinese, Piazza Ventiquattro Maggio, Via Panzeri e Via Arena (*GH7.8\_3\_103*) è presente un'elevata densità di esercizi commerciali, oltre ad alcuni esercizi pubblici. Anche in quest'area è presente una struttura scolastica, e si ritiene quindi appropriata la classificazione in classe III.

L'area compresa tra Via Molino delle Armi, Via Vetere e Corso di Porta Ticinese (*GH7.8\_3\_093*) presenta alcuni esercizi pubblici e commerciali, media densità di popolazione; l'area comprende inoltre una parte del Parco delle Basiliche. Si ritiene pertanto adeguata la classificazione in classe III.

Nell'area compresa tra Corso di Porta Ticinese e Via Vetere (*GH7.8\_3\_096*) sono presenti alcuni esercizi pubblici e commerciali, la densità di popolazione è media e l'area affaccia direttamente sul Parco delle Basiliche. Si ritiene quindi di confermare la classificazione adottata, in classe III.

L'area compresa tra Corso di Porta Ticinese e Via Santa Croce e che confina con il Parco delle Basiliche (*GH7.8\_3\_100*) presenta alcuni esercizi pubblici e commerciali ed una bassa densità di popolazione. Si ritiene quindi di mantenere la classificazione adottata, in classe III.

L'area *GH7.8\_3\_101* è parte di un isolato più vasto, che comprende anche alcune strutture scolastiche ed è per questo stato classificato in classe III. Non si ritiene opportuno dividere l'isolato ed assegnare la classe IV all'area indicata. Si ricorda infatti che l'isolato è stato scelto come unità minima territoriale di azionamento.

## **2.29 Osservazione n°30**

**PG 823926/09 Direzione Centrale Mobilità Trasporti e Ambiente del 02/11/09  
Presentata dalla Società A2A S.p.A.**

In relazione alla richiesta di attribuire la classe IV a tutti gli impianti di cogenerazione per teleriscaldamento inseriti nel "Piano A2A per lo sviluppo del teleriscaldamento nel Comune di Milano", si è ritenuto di considerare solo gli impianti già in possesso di Autorizzazione Integrata Ambientale. Per quanto riguarda gli altri impianti, verranno inseriti nei prossimi aggiornamenti del Piano di Classificazione Acustica che, si ricorda, avranno cadenza semestrale.

RICHIESTE:

**1.** Delimitare e assegnare la classe IV alla cabina di riduzione gas naturale e alla centrale di cogenerazione di futura realizzazione in zona Bovisa (*CD5.6\_3\_085*).

E' stato ritenuto opportuno modificare la classificazione adottata in modo da tener conto sia dell'impianto A2A esistente che di quello in progetto, già in possesso di Autorizzazione Integrata Ambientale.

E' stata quindi assegnata la classe IV all'area, peraltro quasi tutta situata in fascia A di pertinenza ferroviaria, comprendente gli impianti sportivi, la cabina di riduzione del gas naturale, il polo operativo e la centrale di cogenerazione programmata.

**2.** Delimitare e mantenere la classe IV alla centrale di cogenerazione di prossima realizzazione in area Santa Giulia e assegnare la classe III al nuovo complesso residenziale che dovrebbe sorgere nell'area a sud-ovest di Via Cascina Merezzate e Via Medici del Vascello (*IL9.10\_4\_001*).

E' stata modificata l'area dell'isolato in modo da comprendere anche la centrale di prossima realizzazione, ma non è possibile assegnare la classe III all'area residenziale che sorgerà a nord-ovest della stessa in quanto l'isolato è parzialmente compreso nella fascia di pertinenza stradale ed inoltre risulta a confine ad est con aree industriali classificate in classe V.

- 3.** Assegnare la classe IV all'area a nord di Via Vipiteno e a ovest di Via Ponte nuovo (*CD9.10\_3\_080*) per la presenza della centrale termica, della centrale di cogenerazione (di futura realizzazione) e degli uffici della società.

Per tale area si ritiene di mantenere la classificazione adottata, in classe III, in quanto gli uffici e la centralina AT/MT sono ritenuti compatibili con tale classe. E' stata comunque modificata la classificazione dell'area a nord ovest, assegnando la classe II al parco limitrofo alla centralina ed alle residenze, e mantenendo la classe I per le strutture scolastiche.

La centrale di cogenerazione, come già detto, verrà considerata in seguito all'ottenimento dell'Autorizzazione Integrata Ambientale.

- 4.** Delimitare e assegnare la classe IV alla sottostazione Comasina di trasformazione di potenza e alla centrale di cogenerazione (di futura realizzazione) ubicate in Via Salemi (*CD5.6\_3\_088*).

La centrale di cogenerazione, come già detto, verrà considerata in seguito all'ottenimento dell'Autorizzazione Integrata Ambientale.

Per quanto riguarda invece la sottostazione di trasformazione, data anche la destinazione da PRG a Zona per Impianti Tecnologici, si stabilisce di assegnare la classe IV.

- 5.** Assegnare la IV classe all'area a nord di Via Rubattino (*EF11.12\_3\_025*) in modo da evitare il doppio salto di classe.

L'area oggetto dell'osservazione risulta attualmente ancora in fase di trasformazione in attesa dell'approvazione della nuova variante di progetto. Si ritiene di mantenere invariata la classificazione assegnata e di riconsiderare tale area nel corso del prossimo aggiornamento del Piano, al fine di verificare l'effettivo misto funzionale insediato.

- 6.** Delimitare e assegnare la classe IV alla sottostazione Turro di trasformazione di potenza in Via Rovetta (*EF9.10\_3\_020*).

Si ritiene giustificata la classe IV per l'area indicata nell'osservazione, mantenendo la classe III a tutela del complesso scolastico presente.

- 7.** Delimitare e assegnare la classe IV alla sottostazione Savona di trasformazione di potenza in Via Savona (*GH5.6\_3\_189*).

Considerata la presenza della sottostazione di trasformazione ed il fatto che l'area affaccia su Viale Troya, si ritiene opportuno assegnare all'area tra Via Troya, Via delle Foppette e Via Savona la classe IV. Viale Troya appartiene alla cosiddetta "circonvallazione esterna", e presenta flussi di traffico molto elevati.

- 8.** Delimitare e assegnare la classe IV alla sottostazione Trento in Piazza Trento.

L'area indicata nell'Osservazione risulta effettivamente non delimitata a causa di un errore cartografico. Si è provveduto a correggere la cartografia e assegnare la classe IV.

- 9.** Delimitare e assegnare la classe IV alla sottostazione Loreto di trasformazione di potenza in Via Grazia Deledda (*EF9.10\_3\_027*).

La sottostazione in oggetto risulta solo una minima parte di un isolato molto esteso quasi interamente occupato da un complesso scolastico. Si ritiene quindi opportuno mantenere la classe III.

- 10.** Assegnare la classe V all'area dell'impianto di termovalorizzazione dei rifiuti Silla 2 (*CD1.2\_4\_001*).

L'area interessata dal termovalorizzatore di rifiuti Silla 2 si trova al confine con il Comune di Pero. L'area del comune di Pero confinante è stata classificata in classe III. Non è possibile attribuire all'area di Silla 2 la classe V, in quanto la normativa (Legge Quadro 447/95, Legge Regionale 13/2001) vieta, nella zona di confine tra due comuni, di accostare tra loro aree i cui limiti differiscano di più di 5 dB(A). Nel caso di zone al confine tra due comuni non è inoltre possibile applicare la deroga a tale divieto.

- 11.** Delimitare e assegnare la classe IV all'insediamento produttivo di Via Boldini 5 (*GH5.6\_3\_044*) in quanto nell'area vengono svolte attività di tipo produttivo (officina, manutenzione, lavaggio automezzi).

Tale isolato, compreso tra Via Primaticcio, Viale Legioni Romane e Via Boldini, è stato classificato in classe IV in quanto, nell'area prospiciente Viale Legioni Romane, sono

presenti una Scuola per l'Infanzia, un Nido d'Infanzia ed un parco giochi attrezzato. Considerata anche la presenza del sito A2A, si ritiene di dividere detto isolato in due parti, derogando a quanto già espresso in relazione alla scelta dell'unità minima di azionamento, e di assegnare la classe IV all'area interessata dall'insediamento A2A.

- 12.** Delimitare e assegnare la classe VI e la classe V (per le aree perimetrali) al nuovo impianto di smaltimento e recupero rifiuti previsto tra il carcere di Opera, il depuratore Milano Sud San Rocco e la tangenziale Ovest (*MN7.8\_3\_016*).

Come indicato nell'osservazione il progetto del nuovo impianto di termovalorizzazione dei rifiuti, produzione di energia elettrica e calore per il teleriscaldamento risulta ancora in fase di approvazione. Si ritiene dunque opportuno, per l'area indicata nell'osservazione, di mantenere la classe III e la classe IV, limitatamente alla fascia di rispetto della tangenziale Ovest, e, in occasione del prossimo aggiornamento del Piano, di riconsiderare tale area per valutare eventuali modifiche delle destinazioni d'uso insediate.

### **2.30 Osservazione n°31**

**PG 824041/09 Direzione Centrale Mobilità Trasporti e Ambiente del 02/11/09  
Presentata dalla Fondazione "Ente Autonomo Fiera Internazionale di Milano"**

RICHIESTA: Assegnare la classe IV all'area di proprietà dell'ente compresa tra le vie Scarampo, Teodorico, Tranchadini e Colleoni (*EF5.6\_3\_073*).

Considerate le funzioni dell'area, si ritiene di modificare la classificazione adottata, assegnando la classe IV, la più appropriata per le attività di tipo fieristico.

### **2.31 Osservazione n°32**

**PG 824085/09 Direzione Centrale Mobilità Trasporti e Ambiente del 02/11/09  
Presentata dal Comitato dei Navigli.**

RICHIESTE:

- 1.** Assegnare alle aree relative al Naviglio Grande e al Naviglio Pavese la classe I o II in quanto aree "tutelate da un vincolo ambientale".

Il vincolo ambientale che caratterizza l'area dei Navigli non rappresenta un vincolo per la classificazione acustica, in quanto questa viene predisposta a partire dalle funzioni

insediate e previste e dalla presenza e tipologia delle infrastrutture di trasporto, dalla presenza di strutture scolastiche e sanitarie e dalle aree verdi.

**2.** Chiarire la differente collocazione nelle classi III e IV di alcune aree prospicienti Viale Cassala e Viale Liguria.

Le aree prospicienti Viale Cassala e Viale Liguria sono state classificate come indicato dai Criteri regionali (DGR n°VII/9776) per le aree in prossimità di strade di grande comunicazione, in classe IV. Tali aree presentano inoltre altre delle caratteristiche riconducibili alla classe IV, quali l'elevata presenza di terziario e di attività commerciali e la presenza di attività artigianali o piccolo industriali. Sono state classificate in classe III le aree che vedono la presenza di recettori sensibili dal punto di vista dell'esposizione al rumore vista l'impossibilità di assegnare classi inferiori, dovuta alla presenza delle classi IV all'intorno. Si tratta in particolare delle aree di seguito descritte.

L'area tra Viale Cassala, Via Torre, Via Villorosi e Via Pastorelli (GH7.8\_3\_013) comprende la Scuola per l'Infanzia di Via Carlo d'Adda 31.

L'area tra Viale Liguria, Via Segantini, Via Argelati e Viale Romolo (GH7.8\_3\_056) comprende l'I.T.I.S. Giorgi di Viale Liguria 21.

L'area compresa tra Viale Liguria, Via Meda, Via Brunacci e Via Torricelli (GH7.8\_3\_124) comprende le scuole primarie e dell'infanzia di Via Brunacci.

Tali aree sono anche oggetto dell'Osservazione n°29, che richiedeva l'attribuzione della classe IV.

**3.** Aree di classe V tra Viale Cassala e Viale Liguria.

Nelle aree di classe V tra Viale Cassala e la ferrovia (GH7.8\_5\_004 e GH7.8\_5\_005) e tra Viale Liguria e la ferrovia (GH7.8\_5\_009) è assente la funzione residenziale e sono presenti alcune attività industriali. Le altre attività presenti sono compatibili con la classe V. Nell'area di classe IV tra Viale Liguria e la ferrovia (GH7.8\_4\_126) non sono presenti attività industriali ma solo un distributore di benzina, un'autofficina e due carrozzerie. In tale area è inoltre presente una quota non trascurabile di residenza ed è quindi stata attribuita la classe IV. Tutte queste aree si trovano comprese nella fascia di pertinenza A relativa alla linea ferroviaria, per cui la normativa vigente impone di assegnare una classe acustica non inferiore alla IV. In questo caso l'assegnazione della V o della IV classe acustica ad aree che si trovano alla medesima distanza rispetto alla linea ferroviaria è dovuta alla presenza o meno di attività industriali e alla presenza o assenza di residenza.

Per quanto riguarda il "salto di classe", si fa presente che *"qualora nell'individuazione delle aree nelle zone già urbanizzate non sia possibile rispettare tale vincolo a causa di*

*preesistenti destinazioni d'uso, si prevede all'adozione di piani di risanamento"* (Legge 447/1995 art. 4, comma 1), punto a).

Nel caso specifico delle aree in prossimità di Viale Cassala e Viale Liguria è stata utilizzata tale deroga e sono state accostate tra loro aree di classe V, ove sono presenti attività industriali, ad aree classificate in classe III per la presenza di strutture scolastiche.

**4.** Chiarire la differente collocazione nelle classi II e III di alcune aree presenti lungo l'asse di Corso San Gottardo e Via Ascanio Sforza.

Per quanto riguarda le aree che affacciano su Corso San Gottardo, la classificazione acustica è stata definita a partire da una complessa serie di fattori, a partire dalle indicazioni della vigente normativa. Si fa presente che l'impatto viabilistico è solo una delle caratteristiche che vengono considerate ai fini dell'attribuzione della classe acustica. Devono essere considerate anche la densità di popolazione, la presenza tipologia delle attività insediate e la loro densità, la presenza di recettori sensibili o aree adibite parco.

L'area compresa tra Corso San Gottardo, Viale Col di Lana, Via Custodi e Via Gentilino (*GH7.8\_4\_216*) è stata classificata in classe IV, come indicato dai Criteri Regionali (DGR n°VII/9776), in quanto presenta un'alta densità di popolazione, un elevato numero di esercizi commerciali, compreso un supermercato, ed alcune attività di tipo artigianale/piccolo industriale. L'area affaccia inoltre su Viale Col di Lana, che presenta flussi di traffico abbastanza elevati.

L'area compresa tra Corso San Gottardo, Via Lagrange, Via Ascanio Sforza (*GH7.8\_4\_217*) presenta un'alta densità di esercizi pubblici e commerciali ed alcune attività di tipo artigianale/piccolo industriale..

Le altre aree che danno su Corso San Gottardo sono state classificate in classe III in quanto non sono presenti attività artigianali/industriali e la densità di esercizi pubblici e commerciali è inferiore. Nel caso dell'isolato (*GH7.8\_3\_107*) compreso tra Corso San Gottardo, Via Gentilino, Via Balilla e Via Tabacchi è presente una Scuola per l'Infanzia. Tale area è anche oggetto dell'Osservazione n°29, che richiedeva l'attribuzione della classe IV.

Per quanto riguarda le aree che affacciano su Via Ascanio Sforza, valgono le medesime considerazioni. In particolare, per quanto riguarda le aree ad ovest di Via Ascanio Sforza, la classe IV è stata attribuita solo all'area (*GH7.8\_4\_219*) in quanto affaccia su Viale Liguria. Per quanto riguarda le aree di classe III, già oggetto dell'Osservazione n°29 che ne richiedeva l'assegnazione in classe IV, si fa presente quanto segue.

L'area tra Via Magolfa, Alzaia Naviglio Pavese e Via Gola (*GH7.8\_3\_104*) presenta diversi esercizi pubblici e commerciali, alcune attività artigianali e bassa densità di popolazione e flussi di traffico compatibili con la classe III.

Nell'area tra Via Gola, Alzaia Naviglio Pavese, Via Borsi e Via Pichi (*GH7.8\_3\_108*) è presente una bassa densità di esercizi pubblici e commerciali, nessuna attività artigianale, alta densità di popolazione e traffico veicolare compatibile con la III classe.

Nell'area tra Via Borsi, Alzaia Naviglio Pavese, Via Darwin e Via Pichi (*GH7.8\_3\_116*) sono presenti pochi esercizi pubblici e commerciali, nessuna attività artigianale, media densità di popolazione, traffico veicolare compatibile con la III classe.

**5.** Declassificare gli isolati compresi tra Via Tortona e la stazione di Porta Genova (*GH7.8\_5\_003, GH7.8\_5\_007 e GH7.8\_5\_008*) in quanto l'area è destinata alla dismissione come scalo ferroviario e destinata a nuovi utilizzi. Sono inoltre già presenti alcune aree già trasformate ad uso residenziale.

Si ritiene opportuno classificare in classe IV le aree comprese tra Via Tortona e la Stazione di Porta Genova, malgrado mantengano la classifica funzionale Industriale da Piano Regolatore Generale. Si tratta infatti di aree nelle quali la funzione industriale è stata sostituita dal terziario.

Lo scalo ferroviario di Porta Genova non risulta ancora dismesso; si conviene quindi di rimandare ulteriori considerazioni relativamente a tale area in seguito all'effettiva dismissione dello scalo ed all'approvazione degli strumenti urbanistici attuativi che stabiliranno le nuove funzioni dell'area.

**6.** Classificare i complessi scolastici di Via Vigevano e Via Brunacci (*GH7.8\_3\_042 e GH7.8\_3\_124*) in classe I.

L'area in cui sono ubicate la scuola per l'Infanzia e la Scuola Primaria Alzaia Naviglio Grande 22 compresa tra Via Vigevano, Viale Gorizia, l'Alzaia del Naviglio e Via Corsico (*GH7.8\_3\_042*) è stata classificata in classe III proprio per tenere conto della presenza delle strutture scolastiche. L'area limitrofa è classificata in classe IV in quanto presenta un'altissima densità di esercizi pubblici e commerciali, oltre ad alcune imprese artigianali/piccolo industriali. Non risulta quindi possibile attribuire la I classe all'area delle scuole, in quanto si accosterebbero tra loro una I ed una IV classe.

Per quanto riguarda l'area che comprende il complesso scolastico di Via Brunacci (*GH7.8\_3\_124*), già oggetto del punto 1, la presenza di alcune classi IV al confine e la presenza di Viale Liguria non consentono l'attribuzione di una classe inferiore alla III.

## 2.32 Osservazione n°33

### **PG 824204/09 Direzione Centrale Mobilità Trasporti e Ambiente del 03/11/09 Presentata da Italia Nostra Onlus – Sezione di Milano**

1. Le aree non sono state definite per singoli isolati, ma per interi quartieri. La caratterizzazione delle singole aree è stata effettuata valutando le caratteristiche dei singoli isolati. Nel caso di quartieri che presentano caratteristiche omogenee è stata ovviamente adottata la medesima classificazione, in seguito ad un accurato esame delle caratteristiche delle singole aree.
2. La Legge Quadro (art. 6, punto1, lettera f)) prevede che i Comuni possono autorizzare, anche in deroga ai valori limite, lo svolgimento di attività temporanee e di manifestazioni in luogo pubblico o aperto al pubblico.
3. Per quanto riguarda le aree citate si fa presente quanto segue.

L'area della Facoltà di Architettura (*EF9.10\_3\_060*) è stata classificata in classe III in quanto confina con aree di classe IV, mentre per l'area del Politecnico di Piazza Leonardo da Vinci (*EF9.10\_1\_001*), essendo inserita in un contesto di classi I e II, è stato possibile assegnare la classe I derogando solo in un caso al divieto di accostare classi non limitrofe.

Per quanto riguarda il Campo Sportivo Giuriati (*EF9.10\_2\_006*) è stata scelta la classificazione in classe II in quanto si trova inserito in un contesto di strutture universitarie, classificate in classi I o II.

Il Cimitero Monumentale è stato classificato in classe IV in quanto in parte compreso nella fascia di pertinenza ferroviaria relativa all'area dello Scalo Farini. Tale classificazione verrà rivista in seguito alla definitiva dismissione dello scalo ferroviario, una volta approvato lo strumento urbanistico attuativo.

Il Carcere di San Vittore è stato classificato in classe IV in quanto affaccia su arterie molto trafficate (Viale Papiniano, Viale di Porta Vercellina). Si segnala inoltre che tale classe è compatibile con il carcere, di fatto assimilato alle residenze.

Il Monte Stella è stato classificato in classe II per quanto riguarda la parte centrale (*EF5.6\_2\_010 e EF5.6\_2\_011*) ed in classe III per quella periferica (*EF5.6\_3\_011*). Tale classificazione è giustificata dalla presenza di alcune arterie stradali con funzioni di collegamento alle autostrade (Via Sant'Elia a ovest, Via De Gasperi a nord), le cui aree limitrofe sono state classificate in classe IV.

Il Parco di Trenno è stato classificato nelle classi III e II. La III classe è stata attribuita, come indicato dai Criteri regionali (DGR n°VII/9776), alla parte sud del Parco in quanto in tale area sono presenti due campi da calcio e alcuni campi da basket / pallavolo. Il resto del Parco è stato classificato in classe II in quanto l'area ad est del Parco è in classe III poiché si tratta di "verde agricolo", e l'area ad ovest in quanto comprendente la pista di allenamento del galoppo. E' stato inoltre ritenuto opportuno classificare in classe I la parte centrale dell'area nord del Parco, in continuità con la classe I adiacente, accogliendo in parte la richiesta dell'Osservazione n°54.

Per quanto riguarda l'Ippodromo, si fa presente quanto segue.

L'Ippodromo del trotto è stato classificato in classe V per conformità con l'adiacente stadio di San Siro, così classificato come previsto dai Criteri Regionali (DGR VII/9776) proprio per strutture sportive quali gli stadi.

Tale area è oggetto di Osservazione anche da parte del Consiglio di Zona 7 e dell'Osservazione n°42.

Per quanto riguarda l'Ippodromo del Galoppo e la pista di allenamento del trotto, tali strutture sono state classificate in classe IV sia in relazione al tipo di attività svolta sia al contesto di inserimento, in un'area con la prevalenza di classi III e IV, e con la presenza della V classe nell'area dello stadio.

L'area della pista di allenamento del Galoppo è stata classificata in classe III; si ritiene che tale classe sia compatibile con le attività che si svolgono in tale area. Nell'attribuire tale classe si è anche tenuto conto del contesto di inserimento, si ricorda infatti che l'area confina con il Parco di Trenno.

Si ritiene quindi, alla luce di quanto sopra esposto, di mantenere la classificazione adottata.

Aree oggetto anche delle Osservazioni n°42 e n°54.

Per le aree agricole si ricorda che i Criteri regionali richiedono la classificazione in classe III, la stessa classe che è stata assegnata ad alcune aree verdi, in virtù della loro collocazione, come ad esempio il caso di Piazza Leonardo da Vinci.

Si ricorda inoltre che il "nome" assegnato alle varie classi è solo indicativo, e non esaurisce il complesso di caratteristiche delle singole classi acustiche.

- 4.** La Classificazione acustica non si basa sui rilievi fonometrici effettuati ma, a partire dalle indicazioni della normativa statale e regionale, sulle caratteristiche delle varie aree. La banca dati storica dei rilievi fonometrici è un ausilio che permette di approfondire la conoscenza del territorio. Come si può notare, tale banca dati riporta

misurazioni effettuate da diversi soggetti, ed è quindi naturale che le misure non siano state effettuate nei medesimi punti. Sarà compito del Piano di Risanamento verificare, con opportune campagne di rilievi fonometrici, le aree in cui sono necessari interventi di risanamento.

5. Le misurazioni fonometriche riportate, come già detto, non sono state utilizzate per l'attribuzione della classe acustica, ma solo per un confronto di massima con i limiti proposti dalla classificazione adottata.

Per quanto riguarda gli accorgimenti suggeriti al fine di ridurre l'inquinamento acustico, si fa presente che:

- gli interventi per la riduzione del rumore generato dalle infrastrutture di trasporto stradali e ferroviarie sono, come stabilito dal Decreto Ministero dell'Ambiente del 29/11/2000, a carico dei gestori delle infrastrutture stesse;
- la programmazione degli interventi di posa del bitume fonoassorbente, per altro già utilizzato in molti casi in città, sarà oggetto del Piano di Risanamento Acustico;
- per quanto riguarda le specie arboree verdi, queste sono scarsamente utilizzabili in città in quanto estensioni di pochi metri non producono una significativa attenuazione acustica;
- gli interventi sulle sedi ferroviarie sono di competenza dei gestori dell'infrastruttura, sia essa ferroviaria o tranviaria;
- gli interventi sulla viabilità finalizzati alla riduzione del rumore generato dal traffico sono anche questi da programmare nell'ambito del Piano di Risanamento Acustico, coordinato con gli altri strumenti di gestione e programmazione della mobilità;
- la regolamentazione sull'installazione degli impianti di condizionamento non riguarda il Piano di Azzonamento Acustico.

### **2.33 Osservazione n°34**

**PG 824297/09 Direzione Centrale Mobilità Trasporti e Ambiente del 03/11/09  
Presentata dalla sig.ra Mariateresa Lardera.**

RICHIESTE:

1. Le aree del Parco Agricolo Sud e del Parco Teramo collocate in classe III e II da riclassificare in classe I.

Il Parco Agricolo Sud ha una vocazione essenzialmente agricola, ed è per questo motivo stato classificato quasi tutto in classe III, come indicato dai Criteri Regionali.

Fanno eccezione le aree comprese nelle fasce di pertinenza stradali e ferroviarie e l'area del Depuratore di San Rocco, classificata in VI e V classe.

Il Parco Teramo è stato classificato in classe II, malgrado la presenza del campo sportivo. La presenza intorno al parco di aree di classe III non renderebbe comunque possibile l'attribuzione della classe I.

- 2.** I complessi sanitari e ospedalieri collocati in classe II e III da riclassificare in classe I.
- 3.** Le scuole di ogni ordine e grado, a parte le scuole di Via B. Crivelli e De Nicola, classificate in classe II e III, da riclassificare in classe I.

Il Piano ha dedicato alle strutture sanitarie e scolastiche la massima attenzione, procedendo anche ad una individuazione puntuale. A tali strutture è stata assegnata la classe il più possibile cautelativa, tenendo conto anche del contesto di inserimento, con particolare riferimento al divieto di contatto di aree i cui limiti differiscono di più di 5 dB(A). In molti casi, al fine di tutelare maggiormente le strutture scolastiche e sanitarie, è anche stata applicata la deroga a tale divieto prevista dalla normativa nei casi in cui, in aree già urbanizzate, a causa di preesistenti destinazioni d'uso, non sia possibile rispettare il divieto. E' implicito che, trattandosi di una deroga, può essere utilizzata in un numero limitata di casi.

- 4.** In relazione alla declassificazione dei punti 1, 2, 3, le aree di residenza classificate in classe IV, vanno riclassificate in classi inferiori II o in casi particolari III.

A tale proposito si fa presente che i Criteri Regionali richiedono, per l'assegnazione della II classe, che siano verificate tutte le seguenti condizioni: traffico locale, limitata presenza di attività commerciali, assenza di attività industriali e artigianali, assenza di strade di grande comunicazione, bassa o media densità di popolazione. In tutti i casi in cui tali condizioni erano verificate si è proceduto all'assegnazione della classe II e, qualora non fosse possibile, della III classe. La IV classe è stata attribuita in tutti i casi in cui la presenza di attività artigianali ed industriali, la tipologia del traffico veicolare, la presenza delle fasce di pertinenza delle infrastrutture di trasporto, lo ritenevano necessario. Si ricorda inoltre il divieto di accostare tra loro aree i cui limiti differiscono di più di 5 dB(A), cioè classi tra loro non contigue.

- 5.** La stragrande maggioranza delle aree industriali classificate in classe V e VI, sono già state trasformate o sono in via di trasformazione in funzioni di terziario, residenze e strutture universitarie e quindi vanno riclassificate nelle corrispondenti classi inferiori.

In tutti i casi in cui è stato verificato un effettivo cambio di destinazione d'uso di tali aree, tramite interventi già attuati o approvati e varianti al Piano Regolatore Generale, si è provveduto a modificare la classe acustica.

## 2.34 Osservazione n°35

**PG 824324/09 Direzione Centrale Mobilità Trasporti e Ambiente del 03/11/09  
Presentata dal sig. Pianezzola Elio.**

RICHIESTE:

1. Assegnare all'isolato compreso tra le vie Carriera, Pogliaghi e Brunelleschi (*GH5.6\_5\_007*) la classe II in quanto caratterizzato da magazzini, uffici e edifici residenziale ed interessato solamente da traffico locale.

In tale zona sono presenti attività di tipo industriale, oltre che funzioni di tipo residenziale, con bassa densità di popolazione e terziario; il Piano Regolatore vigente prevede la destinazione funzionale Industriale. Si ritiene per tali motivi di mantenere la classificazione adottata, in classe V

Si ricorda inoltre che l'area è in parte compresa all'interno della fascia A di pertinenza ferroviaria, e quindi, come indicato dalla Legge Regionale 13/2001, deve essere classificata almeno in classe IV.

2. Assegnare al complesso scolastico di Via Carriera (*GH5.6\_3\_116*) la classe I.

La legislazione vigente (Legge Regionale 13 /2001, Legge Quadro 447/95) obbliga ad assegnare alle aree all'interno delle fasce di pertinenza ferroviaria la classe IV o superiore. Per i recettori sensibili compresi entro tali fasce si è derogato a tale obbligo assegnando la classe III, in modo da rispettare sia il divieto di assegnare la classe I all'interno delle fasce di pertinenza sancito dalla Legge Regionale 13/2001, sia il divieto di accostare tra loro classi non contigue, che rende di fatto impossibile assegnare la classe II.

3. Assegnare al complesso scolastico di Via Vespri Siciliani (*GH5.6\_3\_115*) la classe I.

Tale area, comprendente alcune strutture scolastiche, è delimitata dalle vie Vespri Siciliani, Bellini, Giambellino e Curio Dentato. Considerati i flussi di traffico presenti sulle vie Giambellino e Bellini non si ritiene opportuno assegnare una classe inferiore alla terza. Si noti peraltro che, per le caratteristiche dell'isolato e del traffico sulle adiacenti vie, sarebbe stata più opportuna la classe IV, ma è stata assegnata la classe III proprio in virtù della presenza dei recettori scolastici.

4. Assegnare la classe II agli isolati compresi tra Via Giambellino, Largo dei Gelsomini, Via Lorenteggio, Via degli Zuccaro e Via Dentato (*GH5.6\_4\_101, GH5.6\_4\_102 e GH5.6\_4\_105*)

L'area delimitata da Via Lorenteggio, Via degli Zuccaro, Via Coronelli, Via Almerico da Schio e Via dei Tulipani (*GH5.6\_4\_101*) presenta alta densità di esercizi commerciali ed alta densità di popolazione, soggetta al traffico veicolare molto intenso sulla Via Lorenteggio. Per tali motivi si ritiene di confermare la classificazione adottata in classe IV.

L'area compresa tra le vie Coronelli, degli Zuccaro, dei Biancospini e Almerico da Schio (*GH5.6\_4\_102*), malgrado presenti un'alta densità di popolazione, è soggetta a traffico veicolare con bassi flussi, per lo più di tipo locale, e presenta una bassa densità di esercizi commerciali. Sono assenti attività di tipo artigianale o piccolo industriale. Si ritiene tuttavia, data l'estrema vicinanza con la Via Lorenteggio, di confermare la classificazione adottata, in classe IV.

L'area compresa tra Via Almerico da Schio, Via dei Biancospini, Largo Giambellino e Via dei Tulipani (*GH5.6\_4\_105*) presenta alta densità di popolazione ed è soggetta al traffico veicolare intenso presente in Largo Giambellino. Per tale motivo si ritiene di mantenere la classificazione adottata, in classe IV.

**5.** Assegnare all'isolato compreso tra Via Giambellino, Largo Balestra e la ferrovia (*GH5.6\_4\_110*) la classe II in quanto l'area comprende una chiesa, l'oratorio, edifici residenziali, un parco giochi e il deposito ATM.

L'area indicata nell'osservazione è interessata dalle fasce di pertinenza della ferrovia, di conseguenza non è possibile assegnare la classe II, come indicato dalla Legge Regionale 13/2001. L'area, inoltre, presenta caratteristiche comunque riconducibili ad una classe IV, in relazione alla presenza del deposito ATM, che ne occupa una porzione rilevante, ed all'affaccio su Via Giambellino che, come già visto, presenta alti flussi di traffico e caratteristiche della viabilità di collegamento. Per tali motivi, malgrado la presenza della chiesa e di edifici ad uso residenziale, si ritiene di mantenere la classificazione adottata, in classe IV. Per quanto riguarda il campo sportivo si fa presente che, per strutture di questo tipo, la classe acustica raccomandata (si vedano i Criteri Regionali) è almeno la III, ovviamente in relazione al contesto di inserimento.

**6.** Assegnare la classe II agli isolati compresi tra le vie Giambellino, Vignoli, Savona e Brunelleschi (*GH5.6\_5\_010 e GH5.6\_5\_011*) in quanto nell'area non sussistono attività industriali ma esclusivamente edifici residenziali.

L'area compresa tra le vie Giambellino, Vignoli, Savona e Bruzzesi (*GH5.6\_5\_010*) presenta un azzonamento funzionale da Piano Regolatore I/R, zone industriali con

significativa presenza residenziale. Le funzioni insediate sono residenziali, con media densità di popolazione e terziarie; sono assenti attività di tipo industriale. Si ritiene per questi motivi la modifica della classificazione adottata, assegnando la classe IV.

Non è possibile assegnare la classe II a causa dell'affaccio su Via Giambellino e della presenza di edifici adibiti a terziario, nonché della destinazione funzionale attribuita dal PRG.

L'area compresa tra le vie Giambellino, Bruzzesi, Savona e Bellini (*GH5.6\_5\_011*) presenta un azionamento funzionale da Piano Regolatore I/R, zone industriali con significativa presenza residenziale. Le funzioni insediate sono residenziali, con media densità di popolazione e terziarie; sono presenti inoltre alcune attività artigianali ed assenti attività di tipo industriale. Si ritiene per questi motivi la modifica della classificazione adottata, assegnando la classe IV.

Non è possibile assegnare la classe II a causa dell'affaccio su Via Giambellino e della presenza di edifici adibiti a terziario, nonché della destinazione funzionale attribuita dal PRG e della presenza delle attività artigianali.

**7.** Assegnare la classe II all'isolato compreso tra le vie Brunelleschi, Savona, Tolstoi e la ferrovia (*GH5.6\_4\_199 e GH5.6\_4\_201*) in quanto nell'area sono presenti edifici residenziali, un parco giochi e qualche ufficio.

L'area indicata nell'osservazione è interessata dalle fasce di pertinenza della ferrovia, di conseguenza non è possibile assegnare né la classe II né la classe III.

## **2.35 Osservazione n°36**

**PG 824342/09 Direzione Centrale Mobilità Trasporti e Ambiente del 02/11/09  
Presentata dal sig.ra Lauriola Massimina.**

**RICHIESTA:** Assegnare all'area compresa tra Via dei Narcisi, Via Primaticcio, Largo Gelsomini, Via Lorenteggio, Via Giambellino, Piazza Tiranani, Via Inganni, Via Remo la Valle e Via Sant'Anatalone la classe II o al massimo la classe III distinguendo le zone interne del quartiere da quelle affacciate alle direttrici interessate da intenso traffico.

L'area compresa tra Via dei Giacinti, Via Primaticcio, Via Lorenteggio e Via dei Giaggioli presenterebbe, ad esclusione dell'area che affaccia su Via Lorenteggio, caratteristiche riconducibili alla classe II, in quanto area esclusivamente residenziale con bassa densità di popolazione, dove sono assenti attività commerciali ed artigianali e di terziario. Tuttavia, la presenza di Via Lorenteggio e di Via Primaticcio, sia per la tipologia del traffico associato sia per i flussi registrati, non permettono l'assegnazione né della II né della III classe alle

aree che risentono della presenza di tali vie. Per le altre aree si ritiene opportuno assegnare la classe III, mentre non è possibile l'assegnazione della II in quanto queste confinano con aree in classe IV.

Si riporta di seguito il dettaglio delle aree.

L'area tra Via dei Giacinti e Via dei Garofani (*GH5.6\_4\_025*) può essere classificata in classe III. La restante parte dell'area (*GH5.6\_4\_024, GH5.6\_4\_026, GH5.6\_4\_028, GH5.6\_4\_030, GH5.6\_4\_099*) risente del traffico sulle Vie Primaticcio e Lorenteggio e quindi, come già detto, si ritiene di mantenere la classificazione adottata, in classe IV.

Tale zona è anche oggetto dell'Osservazione n°58.

L'area tra Via dei Giacinti e Via dei Giaggioli (*GH5.6\_4\_027*) è una piccola area verde. Si ritiene quindi di assegnare la medesima classificazione delle aree limitrofe affacciate su Via dei Giacinti assegnando la classe III.

L'area delimitata da Via Lorenteggio, Via dei Giaggioli e Via Murialdo (*GH5.6\_4\_033*) è stata classificata in classe IV in virtù dell'affaccio su Via Lorenteggio; non si ritiene di modificare tale classificazione.

Tale zona è anche oggetto dell'Osservazione n°58.

L'area *GH5.6\_4\_032* presenta caratteristiche tali da poter attribuire la classe III, in quanto le funzioni sono residenziali e sono assenti attività commerciali e artigianali ed esercizi pubblici. Non è possibile attribuire la classe II in quanto le aree limitrofe sono classificate in classe IV.

Tale zona è anche oggetto dell'Osservazione n°58.

L'area compresa tra Via Lorenteggio, Via Inganni, Via dei Giacinti e Via Murialdo (*GH5.6\_4\_084*) malgrado la presenza di Via Lorenteggio, è stata classificata in classe III in quanto ospita due strutture scolastiche. Si ritiene quindi di mantenere la classificazione adottata.

Per quanto riguarda l'area compresa tra Via Inganni, Via Lorenteggio, Via Sant'Anatalone e Via Val Bavona (*GH5.6\_4\_034*), si ricorda quanto già detto riguardo agli isolati che affacciano su Via Lorenteggio, strada che presenta intensi flussi veicolari. In tale area sono inoltre presenti alcune attività piccolo industriali, un'autofficina, un distributore di carburante e un autolavaggio, attività per le quali i Criteri Regionali indicano la classificazione in classe IV. Tra le altre attività presenti si segnala una sala di Bingo, esercizio attrattore di traffico e persone. Le funzioni insediate sono residenziali e terziarie. Per tutti questi motivi si ritiene di mantenere la classificazione adottata, in classe IV.

L'isolato compreso tra Via Lorenteggio, Via Giordani e Via Gonin (*GH5.6\_4\_043*) comprende un'area verde (solo per una piccola parte) e un ipermercato. Inoltre è interessato dall'intenso traffico veicolare della Strada Nuova Vigevanese. Per i motivi sopra enunciati si ritiene quindi di mantenere la classificazione adottata in classe IV.

Quest'area è oggetto anche dell'Osservazione n°13.

L'area compresa tra le vie Lorenteggio, Inganni, La Valle e Menaggio (*GH5.6\_4\_038*) affaccia su Via Lorenteggio, strada che presenta intensi flussi veicolari. Come per le altre aree interessate da tale via, anche in questo caso si conferma la classificazione adottata, in classe IV.

Per l'area in cui si trova il Nido d'Infanzia di Via Remo la Valle (*GH5.6\_3\_086*) la classificazione adottata è la classe III, proprio per tener conto della presenza del Nido. Non è possibile assegnare la classe II in quanto le aree confinanti devono obbligatoriamente essere classificate in classe IV.

L'area che comprende la Biblioteca Comunale di Via Odazio (*GH5.6\_3\_085*) è stata classificata in classe III proprio per proteggere tale struttura, inserita in un contesto di aree situate tra Via Lorenteggio e Via Giambellino e per questo classificate in classe IV. Si ricorda a tale proposito la presenza di intensi flussi di traffico su tali strade e, in linea generale, l'alta densità di attività commerciali.

Anche per le aree comprese tra le vie Lorenteggio, Odazio, Apuli, Manzano ed Inganni (*da GH5.6\_4\_035 a GH5.6\_4\_037*) si ritiene di mantenere la classificazione in classe IV, in quanto interessate da Via Lorenteggio.

Queste aree sono oggetto anche dell'Osservazione n°58.

Anche per le aree comprese tra Via Lorenteggio e Largo Giambellino (*GH5.6\_4\_107 e GH5.6\_4\_109*) si ritiene opportuno, come negli altri casi di aree che affaccino su tali strade, di mantenere la classificazione in classe IV.

Per le aree comprese tra le vie Giambellino, Odazio, Manzano e Inganni, come per le altre aree che affacciano su Via Giambellino, si ritiene di mantenere la classificazione adottata, in classe IV, considerata la tipologia del traffico circolante su Via Giambellino e gli elevati flussi registrati.

Queste aree sono oggetto anche dell'Osservazione n°58. L'area tra Via Carozzi e Via della Capinera (*GH5.6\_4\_040*) è anche oggetto dell'Osservazione n°21.

Gli isolati situati in mezzo a Piazza Tirana (*GH5.6\_4\_044 e GH5.6\_4\_045*) sono sottoposti ad elevati flussi di traffico. La zona è inoltre in parte compresa all'interno della fascia A di pertinenza ferroviaria; si ricorda a questo proposito la vicinanza con la Stazione di San Cristoforo. Si ritiene quindi di mantenere la classificazione adottata in classe IV.

### **2.36 Osservazioni n°37, n°38 e n°39**

**PG 824376/09 Direzione Centrale Mobilità Trasporti e Ambiente del 02/11/09  
Presentata dal sig. Tamburini Aldo.**

**PG 824405/09 Direzione Centrale Mobilità Trasporti e Ambiente del 02/11/09  
Presentata dalla sig.ra Rovetta Laura.**

**PG 824416/09 Direzione Centrale Mobilità Trasporti e Ambiente del 02/11/09  
Presentata dal sig. Rado Nicola.**

RICHIESTA: Modificare la classificazione del quartiere Valsesia assegnando la classe III solamente alla fascia di verde pubblico tra Via Parri e Via Valsesia, la classe I al parco e all'asilo nido e la classe II a tutto il rimanente quartiere.

L'area a verde compresa tra Via Parri e Via Valsesia (*GH3.4\_4\_013*) è stata classificata in classe IV in quanto adiacente a Via Parri, strada di grande comunicazione, utilizzata per il collegamento con la tangenziale e che presenta flussi di traffico molto elevati. Tale area è anche oggetto dell'Osservazione n°58.

Le aree del quartiere Valsesia (*GH3.4\_3\_062*) confinanti con Via Parri sono state classificate in classe III, malgrado la vocazione residenziale dell'area, in quanto confinano con l'area di IV classe limitrofa a Via Parri. Anche per le aree del Centro Sportivo è opportuna la classe III, alla luce di quanto previsto dai Criteri regionali (DGR n°VII/9776) per gli impianti sportivi che non sono fonte di particolare rumore.

Per quanto riguarda invece l'area centrale del quartiere, adibita a parco e comprendente l'asilo nido, considerata la notevole estensione dell'isolato e la grande dimensione del Parco, si ritiene di assegnare la classe II.

### **2.37 Osservazione n°40**

**PG 824474/09 Direzione Centrale Mobilità Trasporti e Ambiente del 02/11/09  
Presentata dal sig. Polenghi Angelo e dal sig. Cioccolanti Marco.**

RICHIESTA: Assegnare all'isolato compreso tra le vie Quarenghi, Castellanza e Vergiate (*EF3.4\_3\_022*) la classe I e II in quanto area residenziale confinante con due strutture ospedaliere.

Si premette che il Piano non è stato redatto a partire dai rilievi fonometrici disponibili, ma a partire da un'accurata analisi delle caratteristiche di ogni isolato, in termini delle funzioni presenti e previste da interventi già approvati, dalla destinazione funzionale prevista dal vigente Piano regolatore, dalla tipologia e quantità delle attività artigianali ed industriali presenti, dalla densità di popolazione, dalla tipologia delle infrastrutture di trasporto, considerati anche i flussi di traffico associati nel caso delle infrastrutture stradali, dalla presenza di recettori sensibili ed aree verdi. La classe acustica viene quindi assegnata in conformità a quanto indicato dalla vigente normativa, tenendo conto di quanto sopra. Si richiamano inoltre i contenuti dei Criteri regionali, che richiedono, per l'assegnazione della classe II, che siano contemporaneamente soddisfatti tutti i seguenti requisiti: traffico veicolare locale, limitata presenza di attività commerciali, assenza di attività industriali, assenza di strade di grande comunicazione, bassa o media densità di popolazione. In alcuni casi, anche in presenza di tali requisiti, non è possibile assegnare la classe II in quanto l'area confina con aree di classe superiore alla III. Si ricorda a tale proposito il divieto di contatto di aree i cui limiti differiscono di più di 5dB(A), stabilito dalla Legge Quadro e ripreso dalla Legge regionale 13/2001.

Per quanto riguarda le strutture sensibili oggetto dell'Osservazione si fa presente che la Residenza Sanitaria Assistenziale di Via Quarenghi 26 è stata classificata in classe II, malgrado la vicinanza con aree di classe III. L'hospice di Via Ojetti, considerata la particolare funzione, è stato classificato in classe I, la più protetta.

In riferimento alla richiesta specifica, l'isolato oggetto dell'osservazione, malgrado sia esclusivamente residenziale, è stato classificato in classe III in quanto confina a nord con due isolati in classe IV, interessati dal traffico intenso di Via Gallarate, e a est da un'area di classe V. Non è quindi possibile assegnare a tale isolato la classe II.

## **2.38 Osservazione n°41**

**PG 824555/09 Direzione Centrale Mobilità Trasporti e Ambiente del 02/11/09  
Presentata dal sig. Fontana Francesco.**

Anche in questo caso, a proposito della premessa all'Osservazione, si fa presente che il Piano non è stato redatto a partire dai rilievi fonometrici disponibili, ma a partire da un'accurata analisi delle caratteristiche di ogni isolato, in termini delle funzioni presenti e previste da interventi già approvati, dalla destinazione funzionale prevista dal vigente Piano regolatore, dalla tipologia e quantità delle attività artigianali ed industriali presenti, dalla densità di popolazione, dalla tipologia delle infrastrutture di trasporto, considerati anche i flussi di traffico associati nel caso delle infrastrutture stradali, dalla presenza di recettori sensibili ed aree verdi. La classe acustica viene quindi assegnata in conformità a

quanto indicato dalla vigente normativa, tenendo conto di quanto sopra. Si richiamano inoltre i contenuti dei Criteri regionali, che richiedono, per l'assegnazione della classe II, che siano contemporaneamente soddisfatti tutti i seguenti requisiti: traffico veicolare locale, limitata presenza di attività commerciali, assenza di attività industriali, assenza di strade di grande comunicazione, bassa o media densità di popolazione. In alcuni casi, anche in presenza di tali requisiti, non è possibile assegnare la classe II in quanto l'area confina con aree di classe superiore alla III. Si ricorda a tale proposito il divieto di contatto di aree i cui limiti differiscono di più di 5dB(A), stabilito dalla Legge Quadro e ripreso dalla Legge regionale 13/2001.

**RICHIESTA:** Assegnare la classe II all'area compresa tra le vie Antonini, Solaroli, Coari, Campazzino e Ferrari.

Per quanto riguarda l'area ad ovest di Via Verro (*IL7.8\_3\_051*) e comprendente l'Asilo Nido, la classificazione in classe III è stata assegnata in quanto l'area confina, ad ovest, con l'area di classe IV relativa alla fascia di pertinenza stradale di Via Ferrari e, a sud, con un'area di classe V così classificata in quanto presenta destinazione funzionale Industriale da Piano Regolatore vigente e vede ancora la presenza di alcune attività industriali. Non è quindi possibile assegnare la classe II, al fine di rispettare il divieto di accostare tra loro classi "non contigue". Tale area è anche oggetto dell'Osservazione n°6.

L'area tra Via degli Antonini, Via Verro, Via Cuore Immacolato di Maria (*IL7.8\_3\_058*), affaccia su Via degli Antonini, arteria che presenta flussi di traffico molto intensi, e per tale motivo avrebbe dovuto essere classificata in classe IV. E' stata assegnata la classe III in quanto nell'area è presente una scuola primaria. Non è possibile assegnare la classe II in quanto siamo in presenza di viabilità di tipo non locale, condizione necessaria per l'attribuzione di tale classe. Tale area è anche oggetto dell'Osservazione n°6.

L'isolato tra Via Cuore Immacolato di Maria, Via Solaroli, Via Coari e Via Verro (*IL7.8\_3\_059*) confina con alcune aree di classe IV imposte dalla presenza di Via Ripamonti. Quindi, malgrado la presenza delle scuole, non è possibile assegnare la classe II. Tale area è anche oggetto dell'Osservazione n°6.

Le aree comprese tra le vie Ferrari, Antonini e Comisso (*IL7.8\_4\_072 e IL7.8\_4\_076*) sono in parte comprese nella fascia di pertinenza ferroviaria relativa a Via Ferrari, ed in parte affacciano su Via Antonini, arteria che presenta forti flussi di traffico. Si ritiene per tali motivi di mantenere la classificazione adottata, in classe IV.

## **2.39 Osservazione n°42**

### **PG 824634/09 Direzione Centrale Mobilità Trasporti e Ambiente del 02/11/09 Presentata dalla società SNAI S.p.A.**

RICHIESTA: Assegnare la classe V alle aree dell'Ippodromo del Galoppo e del Trotto (*EF5.6\_4\_055 e EF5.6\_4\_070*) e alle aree dell'Allenamento del Galoppo e del Trotto (*EF3.4\_3\_035 e EF5.6\_4\_079*).

L'area dell'Ippodromo del Trotto è stata classificata in classe V per uniformità, in quanto adiacente allo Stadio di San Siro. Si ricorda che i Criteri Regionali indicano per gli stadi la V o la VI classe, mentre per le attività sportive che non sono particolare fonte di rumore i medesimi criteri prevedono classi a partire dalla III.

Per quanto riguarda l'Ippodromo del Galoppo e la pista di allenamento del trotto, tali strutture sono state classificate in classe IV sia in relazione al tipo di attività svolta sia al contesto di inserimento, in un'area con la prevalenza di classi III e IV, e con la presenza della V classe nell'area dello stadio.

L'area della pista di allenamento del Galoppo è stata classificata in classe III; si ritiene che tale classe sia compatibile con le attività che si svolgono in tale area. Nell'attribuire tale classe si è anche tenuto conto del contesto di inserimento, si ricorda infatti che l'area confina con il Parco di Trenno.

Si ritiene quindi, alla luce di quanto sopra esposto, di mantenere la classificazione adottata per le aree oggetto della presente osservazione.

## **2.40 Osservazione n°43**

### **PG 824896/09 Direzione Centrale Mobilità Trasporti e Ambiente del 02/11/09 Presentata dal Coordinamento Comitati Milanese**

RICHIESTE:

- Negli isolati residenziali che evidenziano la presenza quasi esclusiva della destinazione d'uso della residenza – dove a norma di legge si attende la II classe e non la III che il Piano in oggetto normalmente attribuisce – si chiede che vengano ricollocati in classe II almeno tutti quegli isolati che confinano solo con isolati di classe III.
- Negli isolati residenziali che evidenziano la presenza quasi esclusiva della destinazione d'uso della residenza – dove a norma di legge si attende la III classe e non la IV che il Piano in oggetto normalmente attribuisce – si chiede che vengano ricollocati in classe III almeno tutti quegli isolati che confinano solo con isolati di classe IV.

Per quanto riguarda le aree residenziali si ricorda che, ai fini dell'assegnazione della classe acustica, la presenza di residenza non è l'unico fattore che viene preso in considerazione.

Le classi III e IV sono attribuite alle aree in cui sono presenti attività commerciali ed uffici, attività artigianali ed anche industriali (per la IV classe), in cui la densità di popolazione è medio/alta, e presentano un traffico di attraversamento o intenso. Tale ripartizione appare naturale considerate le caratteristiche di Milano, che vede un tessuto nel quale le funzioni residenziale, terziaria, commerciale, artigianale e piccolo industriale sono tra loro spesso commiste, in un contesto in cui è forte la presenza di infrastrutture di trasporto. La classe IV viene inoltre assegnata alle aree in prossimità di strade di grande comunicazione ed all'interno delle fasce A di pertinenza delle infrastrutture stradali e ferroviarie, che da sole occupano circa il 18 % della superficie. Si ricorda infine che la classe III viene anche assegnata alle aree destinate a verde agricolo, non trascurabili a Milano soprattutto nelle zone periferiche sud ed ovest.

La classe II è stata assegnata quando possibile, considerando quanto previsto dai Criteri regionali (DGR n°VII/9776), che richiedono, per l'assegnazione di tale classe, che siano contemporaneamente soddisfatti tutti i seguenti requisiti: traffico veicolare locale, limitata presenza di attività commerciali, assenza di attività industriali, assenza di strade di grande comunicazione, bassa o media densità di popolazione.

Per quanto riguarda invece i recettori sensibili, si fa presente che, laddove possibile, è stata assegnata la classe I.

In molti casi, al fine di tutelare maggiormente le strutture scolastiche e sanitarie, è anche stata applicata la deroga a tale divieto prevista dalla normativa nei casi in cui, in aree già urbanizzate, a causa di preesistenti destinazioni d'uso, non sia possibile rispettare il divieto. E' implicito che, trattandosi di una deroga, può essere utilizzata in un numero limitato di casi.

Per l'assegnazione della classe acustica ai parchi di medie dimensioni è stato considerato il complesso delle loro caratteristiche, ed è stata assegnata, compatibilmente con queste e con il contesto di inserimento, la classe più cautelativa possibile.

## **2.41 Osservazione n°44**

**PG 824911/09 Direzione Centrale Mobilità Trasporti e Ambiente del 02/11/09  
Presentata dal Comitato del Quartiere Valsesia.**

RICHIESTA: Assegnare la classe II al quartiere Valsesia e la classe I all'area dell'asilo nido.  
Verificare il recepimento del PII "Parri Fontanili"

Le aree del quartiere Valsesia (*GH3.4\_3\_062*) confinanti con Via Parri sono state classificate in classe III, malgrado la vocazione residenziale dell'area, in quanto confinano con l'area di IV classe limitrofa a Via Parri, strada di collegamento con la tangenziale che

presenta elevati flussi di traffico. Anche per le aree del Centro Sportivo è opportuna la classe III, alla luce di quanto previsto dai Criteri regionali (DGR n°VII/9776) per gli impianti sportivi che non sono fonte di particolare rumore.

Per quanto riguarda invece l'area centrale del quartiere, adibita a parco e comprendente l'asilo nido, considerata la notevole estensione dell'isolato e la grande dimensione del Parco, si ritiene di assegnare la classe II.

Tale area è anche oggetto delle osservazioni n°37, 38 e 39.

Il Programma Integrato di Intervento Parri-Fontanili è stato esaminato e, alla luce delle funzioni previste sono state confermate le classi IV e III nell'area a nord di Via Parri. L'area adiacente a Via Parri è stata classificata in classe IV, come previsto dai Criteri regionali (DGR n°VII/9776) per le aree in prossimità di strade di grande comunicazione. L'area posta più a nord è stata classificata in classe III in quanto si trova a contatto con la classe IV, classe comunque compatibile con la funzione residenziale prevista nell'area. Per l'area a sud di Via Parri è stata mantenuta la classe IV nella parte adiacente la Via Parri, per i motivi sopra enunciati, e per l'area destinata al Centro Polifunzionale, mentre è stata assegnata la classe III all'area ad ovest, destinata a funzioni residenziali e a verde. L'area al confine con il comune di Corsico è stata classificata in classe IV, malgrado la destinazione a verde, in quanto la limitrofa area nel territorio di Corsico è stata classificata in classe V.

## **2.42 Osservazione n°45**

**PG 824952/09 Direzione Centrale Mobilità Trasporti e Ambiente del 02/11/09  
Presentata da Assolombarda.**

E' stata effettuato un attento esame delle aree classificate in V e VI classe, e la classe acustica è stata modificata solo in presenza di condizioni che ne certificassero con certezza il cambio di destinazione d'uso. E' stata quindi modificata la classificazione di aree di classe V e VI nei seguenti casi:

- presenza di varianti urbanistiche in seguito alle quali la funzione Industriale è venuta meno;
- trasformazioni urbanistiche approvate;
- presenza preponderante di attività artigianali, commerciali ed uffici, come previsto dalla Legge Regionale 13/2001, art. 2, punto 2, lettera g);
- presenza non trascurabile di residenza.

In tutti gli altri casi, anche nel caso di totale dismissione delle attività preesistenti, ma in assenza di trasformazioni o varianti già approvate, è stata mantenuta la classe V, al fine di tutelare il possibile sviluppo di attività produttive in tali aree.

I cosiddetti "salti di classe" sono stati quindi eliminati solo nei casi in cui le caratteristiche delle aree in gioco lo consentivano.

Per quanto riguarda i rapporti della Classificazione Acustica con il Piano di Governo del Territorio, si ricorda che tale documento è ancora in fase di adozione da parte del Consiglio Comunale. Ogni considerazione in merito al rapporto tra i due strumenti pianificatori viene rimandata all'approvazione del Piano di Governo del Territorio.

## **2.43 Osservazione n°46**

### **PG 825311/09 Direzione Centrale Mobilità Trasporti e Ambiente del 02/11/09 Presentata da Assimpredil Ance**

RICHIESTE:

- 1.** Stabilire una procedura che regolamenti, per l'intero svolgimento delle attività di cantiere, le autorizzazioni in deroga.

In merito a tale richiesta si fa presente che questo tema non rientra nell'ambito di competenza del Piano di Azionamento Acustico, ma sarà trattato nell'ambito del Regolamento sull'inquinamento acustico, attualmente in fase di predisposizione da parte del Settore Attuazione Politiche Ambientali.

- 2.** Si ritiene necessario stabilire che, ogni qual volta l'intervento edilizio comporti un cambio di destinazione d'uso dell'edificio, ne consegua automaticamente una variante al Piano di Classificazione Acustica.

A tale proposito è stato stabilito che, con cadenza semestrale, verranno esaminate tutte le trasformazioni urbanistiche e le variazioni di destinazioni d'uso, in modo da predisporre le varianti al Piano di Azionamento Acustico.

- 3.** Le considerazioni relative al rispetto dei limiti di immissione in corrispondenza delle facciate degli edifici esulano dalle competenze del Piano di Azionamento Acustico.

## **2.44 Osservazione n°47**

**PG 825327/09 Direzione Centrale Mobilità Trasporti e Ambiente del 02/11/09  
Presentata dalla società City Life.**

RICHIESTA: Modifica del limite corrispondente alla suddivisione tra funzioni prevalentemente terziarie e residenziali del PII City Life (*EF5.6\_4\_294*) a seguito dell'approvazione della variante del PII in data 09/10/08.

Sono state verificate le nuove destinazioni d'uso e la nuova planimetria della variante al Programma Integrato di Intervento "City Life", approvata con deliberazione di Giunta n. 2425 del 09/10/2008. Di conseguenza si è provveduto a modificare l'azzonamento acustico in base al nuovo progetto. Tuttavia non si è ritenuta giustificata la suddivisione tra funzioni prevalentemente residenziali e terziarie presentate nell'osservazione in quanto parte dell'area proposta in classe IV risulta adibita a verde pubblico.

Nella nuova classificazione è stata assegnata la classe III a tutta l'area residenziale a sud e a gran parte dell'area verde in progetto su Viale Eginardo, tutelando in questo modo anche l'asilo nido proposto nella variante. Tutte le zone con funzioni di commerciale e terziario situate sul lato nord-est dell'area rimangono classificate in classe IV.

## **2.45 Osservazione n°48**

**PG 825349/09 Direzione Centrale Mobilità Trasporti e Ambiente del 02/11/09  
Presentata dai signori Valter Molinaro, Gioacchino Angelo Restelli e Silvana Ciarmoli.**

RICHIESTE:

1. "Si chiede che l'intera area compresa tra le vie: Appennini, Gallarate, Torrazza, sia collocata in II classe: Classificazione acustica del territorio del Comune di Milano – tavola CD3.4 – isolati 4\_016 e 4\_017"

Le aree oggetto dell'osservazione si trovano a contatto, nella parte a nord, con un'area di classe V e quindi, considerato il divieto di contatto tra aree i cui limiti differiscono di più di 5dB(A), non si ritiene di modificare la classificazione adottata. Si fa inoltre presente che Via Gallarate presenta un alto flusso veicolare, confermando l'opportunità di una classificazione acustica in classe IV; si ricorda infatti che la presenza di residenza non è il solo fattore che deve essere considerato ai fini dell'attribuzione della classe acustica di una zona. Si ritiene invece opportuno classificare in classe III l'asilo nido presente nell'area (*CD3.4\_4\_016*).

2. "Si chiede che l'intera area compresa tra le vie: Appennini, Alex Visconti, Torrazza, sia collocata in II classe: Classificazione acustica del territorio del Comune di Milano – tavola CD3.4 – isolato 3\_005".

L'area oggetto dell'osservazione si trova a contatto, a nord, con le aree di IV oggetto del punto precedente e ad ovest con altre aree di classe IV. Si ritiene quindi di non modificare la classificazione di tale area.

## **2.46 Osservazione n°49**

**PG 825358/09 Direzione Centrale Mobilità Trasporti e Ambiente del 02/11/09  
Presentata dalla società Ferrovie Nord S.p.A.**

RICHIESTA: Modificare e aggiornare la rete ferroviaria e le infrastrutture di competenza della società.

## **2.47 Osservazione n°50**

**PG 825369/09 Direzione Centrale Mobilità Trasporti e Ambiente del 02/11/09  
Presentata dall'associazione "Cittadini di Certosa di Garegnano".**

RICHIESTE:

1. Classificare in classe II, o in subordine in classe III gli isolati interessati dalle vie Sapri, Garegnano, Pareto, Cefalonia, Norcia, Punta Licosa, Gandhi, Triboniano e Viale Certosa in quanto risultano presenti in tali aree quattro complessi scolastici, un luogo di culto (la certosa di Garegnano), il cimitero Maggiore e un fittissimo tessuto abitativo.

L'area compresa tra le vie Sapri, Gandhi, Triboniano ed il raccordo autostradale (*CD5.6\_4\_031*) è parzialmente interessata dalle fasce A di pertinenza stradale e ferroviaria; per tale motivo deve essere classificata in classe IV, come indicato dalla Legge Regionale 13/2001. Si noti che all'interno di tale zona sono presenti alcune aree di classe III, in corrispondenza di recettori scolastici. Per quanto riguarda tali strutture è stata assegnata la classe III per tutelare il più possibile tali recettori, particolarmente sensibili rispetto al rumore, ma non risulta possibile assegnare la II classe al fine di rispettare il divieto di contatto tra classi non contigue.

L'area compresa tra Via Sapri, Via Garegnano, Viale Certosa e Via Cefalonia (*CD5.6\_3\_036*, *CD5.6\_3\_039* e *CD5.6\_3\_040*) confina con alcune aree che devono essere classificate in classe IV in quanto comprese nella fascia di pertinenza relativa al raccordo autostradale. Per quanto riguarda inoltre la zona a sud, considerata la tipologia del traffico veicolare che interessa Viale Certosa, si ritiene di mantenere la classificazione adottata in

classe III. Si ricorda infatti che, come previsto dai Criteri Regionali, le classi II ammettono solo traffico locale.

L'area compresa le vie Sapri, Cefalonia, Norcia e Punta Licosa (*CD5.6\_3\_035*) presenta un'alta densità di popolazione e confina con un'area di classe IV. Si ritiene quindi di mantenere la classificazione adottata in classe III.

Per l'area delimitata da Viale Certosa, Via Pareto e Via Cefalonia (*CD5.6\_3\_038*) si ritiene appropriata la classificazione in classe III in quanto il traffico su Viale Certosa non è di tipo locale, come richiesto per le classi II.

Per l'area delimitata da Viale Certosa e Via Punta Licosa (*CD5.6\_3\_016*) si ritiene appropriata la classificazione in classe III in quanto il traffico su Viale Certosa non è di tipo locale, come richiesto per le classi II.

L'isolato compreso tra Via Norcia, Via Cefalonia, Via Pareto e Via Punta Licosa (*CD5.6\_3\_037*) presenta una media densità di popolazione e vede la presenza non trascurabile di terziario; si ritiene per tali motivi opportuno mantenere la classificazione adottata, in classe III.

**2.** Classificare in classe III gli isolati interessati dalle vie Campanella, Mambretti, Cinque Maggio, Oriani, Luciano e Pannunzio in quanto aree residenziali.

Per quanto riguarda gli isolati che affacciano su Via Campanella si fa presente che questi sono compresi nella fascia di pertinenza A relativa al raccordo autostradale, e deve quindi essere classificata in classe IV come previsto dalla Legge Regionale 13/2001.

Per quanto riguarda le aree che affacciano sulla Via Mambretti si premette che si tratta di una strada con traffico intenso e di tipo non locale; viene quindi di seguito valutata solo la possibilità di assegnare una terza classe.

Le aree a sud di Via Mambretti sono compresi nella fascia A di pertinenza ferroviaria o in quella di pertinenza stradale relativa la raccordo autostradale, o in entrambe. Parte di questa zona (*CD5.6\_4\_022 e CD5.6\_4\_025*) è anche oggetto dell'Osservazione n°28.

Sono di seguito esaminate le aree a nord di Via Mambretti.

L'area compresa tra Via Fabrizi e Via Mambretti (*CD5.6\_4\_021*) è parzialmente interessata dalla fascia di pertinenza relativa alla tangenziale. Si ritiene quindi opportuno, considerati anche i flussi di traffico presenti in Via Mambretti, di mantenere la classificazione adottata, in classe IV. Tale area è anche oggetto dell'osservazione n°28.

Nell'isolato compreso tra Via Cinque Maggio, Via Baschenis, Via Palizzi e Via Mambretti (*CD5.6\_4\_023*) è presente un'industria, quindi non è possibile assegnare una classe inferiore alla IV, come indicato dai Criteri Regionali (DGR n°VII/9776).

L'area *CD5.6\_4\_038* è compresa nella fascia A di pertinenza relativa alla linea ferroviaria. Quindi, anche se parte dell'area è interessata dal Programma Integrato di Intervento "Palizzi Fattori" con destinazione residenziale, si ritiene di mantenere la classificazione adottata, in classe IV, come indicato dalla Legge Regionale 13/2001 per le aree comprese entro le fasce di pertinenza ferroviarie. Tale area è oggetto anche dell'Osservazione n°28.

L'area delimitata da Via Brunetti, Via Espinasse, Via Oriani e Via Montefeltro (*CD5.6\_4\_046*) è in parte compresa entro la fascia di pertinenza A relativa al raccordo autostradale. Inoltre è presente un'attività industriale ed una vasta area adibita a deposito auto. Quindi, malgrado la funzione residenziale sia aumentata nel corso degli ultimi anni, si ritiene appropriata la classificazione adottata, in classe IV. Tale area è anche oggetto dell'osservazione n°51 da parte del Comitato spontaneo Petrarca.

L'area a sud di Via Oriani, a ridosso del raccordo autostradale (*EF5.6\_4\_016*) è in parte compresa nella fascia A di pertinenza relativa a quest'ultimo. Si ritiene quindi, considerata anche la tipologia del traffico circolante su Viale Certosa, di mantenere la classificazione adottata, in classe IV. Tale area è anche oggetto dell'osservazione n°51 da parte del Comitato spontaneo Petrarca.

L'isolato compreso tra le vie Oriani, Polidoro da Caravaggio, Del Vaga, e Luciano (*EF5.6\_4\_014*) presenta funzioni miste, residenziali e terziarie, con la presenza di attività (autolavaggio) che richiedono la classe IV, come indicato dai Criteri regionali (DGR n°VII/9776). Si mantiene quindi la classificazione adottata in classe IV. Tale area è anche oggetto dell'osservazione n°51 da parte del Comitato spontaneo Petrarca.

L'area che affaccia sulle vie Oriani, Del Vaga e Da Caravaggio (*EF5.6\_4\_085*) risulta oramai priva di attività industriali. Nell'area è però presente un concessionario di auto, e si ritiene per questo motivo di mantenere la classificazione in classe IV già adottata. Tale area è anche oggetto dell'osservazione n°51 da parte del Comitato spontaneo Petrarca.

## **2.48 Osservazione n°51**

### **PG 825387/09 Direzione Centrale Mobilità Trasporti e Ambiente del 02/11/09 Presentata dal Comitato spontaneo Petrarca.**

Anche in questo caso, come già più volte puntualizzato, si fa presente che il Piano non è stato redatto a partire dai rilievi fonometrici disponibili, ma a partire da un'accurata analisi delle caratteristiche di ogni isolato, in termini delle funzioni presenti e previste da interventi già approvati, dalla destinazione funzionale prevista dal vigente Piano regolatore, dalla tipologia e quantità delle attività artigianali ed industriali presenti, dalla densità di popolazione, dalla tipologia delle infrastrutture di trasporto, considerati anche i flussi di traffico associati nel caso delle infrastrutture stradali, dalla presenza di recettori sensibili ed aree verdi. La classe acustica viene quindi assegnata in conformità a quanto indicato dalla vigente normativa, tenendo conto di quanto sopra. Si richiamano inoltre i contenuti dei Criteri regionali, che richiedono, per l'assegnazione della classe II, che siano contemporaneamente soddisfatti tutti i seguenti requisiti: traffico veicolare locale, limitata presenza di attività commerciali, assenza di attività industriali, assenza di strade di grande comunicazione, bassa o media densità di popolazione. In alcuni casi, anche in presenza di tali requisiti, non è possibile assegnare la classe II in quanto l'area confina con aree di classe superiore alla III. Si ricorda a tale proposito il divieto di contatto di aree i cui limiti differiscono di più di 5dB(A), stabilito dalla Legge Quadro e ripreso dalla Legge regionale 13/2001.

**RICHIESTA:** classificare in classe II, o in subordine in classe III, gli isolati compresi tra le vie Brunetti, Viale del Ghisallo, Montefeltro, Gallarate e Viale Espinasse in quanto area in prevalenza residenziale.

L'area oggetto di questa osservazione ha subito una forte trasformazione, con la progressiva dismissione di molte industrie. Considerato che, ai fini della classificazione acustica, vengono presi in considerazione molteplici fattori, ne consegue che è necessario valutare attentamente l'attribuzione della classe acustica in modo da garantire sia le funzioni residenziali sia, ove presenti e nel rispetto dei limiti di legge, le attività produttive. Nelle aree di trasformazione, ove coesistono la funzione residenziale e quella produttiva, è quindi necessario procedere con cautela alla modifica delle classi V, considerando le funzioni presenti, le destinazioni funzionali indicate dal PRG e gli interventi urbanistici già approvati. Tali aree, sicuramente non consolidate dal punto di vista urbanistico e delle funzioni insediate, saranno ovviamente riconsiderate nel corso dei futuri aggiornamenti del Piano.

L'area delimitata da Via Brunetti, Via Espinasse, Via Oriani e Via Montefeltro (*CD5.6\_4\_046*) è in parte compresa entro la fascia di pertinenza A relativa al raccordo autostradale. E' presente un'attività industriale ed una vasta area adibita a deposito auto. Quindi, malgrado la funzione residenziale sia aumentata nel corso degli ultimi anni, si ritiene appropriata la classificazione adottata, in classe IV. Tale area è anche oggetto dell'osservazione n°50.

L'area che si trova a sud di Via Oriani (*EF5.6\_4\_016*) è a ridosso del raccordo autostradale e quindi in parte compresa nella fascia A di pertinenza relativa a quest'ultimo. Si ritiene quindi, considerata anche la tipologia del traffico circolante su Viale Certosa, di mantenere la classificazione adottata, in classe IV. Tale area è anche oggetto dell'osservazione n°50.

L'isolato compreso tra le vie Oriani, Polidoro da Caravaggio, Del Vaga, e Luciano (*EF5.6\_4\_014*) presenta funzioni miste, residenziali e terziarie, con la presenza di attività (autolavaggio) che richiedono la classe IV, come indicato dai Criteri regionali (DGR n°VII/9776). Si mantiene quindi la classificazione adottata in classe IV. Tale area è anche oggetto dell'osservazione n°50.

L'area che affaccia sulle vie Oriani, Del Vaga e Da Caravaggio (*EF5.6\_4\_085*) risulta oramai priva di attività industriali. Nell'area è però presente un concessionario di auto, e si ritiene per questo motivo di mantenere la classificazione in classe IV già adottata. Tale area è anche oggetto dell'osservazione n°50.

L'isolato compreso fra le vie Oriani, Ludovico di Breme, Locchi, e Giovanni da Udine (*EF5.6\_3\_019*) comprende alcune attività piccolo industriali/artigianali. Si ritiene quindi di mantenere la classificazione adottata, in classe III.

L'isolato compreso fra Via Oriani, Viale Espinasse, Piazza Santorre di Santarosa, Via Galliari, Via Ludovico di Breme (*EF5.6\_3\_063*) comprende una parte a destinazione d'uso residenziale e una parte che sarà probabilmente oggetto di una trasformazione urbanistica (PII Santorre di Santarosa, iter allo stato iniziale). L'area è adiacente ad aree classificate in classe IV, si ritiene pertanto adeguata l'attribuzione della classe III, in quanto l'attribuzione di una classe inferiore alla III comporterebbe la contiguità fra aree i cui valori limite si discostano di più di 5dB(A).

L'isolato compreso fra Via Perin del Vaga, Via Polidoro da Caravaggio, Viale Certosa e Via Luciano (*EF5.6\_3\_008 e EF5.6\_4\_088*) è stato suddiviso in due parti: una più a nord, che contiene al suo interno una residenza sanitaria assistenziale e una più a sud, che si affaccia su Viale Certosa.

L'area più a nord è stata classificata in classe III, nonostante la presenza della struttura sanitaria, in quanto circondata da aree classificate in classe IV. Onde evitare la contiguità fra aree i cui valori limite si scostano di più di 5dB(A), non risulta quindi possibile assegnare una classe inferiore.

La parte più a sud è stata classificata in classe IV. Si tratta di un'area caratterizzata da un misto funzionale che comprende residenziale, industriale e terziario e che si affaccia su Viale Certosa. In relazione alla presenza di Viale Certosa, strada ad elevata intensità di traffico, ed alla presenza dell'attività industriale, non si ritiene opportuno attribuire una classe inferiore alla IV.

L'isolato compreso fra le vie Polidoro da Caravaggio, Perin del Vaga, Giovanni da Udine e Viale Certosa (*EF5.6\_5\_015*) è costituito principalmente da un'area industriale dismessa ora parzialmente adibita ad attività del terziario (concessionario/uffici). Sono presenti, inoltre, aree a destinazione d'uso residenziale. Si ritiene pertanto di passare dalla classe V alla classe IV. Non si ritiene opportuno attribuire la classe III in considerazione delle funzioni insediate e della presenza di Viale Certosa.

L'isolato compreso fra le vie Giovanni da Udine, Locchi, di Breme e Viale Certosa (*EF5.6\_5\_016*) è costituito da un'area adibita ad attività industriali e del terziario e in minima parte occupata da edifici a destinazione d'uso residenziale. Si ritiene quindi di modificare la classificazione adottata assegnando la classe IV. Anche in questo caso, considerate le funzioni insediate e la presenza di Viale Certosa, non è possibile assegnare una classe inferiore alla IV.

L'isolato compreso fra Via Ludovico di Breme, Via Galliari, Viale Espinasse e Via Nuvolone (*EF5.6\_4\_087*) vede al suo interno aree residenziali e di terziario oltre ad alcune attività commerciali ed industriali; per queste ultime è opportuna l'attribuzione della classe IV. Come per le altre aree nelle quali l'industria viene progressivamente dismessa a vantaggio di funzioni più pregiate, si valuterà nel prossimo aggiornamento del piano la possibilità di assegnare la classe III.

L'isolato compreso fra le vie Ludovico di Breme, Nuvolone, Ampezzo e Mola (*EF5.6\_4\_090*) risulta interamente dedicato ad attività di terziario e concessionario auto. Si ritiene pertanto adeguata l'attuale assegnazione della classe IV.

L'isolato compreso fra Via Ampezzo, Via Nuvolone, Via Calisto da Todi, Via Mola (*EF5.6\_3\_024*) è a destinazione d'uso prevalentemente residenziale e comprende una struttura scolastica. L'isolato confina su tre lati con aree classificate in classe IV, e non si

ritiene quindi possibile attribuire una classe inferiore alla III, al fine di evitare contiguità fra aree i cui valori limite differiscono di più di 5dB(A).

L'isolato compreso fra Via Calisto da Lodi, Via Nuvolone, Viale Espinasse e Via Mola (*EF5.6\_3\_023*) è a destinazione d'uso residenziale con alcuni esercizi di vendita al dettaglio. L'isolato confina in parte con aree classificate in classe IV e si affaccia su Viale Espinasse, caratterizzato da traffico di tipologia non locale, condizione necessaria per l'attribuzione della classe II. Non si ritiene quindi opportuno attribuire una classe inferiore alla III, attualmente attribuita.

L'isolato compreso fra Viale Certosa, Via Mola, Via Argenta e Via Figino (*EF5.6\_4\_093*) è occupato pressoché interamente da attività del terziario e si affaccia su Viale Certosa, strada a intensità di traffico molto elevata. Per quanto sopra esposto non si ritiene possibile attribuire all'isolato una classe inferiore alla IV.

L'isolato compreso fra Via Argenta, Via Mola, Via Salvatore Rosa e Via Figino (*EF5.6\_4\_092*) è a destinazione d'uso prevalentemente residenziale, e comprende due attività artigianali, un esercizio pubblico e un'attività di vendita al dettaglio. Si ritiene quindi di poter assegnare la III classe.

L'isolato compreso fra Viale Certosa, Via Figino, Via Salvatore Rosa e Via Casella (*EF5.6\_4\_095*) comprende al suo interno aree dedicate ad attività del terziario e aree a destinazione d'uso residenziale. In relazione al misto funzionale ivi presente e al fatto che l'isolato si affaccia su Viale Certosa, strada ad intensità di traffico molto elevata, si ritiene adeguata l'attribuzione della classe IV.

L'isolato compreso fra Via Salvatore Rosa, Via Mola, Viale Espinasse e Via Casella (*EF5.6\_4\_091*) è prevalentemente ad uso residenziale. Si affaccia tuttavia su Viale Espinasse, strada caratterizzata da intenso traffico, dal passaggio di due linee tramviarie e, nel tratto in esame, da esercizi pubblici e commerciali. Si ritiene pertanto adeguata l'assegnazione della classe IV.

L'isolato compreso fra Viale Certosa, Via Casella, Viale Espinasse, Via Marcantonio dal Re (*EF5.6\_3\_096*) è costituito prevalentemente da aree a destinazione d'uso residenziale. Al suo interno sono presenti, inoltre, un albergo, attività del terziario e diversi esercizi pubblici e commerciali fra i quali un supermercato. L'isolato si affaccia, infine su Viale Certosa, strada a traffico molto intenso, e su Viale Espinasse. Per le ragioni sopra esposte si ritiene adeguata l'assegnazione della classe IV.

L'isolato compreso fra Viale Certosa, Via Marcantonio dal Re e Viale Espinasse (*EF5.6\_4\_101*) è costituito prevalentemente da aree a destinazione d'uso residenziale, comprende un albergo, un'autofficina e alcuni esercizi. Sulla base di considerazioni analoghe a quelle di cui al punto precedente si ritiene pertanto adeguata l'attribuzione della classe IV.

L'isolato compreso fra Viale del Ghisallo, Viale Certosa e Via Capodistria (*EF5.6\_5\_008*) ricade interamente nella fascia di rispetto del raccordo dell'Autostrada dei Laghi, con cui confina direttamente, ed è occupato prevalentemente da attività commerciali e del terziario. Trovandosi all'interno della fascia di pertinenza stradale, visti inoltre il misto funzionale e la presenza di Viale Certosa, non risulta possibile attribuire una classe inferiore alla IV.

Gli isolati compresi fra Via Gallarate, Via Capodistria, Viale Certosa e Via Tibullo (*EF5.6\_5\_009 e EF5.6\_5\_010*) ricadono parzialmente nella fascia di rispetto del raccordo dell'Autostrada dei Laghi (l'isolato adiacente a Viale Certosa solo in minima parte) e si affacciano uno su Via Gallarate e l'altro su Viale Certosa, strade ad elevata intensità di traffico. L'area, inoltre, vede al suo interno un misto funzionale che comprende aree residenziali e attività industriali e del terziario. Le attività presenti sono tutte compatibili con la classe IV. In ragione di quanto sopra esposto non risulta, quindi, possibile attribuire ai due isolati in esame una classe inferiore alla IV.

L'isolato compreso fra Via Tibullo, Viale Certosa, Via Catullo e Via Gallarate (*EF5.6\_5\_011*) è prevalentemente destinazione d'uso residenziale. Fanno parte dell'isolato, inoltre, alcuni esercizi pubblici e commerciali e un grosso spazio commerciale con annesso magazzino. In relazione alla contiguità con Viale Certosa e alla presenza di attività commerciali, anche di dimensioni rilevanti, non si ritiene possibile attribuire all'area in oggetto una classe inferiore alla IV.

Nell'isolato compreso fra Via Catullo, Viale Certosa, Via Giannini e Via Gallarate (*EF5.6\_5\_017*) sono presenti aree a destinazione d'uso residenziale, principalmente dislocate lungo Via Catullo, e diverse attività commerciali. Sono inoltre presenti alcune industrie; si ritiene quindi di mantenere la classificazione in classe V.

L'isolato compreso fra Via Giannini, Viale Certosa, Via Aniene e Via Gallarate (*EF5.6\_5\_018*) presenta caratteristiche simili all'isolato di cui al punto precedente. Sono presenti diverse attività (autofficine, carrozzerie, autolavaggio), di cui anche alcune produttive. Si ritiene quindi di mantenere la classificazione adottata, in classe V.

L'isolato compreso fra Via Aniene, Viale Certosa e Via Gallarate (EF5.6\_4\_100) oltre a essere situato fra due strade ad elevata intensità di traffico, presenta un'elevata densità di esercizi pubblici e commerciali. Si ritiene pertanto adeguata l'attribuzione della classe IV.

## **2.49 Osservazione n°52**

**PG 825403/09 Direzione Centrale Mobilità Trasporti e Ambiente del 29/10/09  
Presentata dal sig. Marco Cormio.**

Per quanto riguarda i recettori sensibili, si fa presente che, laddove possibile, è stata assegnata la classe I ai recettori sensibili dal punto di vista dell'esposizione al rumore. Tuttavia, considerato che per l'attribuzione della classificazione acustica di un'area, come già detto, si deve tener conto di molteplici fattori, spesso devono essere assegnate classi superiori alla I. Particolare criticità riveste nel tessuto urbano di Milano la forte presenza di infrastrutture di trasporto; come già detto la fascia entro i primi 100 metri dall'infrastruttura, sia questa stradale o ferroviaria, deve essere classificata almeno in classe IV. Per i recettori sensibili compresi entro tali fasce di pertinenza si è derogato a tale obbligo assegnando la classe III, tenuto conto sia del divieto di assegnare la classe I all'interno delle fasce di pertinenza sancito dalla Legge Regionale 13/2001, sia del divieto di accostare tra loro classi non contigue (Legge Regionale 13, Legge Quadro), che rende di fatto impossibile assegnare la classe II.

Allo stesso modo non è stato possibile assegnare la classe I o la classe II per recettori compresi all'interno di zone caratterizzate dalla presenza di classi III o IV o V.

In molti casi, al fine di tutelare maggiormente le strutture scolastiche e sanitarie, è anche stata applicata la deroga al divieto di accostare tra loro aree i cui limiti differiscono di più di 5dB(A), prevista dalla normativa nei casi in cui, in aree già urbanizzate, a causa di preesistenti destinazioni d'uso, non sia possibile rispettare il divieto. E' implicito che, trattandosi di una deroga, può essere utilizzata in un numero limitato di casi.

Per quanto riguarda l'assegnazione della classe II, si richiamano i contenuti dei Criteri regionali che richiedono, per l'assegnazione di tale classe, che siano contemporaneamente soddisfatti tutti i seguenti requisiti: traffico veicolare locale, limitata presenza di attività commerciali, assenza di attività industriali, assenza di strade di grande comunicazione, bassa o media densità di popolazione. In alcuni casi, anche in presenza di tali requisiti, non è possibile assegnare la classe II in quanto l'area confina con aree di classe superiore alla III. Si ricorda a tale proposito il divieto di contatto di aree i cui limiti differiscono di più di 5dB(A), stabilito dalla Legge Quadro e ripreso dalla Legge regionale 13/2001.

Il Piano adottato è stato redatto a partire dai dati aggiornati all'anno 2007. Si è provveduto, contestualmente all'esame delle Osservazioni, a recepire le trasformazioni urbanistiche e le varianti approvate, nonché le principali variazioni di destinazione d'uso, intervenute dal 2007 ad oggi.

A proposito dei salti di classe si fa presente che i 12 casi individuati non sono i soli che verranno considerati nell'ambito del Piano di Risanamento, che deve prendersi carico di tutte le situazioni individuate. Tali casi sono stati evidenziati come esempio delle situazioni più comuni che hanno portato all'applicazione della deroga al divieto di accostare tra loro aree i cui limiti differiscono di più di 5dB(A).

In seguito all'accoglimento di alcune osservazioni ed all'aggiornamento del Piano con il recepimento di trasformazioni e varianti urbanistiche, il quadro dei "salti di classe" risulta modificato rispetto a quanto presentato nel documento adottato. Nell'aggiornamento del documento viene presentata una breve descrizione di tutti i casi, che saranno poi dettagliati nel Piano di Risanamento, che dovrà contenere anche la definizione della priorità degli interventi.

Le Zone a Traffico Limitato sono state considerate ai fini dell'attribuzione della classe acustica.

L'istituzione di ZTL con limite di velocità 30 chilometri orari fa parte del ventaglio di interventi che verranno considerati nell'ambito del Piano di Risanamento Acustico al fine di ridurre il rumore generato dal traffico veicolare.

## **2.50 Osservazione n°53**

**PG 826603/09 Direzione Centrale Mobilità Trasporti e Ambiente del 02/11/09  
Presentata dalla sig.ra Elisabetta De Cilia.**

Gli interventi di posa di manti stradali fonoassorbenti fanno parte degli interventi per la riduzione del rumore da traffico stradale che saranno studiati nell'ambito del Piano di Risanamento Acustico.

Le problematiche relative al rumore generato dagli impianti di condizionamento installati all'Ospedale San Paolo non sono di competenza del Piano di Azzonamento Acustico. Per eventuali esposti relativamente a situazioni di disturbo da rumore deve essere contattato il Settore Attuazione Politiche Ambientali del Comune di Milano. Stesse considerazioni valgono per il rumore generato dagli impianti a servizio delle tensostrutture di copertura dei campi sportivi.

L'eventuale modifica della tipologia di sirena utilizzata dalle ambulanze non può essere trattata nell'ambito del Piano di Azionamento Acustico, lo stesso dicasi per le problematiche relative ai macchinari per il giardinaggio.

## **2.51 Osservazione n°54**

**PG 815500/09 Direzione Centrale Mobilità Trasporti e Ambiente del 29/10/09  
Presentata dall'associazione Gruppo Verde San Siro.**

RICHIESTE:

1. Assegnare la classe I alle scuole, strutture sanitarie e ad alcuni parchi indicati nell'osservazione.

In relazione a tale richiesta si fa presente quanto segue.

Nell'area compresa tra le vie Montebaldo, Val Pellice, San Giusto, Albenga e Varenna (*EF3.4\_3\_049*) sono comprese una Scuola per l'Infanzia, una Scuola Primaria ed una biblioteca. Per questo motivo all'area è stata assegnata la classe III; non è possibile modificare la classificazione adottata assegnando la I classe in quanto l'area confina con alcune aree che devono essere classificate in classe IV. Tale area è anche oggetto di Osservazione da parte del Consiglio di Zona 7.

L'area comprendente le scuole di Via Don Gnocchi e di Via Arosio, compresa tra Via Capecelatro, Via Corno di Cavento, Via Don Gnocchi e Via Arosio (*EF3.4\_3\_018*) può essere classificata in classe II, malgrado la presenza di un edificio adibito a terziario, in quanto il traffico è per lo più di tipo locale e sono presenti solo un limitato numero di attività. Tale area è anche oggetto di Osservazione da parte del Consiglio di Zona 7.

L'isolato, compreso tra le vie Capecelatro, Paravia, Gozzadini e Pessano (*EF5.6\_3\_017*) comprende, oltre al Don Gnocchi, anche l'Istituto scolastico Galileo Galilei, è stato classificato in classe III in quanto confina, oltre che con alcune aree di classe III, anche con aree di classe IV. Le classi IV sono imposte dalla presenza di alcune attività di piccola industria e di commercio. L'area è anche oggetto di Osservazione da parte del Consiglio di Zona 7.

L'area che comprende l'Ospedale San Carlo Borromeo (*GH3.4\_3\_069*) è stata classificata in classe III. Alla luce di quanto di seguito riportato si ritiene di poter assegnare a tale area la classe II. L'area ad ovest è stata spezzata in due parti, considerata la presenza della Via Valdagno, e la parte a nord è stata classificata in classe III in quanto le funzioni insediate lo consentono. Si tratta infatti di un'area quasi totalmente occupata dal Centro

Sportivo Kennedy, per cui risulta appropriata la classe III. Per quanto riguarda la zona a sud dell'Ospedale, accanto alla Piazza d'Armi, la classificazione è stata modificata assegnando la classe III all'area residenziale e mantenendo la classe IV all'area più a sud. Le aree immediatamente confinanti con l'Ospedale sono infine state classificate in classe III, assimilate al contesto di inserimento, in quanto si tratta di piccole aree a verde. L'area dell'Ospedale San Carlo è anche oggetto dell'Osservazione n° 58.

Nell'area compresa tra Via Monreale, Via Gavirate e Via De Vincenti (*EF5.6\_3\_046*) si trova la Casa di Cura San Siro. Si ritiene di mantenere la classificazione adottata per quest'area, in classe III, in quanto confina con alcune aree di classe IV dovute alla presenza di una strada ad intenso flusso veicolare.

Il Parco di Trenno è stato classificato nelle classi III e II. La III classe è stata attribuita, come indicato dai Criteri regionali (DGR n°VII/9776), alla parte sud del Parco in quanto in tale area sono presenti due campi da calcio e alcuni campi da basket e pallavolo. Il resto del Parco è stato classificato in classe II in quanto l'area ad est del Parco è in classe III poiché si tratta di "verde agricolo", e l'area ad ovest in quanto comprendente la pista di allenamento del galoppo. E' stato inoltre ritenuto opportuno classificare in classe I la parte centrale dell'area nord del Parco, in continuità con la classe I adiacente.

Il Bosco in città, considerata la notevole estensione, è stato classificato in II e III classe. Per quanto riguarda la zona a sud, è stata assegnata la classe III alle aree limitrofe alla fascia di pertinenza di Via Novara, in modo da evitare l'accostamento di aree i cui limiti differiscono di più di 5dB(A). Le aree classificate in classe II confinano per lo più con aree di classe III, così classificate in quanto con destinazione a verde agricolo. Altre aree a nord sono state classificate in classe III in quanto confinano con zone industriali classificate in classe V. Le aree a nord ovest sono state classificate in classe III poiché confinano con le fasce di pertinenza del raccordo stradale di collegamento alla tangenziale ovest.

Il Parco delle Cave è stato quasi interamente classificato in classe I, ad eccezione di alcune zone marginali classificate in classe II in quanto confinanti con aree di classe III.

Il Monte Stella è stato classificato in classe II per quanto riguarda la parte centrale (*EF5.6\_2\_010 e EF5.6\_2\_011*) ed in classe III per quella periferica (*EF5.6\_3\_011*). Tale classificazione è giustificata dalla presenza di alcune arterie stradali con funzioni di collegamento alle autostrade (Via Sant'Elia a ovest, Via De Gasperi a nord), le cui aree limitrofe sono state classificate in classe IV. Non risulta quindi possibile attribuire la I classe all'area del Monte Stella.

L'area del Monte Stella è anche oggetto delle Osservazioni n°11, n°55, n°56 e n°57.

- 2.** Classificare in classe I l'Ippodromo del Galoppo di Via Caprilli e la Pista di Allenamento Trenno di Via Pinerolo (*EF3.4\_3\_035 e EF5.6\_4\_055*) in quanto monumenti nazionali.

L'ippodromo del Galoppo è attualmente classificato in classe IV in relazione alle caratteristiche della struttura e alle modalità di fruizione, nonché in considerazione del contesto di inserimento (classi IV e III) e, secondariamente, della contiguità con Via Diomede. In relazione alle caratteristiche della struttura e dell'area in cui si trova, nonché alla vicinanza dello Stadio di San Siro, si ritiene che non ci siano le condizioni per l'attribuzione della classe III o inferiore.

L'area della pista di allenamento del Galoppo (*EF3.4\_3\_035*) è stata classificata in classe III; si ritiene che tale classe sia compatibile con le attività che si svolgono in tale area. Nell'attribuire tale classe si è anche tenuto conto del contesto di inserimento, si ricorda infatti che l'area confina con il Parco di Trenno.

- 3.** Declassificare i quartieri residenziali compresi tra:

- le vie Tesio, Pinerolo e Ippodromo
- le vie Fetonte e del Centauro

Per le aree che affacciano su Via Fetonte (*EF5.6\_4\_008 e EF5.6\_4\_056*) è opportuna la classificazione in classe IV in quanto tali aree confinano a sud con la classe V attribuita allo Stadio di San Siro.

Tali aree sono anche oggetto di Osservazione da parte del Consiglio di Zona 7.

L'area compresa tra Via del Centauro, Via Bisanzio e Via Patroclo (*EF5.6\_4\_007*) ha una bassa densità di popolazione e non è presente nessun tipo di attività. Si ritiene opportuno spezzare in due l'area lungo la parte cieca di Via Bisanzio, e classificare in III classe la parte residenziale ad ovest lasciando in classe IV l'area dismessa che dà sulla Via Patroclo, considerati gli alti flussi di traffico su quest'ultima.

Tale area è anche oggetto di Osservazione da parte del Consiglio di Zona 7.

L'area compresa tra Via Pinerolo, Via Ippodromo, Via Harar e Via Tesio (*EF5.6\_4\_025*) malgrado sia esclusivamente residenziale e priva di attività sia commerciali che artigianali, è stata classificata in classe IV in quanto si trova a confinare con l'area di classe V attribuita al parcheggio dello Stadio. L'area risente inoltre degli alti flussi di traffico presenti su Via Patroclo.

Tale area è anche oggetto di Osservazione da Parte del Consiglio di Zona 7.

L'altra area che affaccia su Via Pinerolo (*EF5.6\_4\_023*) è anch'essa interessata dal traffico sulla Via Patroclo, e si ritiene per questo motivo opportuno mantenere la classificazione adottata, in classe IV.

Tale area è anche oggetto di Osservazione da Parte del Consiglio di Zona 7.

L'isolato *EF5.6\_4\_006* è compreso tra le vie Ippodromo, Trenno, Natta e Montale che presentano tutti intensi flussi di traffico. Si ritiene quindi di mantenere la classificazione adottata, in classe IV.

#### **4. Assegnare la classe II agli isolati del quartiere "Caprilli".**

Le aree ad est del quartiere (*EF5.6\_4\_061, EF5.6\_4\_066, EF5.6\_4\_073*) confinano con la classe V attribuita all'area dello Stadio, e deve quindi essere mantenuta la classe IV, malgrado l'area presenti caratteristiche sicuramente riconducibili alla classe III.

Anche per le aree che affacciano su Via Stratico (*da EF5.6\_4\_074 a EF5.6\_4\_077 e EF5.6\_4\_138*) e su Via Gavirate (*EF5.6\_4\_128 EF5.6\_4\_131 e EF5.6\_4\_134*) si ritiene di mantenere la classificazione in classe IV, considerati gli alti flussi di traffico presenti su tale strada.

Per tutte le altre aree del quartiere (*EF5.6\_4\_059, EF5.6\_4\_060, da EF5.6\_4\_062 a EF5.6\_4\_065, EF5.6\_4\_067, EF5.6\_4\_071, EF5.6\_4\_072, EF5.6\_4\_127, EF5.6\_4\_129, EF5.6\_4\_130 e EF5.6\_4\_135*) si ritiene di attribuire la classe III, considerata l'assenza di attività commerciali ed artigianali e la tipologia del traffico veicolare, che presenta scarsi flussi.

#### **5. Declassificare lo stadio, l'ippodromo del Trotto, l'area a futuro parco ex-Palaspport e il parcheggio Tesio-Achille (*EF5.6\_4\_009, EF5.6\_4\_010 e EF5.6\_4\_070*) in quanto non assimilabili ad autodromi e piste da go-kart.**

L'area dello Stadio di San Siro è stata classificata in classe V come previsto dai Criteri Regionali (DGR n°VII/9776) proprio per strutture sportive quali gli stadi. Le aree limitrofe, comprendenti il parcheggio, l'area a verde ex palaspport e l'ippodromo del trotto, sono state classificate in classe V per uniformità, considerata l'estrema vicinanza allo stadio. La classe V è inoltre adeguata per il parcheggio, essendo al servizio dello stadio e considerata la notevole affluenza di pubblico.

Per quanto riguarda il fatto che lo Stadio di San Siro è stato classificato in classe V, mentre a Roma e Napoli è stata attribuita agli stadi la classe IV, si fa presente che la Legge

Quadro 447/1995 (Art. 4 comma 1) stabilisce che siano le regioni a definire, con propria legge, "i criteri in base ai quali i comuni procedono alla classificazione del proprio territorio" in zone acusticamente omogenee. La Legge Regionale della regione Lombardia 13/2001 riporta alcune indicazioni per la classificazione acustica rimandando il dettaglio ad un documento specifico, la DGR n°VII/9776. Il punto 4) di tale documento "Criteri di zonizzazione a carattere regionale" prevede, che "le aree attrezzate per le attività sportive che sono fonte di rumore (stadi, autodromi, piste per go-kart) vanno inserite in classe V o VI". Alla luce di tali criteri è stata attribuita allo stadio la classificazione che maggiormente tutela la popolazione, la classe V, malgrado la possibilità di attribuire la classe VI. La normativa vigente in Lazio (Legge Regionale) ed in Campania (Legge Regionale e Criteri Tecnici) non forniscono indicazioni circa la classificazione delle aree comprendenti gli impianti sportivi che sono fonte di rumore, lasciando di conseguenza ai comuni la scelta sulla classe acustica da attribuire.

In linea generale, in relazione ad alcune delle considerazioni espresse nell'Osservazione, si fa presente quanto segue.

La definizione delle singole classi acustiche non deve essere confusa con la destinazione funzionale prevista dal Piano Regolatore. La classe V, "prevalentemente industriale" deve come già detto essere assegnata anche alle citate strutture sportive, che non presentano ovviamente una connotazione industriale.

La classe IV è compatibile con la funzione residenziale e viene assegnata sia quando il complesso delle funzioni insediate lo rende necessario, sia per rispettare il divieto di accostare tra loro aree i cui limiti differiscono di più di 5dB(A).

E' stata in alcuni casi utilizzata la deroga, prevista all'articolo 4 della Legge Quadro quando, a causa di preesistenti destinazioni d'uso in zone già urbanizzate, non sia possibile rispettare il divieto di accostare tra loro aree i cui limiti differiscono di più di 5dB(A). Si segnala però a tale proposito che, trattandosi di una deroga, può essere utilizzata solo in un numero limitato e motivato di casi.

Per quanto riguarda la sentenza citata del TAR del Veneto, considerato che, a norma della Legge Quadro, i Criteri per la predisposizione della classificazione acustica sono di competenza regionale, possono verificarsi differenze tra le varie regioni; di conseguenza, le sentenze dei TAR di altre regioni relative alla classificazione acustica potrebbero non avere significato in Lombardia.

Si ricorda inoltre a tale proposito che l'unità minima per la classificazione acustica è l'isolato, e che per l'assegnazione della classe vengono esaminate tutte le caratteristiche dello stesso. Un eccessivo frazionamento del territorio renderebbe difficilmente applicabile la classificazione acustica.

## **2.52 Osservazioni n°55, n°56 e n°57**

**PG 828394/09 Direzione Centrale Mobilità Trasporti e Ambiente del 03/11/09  
Presentata dal Comitato Abitanti Amici QT8.**

**PG 838351/09 Direzione Centrale Mobilità Trasporti e Ambiente del 05/11/09  
Presentata dal Sig. Scalambra Luciano.**

**PG 839023/09 Direzione Centrale Mobilità Trasporti e Ambiente del 05/11/09  
Presentata dal Sig. De Girardi Roberto.**

RICHIESTE:

1. Assegnare al Monte Stella e alle aree prative circostanti la classe I in quanto parco pubblico.

Il Monte Stella è stato classificato in classe II per quanto riguarda la parte centrale (*EF5.6\_2\_010 e EF5.6\_2\_011*) ed in classe III per quella periferica (*EF5.6\_3\_011*). Tale classificazione è giustificata dalla presenza di alcune arterie stradali con funzioni di collegamento alle autostrade (Via Sant'Elia a ovest, Via De Gasperi a nord), le cui aree limitrofe sono state classificate in classe IV. Non risulta quindi possibile attribuire la I classe all'area del Monte Stella.

L'area *EF5.6\_2\_011*, comprendente la struttura scolastica di piazza Santa Maria Nascente, è stata classificata in classe II. Tale area confina, seppure marginalmente, con un'area classificata in classe IV. Non risulta possibile attribuire la I classe, in quanto si avrebbe la contiguità di aree i cui valori limite differiscono di più di 5dB(A).

L'area del Monte Stella è anche oggetto delle Osservazioni n°11, n°54, n°56 e n°57.

2. Assegnare a tutto il territorio del QT8 le classi I e II in quanto area ad uso prevalentemente residenziale e di particolare interesse urbanistico.

Con riferimento alla presente richiesta nel seguito vengono esposte, per ciascuna area omogenea costituente il quartiere QT8, la classe acustica che si ritiene opportuno assegnare e le motivazioni della scelta:

- a. l'isolato compreso fra le vie Alcide de Gasperi e Cimabue (*EF5.6\_4\_106*) è stato classificato in classe IV in quanto Via de Gasperi, che costituisce l'accesso a Milano

dall'Autostrada dei Laghi, è caratterizzata da elevatissimi flussi di traffico, ragione per la quale non è possibile attribuire una classe inferiore;

**b.** le seguenti aree:

- area compresa fra il parco del Monte Stella, Via Cimabue, Via Isernia e Piazza Santa Maria Nascente (EF5.6\_3\_032);
- isolato compreso fra Via Isernia, Via Cimabue e Via Pergine (EF5.6\_3\_031);
- isolato compreso fra Via Isernia, Via Pergine, Via Cimabue, Via Breguzzo, Piazza Santa Maria Nascente (EF5.6\_3\_033);
- isolato compreso fra Via Breguzzo, Via Cimabue, Via Nago, Via Collecchio (EF5.6\_3\_034);
- isolato compreso fra Via Nago, Via Cimabue, Via Brentonico, Via Collecchio (EF5.6\_3\_035)

sono state classificate in classe III in quanto adiacenti ad un isolato (quello compreso fra Via De Gasperi e Via Cimabue) classificato in classe IV. Non si ritiene che ci siano le condizioni per attribuire una classe II con conseguente scostamento dei valori limite superiore ai 5dB(A).

**c.** l'isolato compreso fra Via Brentonico, Via Cimabue e Via Collecchio (EF5.6\_4\_107) è a destinazione d'uso esclusivamente residenziale e adiacente ad aree classificate in classe IV e III. L'area risente, malgrado l'affaccio non sia diretto, del forte traffico di Via De Gasperi; si ritiene quindi di mantenere la classificazione adottata, in classe IV.

**d.** l'aiuola al centro di Piazza Maria Nascente (EF5.6\_3\_036) è stata classificata in classe III in modo conforme alle aree limitrofe. Si ritiene opportuno non modificarne la classificazione in quanto si tratta di una piccola area verde in centro strada, di scarsa fruibilità;

**e.** l'isolato compreso fra Via Salmoiraghi, Via Collecchio e Via Montichiari (EF5.6\_3\_037) è classificato in classe III in quanto adiacente a un isolato classificato in classe IV e a una via a traffico moderatamente intenso di tipo non locale (Via Salmoiraghi). Pur comprendendo un complesso scolastico, non si ritiene che ci siano le condizioni per l'attribuzione di una classe inferiore alla III, considerato il contatto con la classe IV e la tipologia del traffico;

**f.** l'isolato compreso fra Via Montichiari, Via Collecchio, Via Boine, Viale Serra, Piazza Stuparich e Via Salmoiraghi (EF5.6\_4\_109) è classificato in classe IV in quanto adiacente a una strada ad intensità di traffico molto elevata (circonvallazione, Viale Serra). Si ritiene quindi opportuno dividere in due parti l'isolato, lungo Via Vesio, ed

attribuire la classe III all'area ad ovest mantenendo la classe IV per la restante parte, ad est.

- g.** l'area di centro strada compresa fra i due rami di Via Terzaghi e Via Sant'Elia (*EF5.6\_4\_038*) è classificata in classe IV e non si ritiene opportuno attribuire una classe inferiore, in quanto adiacente a una strada, Via Sant'Elia, caratterizzata da traffico elevato. Si tratta peraltro di un'area verde di scarsa fruibilità;
- h.** l'area compresa fra Via Sant'Elia, Via Terzaghi, Via Goya e la diramazione di Via Goya adiacente all'istituto educativo assistenziale "Villaggio della Madre e del Fanciullo" (*EF5.6\_4\_040*) è classificata in classe IV in quanto si affaccia su Via Sant'Elia, strada caratterizzata da traffico elevato, utilizzata per il collegamento con le autostrade. Non è possibile pertanto attribuire una classe inferiore alla IV;
- i.** l'area compresa fra Via Goya, la diramazione di Via Goya che costeggia il "Villaggio della Madre e del Fanciullo", Piazza Santa Maria Nascente, Via Pogatschnig e Via Sironi (*EF5.6\_3\_012 e EF5.6\_3\_017*) è classificata in classe III in quanto adiacente a isolati classificati in classe IV e affacciata su Via Terzaghi, che presenta una viabilità non di tipo locale. Pur essendo presenti strutture sensibili, non risulta possibile attribuire all'area in oggetto una classe inferiore alla III, anche al fine di evitare la contiguità di aree i cui valori limite si discostano di più di 5dB(A). Aree oggetto delle Osservazioni n°10 e n°11 punto 1.
- j.** Gli isolati compresi fra Via sant'Elia, Via Goya, Via Terragni, Via Moretti e Via Lerici (*EF5.6\_4\_043 e EF5.6\_4\_044*) sono classificati in classe IV in quanto si affacciano su Via Sant'Elia, strada ad alta intensità di traffico, di collegamento con le autostrade. Si ritiene quindi di mantenere la classificazione adottata. Aree oggetto delle Osservazioni n°10 e n°11 punto 1.
- k.** l'area compresa fra Via Terragni, Via Sironi, Via Pogatsching e Via Moretti (*EF5.6\_3\_013 e EF5.6\_3\_039*) è classificata in classe III in quanto, pur essendo a destinazione d'uso esclusivamente residenziale, è adiacente, sul lato di Via Moretti, ad aree classificate in classe IV. Non è possibile, quindi, attribuire all'area in oggetto una classe inferiore alla III in quanto si avrebbe contiguità fra aree con valori limite che si discostano di più di 5dB(A). Aree oggetto delle Osservazioni n°10 e n°11 punto 1.
- l.** gli isolati compresi fra Via Pogatschnig, Via Salmoiraghi e Via Martino Bassi (*EF5.6\_3\_038 e da EF5.6\_3\_040 a EF5.6\_3\_042*) sono stati classificati in classe III in quanto sono adiacenti ad aree classificate in classe IV e si affacciano su Via

Salmoiraghi, strada a media intensità di traffico. All'interno dell'area sono presenti due strutture scolastiche e l'ostello della gioventù. Si ritiene di poter attribuire la classe II solo nel caso dell'area *EF5.6\_3\_040*, malgrado la presenza di Via Salmoiraghi, in quanto le altre aree confinano con zone classificate in classe IV.

Si precisa infine che la situazione della struttura scolastica di piazza Santa Maria Nascente è differente in quanto pur insistendo sul proseguimento di Via Salmoiraghi, sull'altro lato confina con il parco del Monte Stella e solo marginalmente con un'area in classe IV, peraltro disabitata e priva di attività. Aree oggetto delle Osservazioni n°10 e n°11 punto 1.

- m.** l'area compresa fra Via Sant'Elia, Via Moretti, Via Bassi, Via Cassino e Via Diomede (*da EF5.6\_4\_046 a EF5.6\_4\_054, da EF5.6\_4\_110 a EF5.6\_4\_114, EF5.6\_3\_116 e EF5.6\_4\_117*) è interamente classificata in classe IV in quanto, pur trattandosi di un'area costituita da una sequenza di isolati a destinazione d'uso esclusivamente residenziale, si affaccia su Via Diomede, strada ad alta intensità di traffico. In relazione alla presenza di Via Diomede non si ritiene opportuno attribuire all'area in oggetto una classe inferiore alla IV. Aree oggetto delle Osservazioni n°10 e n°11 punto 1.
- n.** l'isolato compreso fra Via Cesenatico, Via Martino Basso, Via Levanto e Via Diomede (*EF5.6\_3\_043*) è classificato in classe III, in quanto, pur affacciandosi su una via a traffico intenso, Via Diomede, è occupato nella parte più arretrata rispetto a tale via, da un complesso scolastico. Quindi, in relazione alla presenza di Via Diomede e alla contiguità con aree di classe IV, non è possibile attribuire una classe inferiore alla III. Aree oggetto delle Osservazioni n°10 e n°11 punto 1.
- o.** l'isolato compreso fra Via Cassino, Via Martino Bassi, Via Salmoiraghi e Via Cremosano (*EF5.6\_4\_115*) è attualmente classificato in classe IV in quanto situato in prossimità di una tratta stradale ad elevata intensità di traffico (Piazza Stuparich, su cui l'isolato non si affaccia direttamente). Si ritiene quindi di mantenere la classificazione adottata in classe IV. Aree oggetto delle Osservazioni n°10 e n°11 punto 1.
- p.** l'isolato compreso fra Via Cassino, Via Cremosano, Via Alcamo e Via Diomede (*EF5.6\_4\_119*) è classificato in classe IV in quanto si affaccia su Via Diomede. In relazione a quanto esposto non si ritiene opportuno attribuire una classe inferiore alla IV. Aree oggetto delle Osservazioni n°10 e n°11 punto 1.
- q.** l'isolato compreso fra Via Alcamo, Via Cremosano, Piazza Stuparich, Via Enrico Elia, Piazzale Lotto e Via Diomede (*EF5.6\_4\_122*) è classificato in classe IV in quanto si affaccia parzialmente su strade ad elevata intensità di traffico e contiene al suo interno

importanti strutture sportive (Palalido e Lido di Milano, strutture le cui modalità di fruizione sono ritenute compatibili con una classe IV). Non è pertanto possibile attribuire una classe inferiore alla IV. Aree oggetto delle Osservazioni n°10 e n°11 punto 1.

- 3.** Assegnare la classe III all'Ippodromo del Galoppo e all'area del Pala Sharp (*EF5.6\_4\_055, EF5.6\_4\_036 e EF5.6\_4\_037*).

L'ippodromo del Galoppo è attualmente classificato in classe IV in relazione alle caratteristiche della struttura e alle modalità di fruizione, nonché in considerazione del contesto di inserimento (classi IV e III) e, secondariamente, della contiguità con Via Diomede. In relazione alle caratteristiche della struttura e dell'area in cui si trova, nonché alla vicinanza dello Stadio di San Siro, si ritiene che non ci siano le condizioni per l'attribuzione della classe III. L'area dell'Ippodromo del Galoppo è anche oggetto delle Osservazioni n°10 e n°11.

Il Pala Sharp è stato classificato in classe V considerato l'elevato utilizzo della struttura, sia per eventi di carattere sportivo che per concerti e spettacoli, vista anche la grande affluenza di pubblico. L'area limitrofa al Pala Sharp, malgrado presenti funzioni residenziali, è stata classificata in classe IV in quanto si trova a contatto con la classe V. La pianificazione dei controlli acustici preliminari alle manifestazioni musicali non è di competenza del Piano di Azionamento Acustico.

- 4.** Identificazione delle zone di particolare rispetto acustico diurno: gli asili di Via Cesenatico, Via Terragni/Sironi, Via Goya, Via Oderzo, Via Montichiari; le scuole di Via Terzaghi e Via Oderzo.

Con riferimento all'asilo di Via Cesenatico (*EF5.6\_3\_043*), come già precisato al punto 2 comma n, l'isolato che ospita l'asilo è classificato in classe III, pur essendo affacciato su Via Diomede, strada ad alta intensità di traffico. Essendo l'isolato adiacente ad aree classificate in classe III e IV e affacciato su Via Diomede, strada ad elevata intensità di traffico, non si ritiene di poter passare dalla classe III a una classe inferiore.

Per quanto riguarda le strutture scolastiche di Via Terragni/Sironi (*EF5.6\_3\_012*), come già espresso al punto 2 comma i, non è possibile attribuire la II classe in quanto l'area confina con le classi IV degli isolati che affacciano su Via Diomede.

Lo stesso dicasi per l'istituto educativo assistenziale "Villaggio della Madre e del Fanciullo" (*EF5.6\_3\_017*) di Via Goya, 60, sempre trattato al punto 2 comma i.

Per quanto riguarda le strutture scolastiche di Via Montichiari (*EF5.6\_3\_037*), Via Oderzo (*EF5.6\_3\_042*) e Via Lovere (*EF5.6\_3\_040*), si veda il punto 2 commi e ed I. Si ricorda che

si è attribuita la classe II all'area *EF5.6\_3\_040*, che comprende una scuola secondaria inferiore.

La struttura scolastica di Piazza Santa Maria Nascente (*EF5.6\_2\_011*) è classificata in classe II; a tale proposito si veda il punto 1.

**5.** Identificazione delle zone di particolare rispetto acustico diurno e notturno: ostello di Via Salmoiraghi e Centro Sportivo XXV Aprile.

Come indicato dalla legislazione gli ostelli sono stati assimilati alle residenze e di conseguenza non sono soggetti a particolari tutele acustiche. I criteri regionali (DGR n°VII/9776) indicano, per le strutture alberghiere a cui è sono assimilabili gli ostelli, una classificazione in classe II, a meno che il contesto di inserimento non imponga classi più elevate.

Per quanto concerne l'Ostello della Gioventù, l'edificio si affaccia direttamente su Via Salmoiraghi (*EF5.6\_3\_042*) e l'area si trova a contatto con alcune aree di classe IV. Si ritiene per tali motivi, come già visto al punto 1, di mantenere la classificazione adottata in classe III.

Per quanto riguarda gli impianti sportivi, i criteri regionali indicano la III classe per impianti che non siano fonte di particolare rumore; non si tratta quindi di recettori sensibili ma, al contrario, di strutture che possono essere fonte di rumore.

In merito al Centro Sportivo XXV Aprile, si evidenzia che la struttura si colloca all'interno dell'isolato compreso fra Via de Gasperi e Via Cimabue (*EF5.6\_4\_106*).

Essendo Via de Gasperi un'arteria a intensità di traffico molto elevata non è possibile attribuire una classe inferiore alla IV, classe comunque compatibile con le funzioni di detta struttura.

**6.** Inserire Viale De Gasperi, Via Diomede e il tratto terminale di Via Sant'Elia, nelle aree di intervento ove la bonifica acustica è obiettivo primario.

A tale proposito si ricorda che gli interventi di riduzione del rumore sono di competenza del Piano di Risanamento Acustico, che sarà redatto in seguito all'approvazione del Piano di Azzonamento.

**7.** Verifica e controllo delle fonti di inquinamento acustico interne ed esterne al QT8 per mezzo di campagne mirate di misurazione.

Anche le verifiche e le campagne di misurazione del rumore non sono di competenza del Piano di Azzonamento Acustico.

## **2.53 Osservazione n°58**

**PG 807573/09 Direzione Centrale Mobilità Trasporti e Ambiente del 27/10/09  
Presentata dal sig. Zanghi Domenico.**

RICHIESTE:

- 1.** Assegnare la classe II agli isolati compresi tra le vie Zurigo, Inganni, del Passero, dell'Allodola e Carozzi (*GH3.4\_4\_040, GH5.6\_4\_004 e GH5.6\_4\_005*) in quanto aree prevalentemente residenziali.

Gli isolati indicati nell'osservazione affacciano su Via Zurigo e su Via Inganni. Tali vie sono caratterizzate da intensi flussi di traffico che giustificano l'assegnazione della classe IV, malgrado la vocazione residenziale. Si ricorda inoltre che l'isolato è l'unità minima territoriale che è stata scelta per assegnare le classi acustiche, anche al fine di evitare eccessive frammentazioni del territorio che renderebbero la classificazione acustica difficilmente applicabile.

- 2.** Declassificare l'area compresa tra le vie Lorenteggio, Bisceglie e Val Bavona (*GH5.6\_5\_001*) in quanto zona ex-industriale dove attualmente sorgono edifici per uffici.

L'area corrispondente all'ex FMC è attualmente oggetto di un intervento di nuova edificazione che prevede funzioni di terziario. Nell'area limitrofa sono presenti, oltre ad alcune residenze, funzioni commerciali ed anche una grande struttura di vendita (Mediaworld). L'area ad est è interessata in parte da un Programma di riqualificazione Urbana che presenta funzioni compatibili con la classe IV, ed in parte da funzioni terziarie, commerciali di media dimensione (Supermarket del Legno) e da un'autofficina. Anche per questa area la classe acustica opportuna è quindi la IV.

L'area più a nord presenta funzioni terziarie, industriali residue ed il Centro Balneare Cardellino.

Si ricorda inoltre che l'area affaccia su Via Lorenteggio ed è quindi interessata da intensi flussi di traffico.

Per tali motivi si ritiene opportuno assegnare all'area in esame la classe acustica IV.

Tale area è anche oggetto delle Osservazioni n°13, n°20 e n°21.

- 3.** Assegnare la classe I ai complessi scolastici di Via Ugo Pisa e Via Narcisi (*GH5.6\_3\_014, GH5.6\_3\_079 e GH5.6\_3\_082*).

Le strutture scolastiche sono state classificate in classi variabili dalla I alla III, in relazione al contesto di inserimento. Laddove possibile si è assegnata la classe I, evitando comunque il più possibile l'accostamento di aree i cui limiti differiscono di più di 5dB(A). Si è cercato di limitare il più possibile il ricorso alla deroga a tale obbligo; infatti, trattandosi di una deroga, è implicito che debba essere utilizzata in un numero limitato e ben motivato di casi, considerato anche l'obbligo immediato di redazione del Piano di Risanamento.

Per quanto riguarda in particolare le strutture di Via Ugo Pisa e di Via dei Narcisi, si fa presente quanto segue.

Le scuole di Via Ugo Pisa sono state classificate in classe III in quanto l'area confina con una zona classificata in classe IV.

Per quanto riguarda le scuole di Via dei Narcisi, per l'area tra Via dei Narcisi, Via dei Giacinti, Via Inganni e Via Cascina Corba si conferma la classificazione adottata, in classe III, in quanto Via Inganni non è una strada a traffico locale e presenta alti flussi di traffico. Si è inoltre ritenuto opportuno, in modo da evitare l'accostamento di una II classe con una IV, di attribuire la III classe all'area compresa tra Via dei Giacinti, Via dei Giaggioli e Via Murialdo (*GH5.6\_4\_029*), considerate le funzioni residenziali, il traffico di tipo locale e l'assenza di attività sia commerciali che artigianali/industriali. Invece per l'area compresa tra Via dei Narcisi, Via dei Giacinti, Via Inganni e Via Cascina Corba, considerato il contesto di inserimento, si ritiene di attribuire la classe II. Si è scelto di non attribuire la classe I in quanto le aree limitrofe sono tutte classificate in classe III.

Tali aree sono anche oggetto delle Osservazioni n°13 e n°21.

- 4.** Assegnare la classe II in quanto prevalentemente residenziale all'area "Villaggio dei Fiori" perimetrata dalle vie Dei Giacinti, Dei Giaggioli, delle Camelie, Dei Gigli, delle Rose e Largo Fatima.

Per quanto riguarda tale quartiere, considerato che le funzioni sono esclusivamente residenziali ed il traffico è di tipo locale, si ritiene di assegnare la classe II a tutta l'area ad eccezione dalle seguenti aree:

- area tra Via dei Gigli, Via dei Giacinti, Via degli Oleandri e Via Cascina Corba;
- area tra le vie Cascina Corba, Gigli, Camelie e Giaggioli;
- isolato tra Via dei Giacinti, Via degli Oleandri e Via delle Ortensie;

in quanto tali aree confinano con aree classificate in classe IV.

Anche l'area compresa tra Via dei Giacinti, Via Primaticcio, Via Lorenteggio e Via dei Giaggioli presenterebbe, ad esclusione dell'area che affaccia su Via Lorenteggio, caratteristiche riconducibili alla classe II, in quanto area esclusivamente residenziale con bassa densità di popolazione, dove sono assenti attività commerciali ed artigianali e di terziario. Tuttavia, la presenza di Via Lorenteggio e di Via Primaticcio, sia per la tipologia

del traffico associato sia per i flussi registrati, non permettono l'assegnazione né della II né della III classe alle aree che risentono della presenza di tali vie. Per le altre aree si ritiene opportuno assegnare la classe III, mentre non è possibile l'assegnazione della II in quanto queste confinano con aree in classe IV.

Per quanto riguarda l'estensione del quartiere verso Largo Fatima, si ritiene quindi di assegnare la classe III ai seguenti isolati:

- isolato tra Via dei Giacinti e Via dei Garofani (*GH5.6\_4\_025*);
- isolato tra Via dei Garofani e Via delle Rose (*GH5.6\_4\_026*).

La restante parte dell'area (*GH5.6\_4\_024, GH5.6\_4\_028 GH5.6\_4\_030 e GH5.6\_4\_099*) risente del traffico sulle vie Primaticcio e Lorenteggio e quindi, come già detto, si ritiene di mantenere la classificazione adottata, in classe IV.

Tale zona è anche oggetto dell'Osservazione n°36.

- 5.** Assegnare agli isolati compresi tra le vie Odazio, Lorenteggio, Giambellino e Inganni la classe II ed eventualmente la III solo per le zone perimetrali dell'area.

Si ricorda che l'isolato è l'unità minima scelta per la classificazione acustica. Di conseguenza non è possibile assegnare classi diverse allo stesso isolato. Per quanto riscontrato anche nell'osservazione l'area indicata è caratterizzata dal traffico intenso presente sulle vie Lorenteggio, Inganni e Giambellino, risulta quindi come più appropriata la classe IV.

Tale zona è anche oggetto dell'Osservazione n°36.

- 6.** Assegnare la prima classe agli ospedali San Carlo, Niguarda, Sacco e San Paolo.

L'area che comprende l'Ospedale San Carlo Borromeo (*GH3.4\_3\_069*) è stata classificata in classe III. Alla luce di quanto di seguito riportato si ritiene di poter assegnare a tale area la classe II. L'area ad ovest è stata spezzata in due parti, considerata la presenza della Via Valdagno, e la parte a nord è stata classificata in classe III in quanto le funzioni insediate lo consentono. Si tratta infatti di un'area quasi totalmente occupata dal Centro Sportivo Kennedy, per cui risulta appropriata la classe III. Per quanto riguarda la zona a sud dell'Ospedale, accanto alla Piazza d'Armi, la classificazione è stata modificata assegnando la classe III all'area residenziale e mantenendo la classe IV all'area più a sud. Le aree immediatamente confinanti con l'Ospedale sono infine state classificate in classe III, assimilate al contesto di inserimento, in quanto si tratta di piccole aree a verde.

L'area dell'Ospedale San Carlo è anche oggetto dell'Osservazione n°54.

L'Ospedale Niguarda è stato classificato, in relazione al contesto in cui è inserito, in classe III, assegnando la medesima classe a tutta l'area. Per le zone più esterne, confinanti con le vie Zubiani, Moreschi e Baccelli, deve essere mantenuta la classe III poichè le aree confinanti sono classificate in classe IV in quanto in parte comprese o all'interno della fascia A di pertinenza ferroviaria o all'interno della fascia di pertinenza relativa a Viale Fermi. Le aree a nord dell'Ospedale sono invece state classificate in classe IV in virtù delle funzioni insediate.

Per quanto riguarda l'Ospedale Sacco, alcuni padiglioni ricadono in aree che si trovano, per distanze inferiori a cento metri, all'interno delle fasce di pertinenza di infrastrutture stradali di grande comunicazione (nello specifico autostrada e tangenziale), aree per le quali la Legge Regionale 13/2001 prevede la classe IV. Trattandosi di una struttura ospedaliera, quindi di un recettore sensibile, è stato possibile classificare l'area in classe III. Non è possibile tuttavia attribuire all'area una classe inferiore alla III, in quanto l'attribuzione della classe III costituisce già una deroga rispetto a quanto previsto dalla Legge Regionale.

Per quanto riguarda l'ospedale San Paolo (*IL5.6\_2\_012 e IL5.6\_2\_013*), si trova in un'area contigua a zone classificate in classe III, adiacenti a Viale Famagosta e così classificate proprio in virtù della vicinanza con l'Ospedale. Le aree che affacciano su Viale Famagosta sono infatti generalmente state classificate in classe IV. Si ritiene quindi che non ci siano le condizioni per passare dalla classe II alla classe I.

Tale area è anche oggetto dell'Osservazione n°21.

**7.** Assegnare la classe I al Parco dei Fontanili, ai Giardini Pubblici di Porta Venezia e al Parco Sempione.

L'area, compresa nel perimetro del Parco dei Fontanili (*GH3.4\_4\_013*), tra Via Parri e Via Valsesia è stata classificata in classe IV in quanto adiacente a Via Parri, strada di grande comunicazione, utilizzata per il collegamento con la tangenziale e che presenta flussi di traffico molto elevati. Tale area è anche oggetto delle Osservazioni n°37, 38 e 39.

L'area a sud di Via Parri (*EF3.4\_4\_014, EF3.4\_4\_015 e EF3.4\_3\_064*) è stata classificata in classe III in quanto si trova a contatto con aree di classe IV, a nord dovute alla presenza di Via Parri e a sud dovute al fatto che la limitrofa area nel comune di Corsico è stata classificata in classe V.

Per quanto riguarda i Giardini pubblici si ritiene di modificare la classificazione adottata, assegnando la classe III all'area perimetrale, che comprende anche il Civico Museo di

Storia Naturale ed il Planetario, e di assegnare la II classe alle aree più interne, compresa la Scuola per l'Infanzia.

I Giardini Pubblici sono anche oggetto dell'Osservazione n° 25.

#### **8. Osservazioni di carattere generale.**

Per quanto riguarda il ruolo dei Consigli di Zona e le modalità di informazione alla cittadinanza circa la presentazione delle Osservazioni, si veda la parte introduttiva del presente documento.

Per quanto riguarda i recettori sensibili, si fa presente che, laddove possibile, è stata assegnata la classe I ai recettori sensibili dal punto di vista dell'esposizione al rumore. Tuttavia, considerato che per l'attribuzione della classificazione acustica di un'area, come già detto, si deve tener conto di molteplici fattori, spesso devono essere assegnate classi superiori alla I. Particolare criticità riveste nel tessuto urbano di Milano la forte presenza di infrastrutture di trasporto; come già detto la fascia entro i primi 100 metri dall'infrastruttura, sia questa stradale o ferroviaria, deve essere classificata almeno in classe IV. Per i recettori sensibili compresi entro tali fasce di pertinenza si è derogato a tale obbligo assegnando la classe III, tenuto conto sia del divieto di assegnare la classe I all'interno delle fasce di pertinenza sancito dalla Legge Regionale 13/2001, sia del divieto di accostare tra loro classi non contigue (Legge Regionale 13, Legge Quadro), che rende di fatto impossibile assegnare la classe II.

Allo stesso modo non è stato possibile assegnare la classe I o la classe II per recettori compresi all'interno di zone caratterizzate dalla presenza di classi III o IV o V.

In molti casi, al fine di tutelare maggiormente le strutture scolastiche e sanitarie, è anche stata applicata la deroga al divieto di accostare tra loro aree i cui limiti differiscono di più di 5dB(A), prevista dalla normativa nei casi in cui, in aree già urbanizzate, a causa di preesistenti destinazioni d'uso, non sia possibile rispettare il divieto. E' implicito che, trattandosi di una deroga, può essere utilizzata in un numero limitato di casi.

Per quanto riguarda la classe II, si ricorda che la presenza di residenza non è il solo fattore che deve essere considerato ai fini dell'attribuzione della classe acustica. Si richiamano inoltre i contenuti dei Criteri regionali, che richiedono, per l'assegnazione della classe II, che siano contemporaneamente soddisfatti tutti i seguenti requisiti: traffico veicolare locale, limitata presenza di attività commerciali, assenza di attività industriali, assenza di strade di grande comunicazione, bassa o media densità di popolazione. In alcuni casi, anche in presenza di tali requisiti, non è possibile assegnare la classe II in quanto l'area confina con aree di classe superiore alla III. Si ricorda a tale proposito il divieto di contatto

di aree i cui limiti differiscono di più di 5dB(A), stabilito dalla Legge Quadro e ripreso dalla Legge regionale 13/2001.

## **2.54 Osservazione n°59**

### **PG 822294/09 Direzione Centrale Mobilità Trasporti e Ambiente del 30/10/09 Presentata da ARPA Lombardia – Dipartimento Provinciale di Milano**

- 1.** La Classificazione acustica, contestualmente all'istruttoria relativa alle osservazioni pervenute, è stata aggiornata con il recepimento delle trasformazioni e delle varianti urbanistiche approvate.  
Gli elaborati, in seguito all'adozione del documento da parte del Consiglio Comunale, sono stati inviati a tutti i comuni limitrofi per il parere di competenza. Sono quindi state recepite le modifiche che alcuni di tali comuni hanno segnalato.
- 2.** Nel caso dei comuni confinanti che ancora non hanno approvato la classificazione acustica si ritiene che, in assenza di osservazioni da parte di tali comuni, la classificazione acustica del Comune di Milano nell'area di confine possa essere ritenuta compatibile con le funzioni insediate e con le previsioni urbanistiche. Si ricorda in ogni caso che, ai fini dell'assegnazione della classe acustica nelle aree di confine, in assenza di azionamento è stato considerato il PRG.
- 3.** Per quanto riguarda i Piani di risanamento per le aree in cui si verifica il "salto di classe", si provvederà, a risanamento concluso, a monitorare l'efficacia degli interventi adottati.
- 4.** La banca dati delle misurazioni fonometriche presentata riporta lo storico di tutte le misurazioni disponibili sul territorio cittadino, ed ha quindi valore puramente qualitativo. Nelle aree critiche si dovrà quindi procedere ai necessari approfondimenti.
- 5.** Le strutture tranviarie sono state considerate per la definizione della classificazione acustica, al pari di tutte le altre infrastrutture di trasporto. Saranno quindi anch'esse oggetto di approfondimento nell'ambito dei piani di risanamento.
- 6.** La tutela dei recettori sensibili è uno degli obiettivi prioritari dell'amministrazione comunale. Nell'ambito dei piani di risanamento verranno valutate le metodologie di intervento, e la scala delle priorità.

- 7.** Le problematiche relative alle aree con elevata presenza di locali e pubblici esercizi dedicati all'intrattenimento ed allo svago devono essere trattate in sedi opportune, non possono essere risolte nell'ambito della classificazione acustica.
  
- 8.** Contestualmente alla presentazione in Consiglio Comunale del Piano di Azionamento Acustico, verrà presentato anche un documento che conterrà le linee guida per il risanamento acustico.

## **APPENDICE 1 – Tabella per la conversione della numerazione dalle etichette vecchie a quelle nuove.**

In fase di approvazione del Piano è stata modificata la numerazione delle aree. Tale modifica è stata ritenuta opportuna in quanto la precedente numerazione, in caso di aggiornamento della classe acustica anche di un solo isolato, obbligava all'aggiornamento dei progressivi di tutte le aree appartenenti alla stessa tavola.

Di seguito viene presentata la tabella di conversione tra la vecchia numerazione e quella nuova. Vengono indicati solo gli isolati indicati nelle osservazioni di cui sono state presentate le controdeduzioni in questo documento.

Si ricorda che la nuova numerazione assegna ad ogni area un'etichetta così composta:

nome tavola scala 1:5.000\_numero progressivo\_classe acustica

Per "nome tavola scala 1:5.000" si intende il nome della tavola in cui ricade il centroide (o baricentro) dell'area considerata; in questo modo le aree che ricadono in più tavole contigue hanno una numerazione univoca.

Per "classe acustica" si intende la classe acustica (indicata in questa numerazione con numeri arabi da 1 a 6) che è stata attribuita all'area.

Un "numero progressivo" è stato attribuito alle aree sulla base della tavola di appartenenza del loro baricentro. Tale numero è identificativo dell'isolato all'interno della tavola, ciò significa che nel caso di modifica della classe acustica dell'area, il suo valore non cambia.

L'algoritmo di assegnazione dei numeri progressivi all'interno delle tavole si basa sulla posizione dei centroidi delle aree acusticamente omogenee. Le tavole sono state idealmente suddivise in strisce verticali: la numerazione è stata fatta partendo dalla striscia posizionata più a sinistra all'interno di ciascuna tavola.

Una volta esaurita la numerazione dei baricentri in una striscia, si è passati alla striscia contigua.

<b>VECCHIA ETICHETTA</b>	<b>NUOVA ETICHETTA</b>
CD 1.2_4_001	CD 1.2_004_4
CD 3.4_3_005	CD 3.4_024_3
CD 3.4_4_016	CD 3.4_021_3
CD 3.4_4_017	CD 3.4_025_4
CD 3.4_5_003	CD 3.4_046_5
CD 3.4_5_005	CD 3.4_044_5
CD 3.4_5_007	CD 3.4_048_5
CD 5.6_3_001	CD 5.6_002_3
CD 5.6_3_006	CD 5.6_008_3
CD 5.6_3_016	CD 5.6_072_3
CD 5.6_3_026	CD 5.6_023_3
CD 5.6_3_027	CD 5.6_027_3
CD 5.6_3_028	CD 5.6_031_2
CD 5.6_3_029	CD 5.6_036_3
CD 5.6_3_031	CD 5.6_045_3
CD 5.6_3_032	CD 5.6_049_3
CD 5.6_3_035	CD 5.6_071_3
CD 5.6_3_036	CD 5.6_073_3
CD 5.6_3_037	CD 5.6_074_3
CD 5.6_3_038	CD 5.6_076_3
CD 5.6_3_039	CD 5.6_077_3
CD 5.6_3_040	CD 5.6_079_3
CD 5.6_3_042	CD 5.6_083_3
CD 5.6_3_043	CD 5.6_085_3
CD 5.6_3_044	CD 5.6_086_3
CD 5.6_3_045	CD 5.6_089_3
CD 5.6_3_046	CD 5.6_091_3
CD 5.6_3_047	CD 5.6_093_3
CD 5.6_3_048	CD 5.6_096_3
CD 5.6_3_051	CD 5.6_112_3
CD 5.6_3_053	CD 5.6_121_2
CD 5.6_3_054	CD 5.6_122_3
CD 5.6_3_055	CD 5.6_124_2
CD 5.6_3_056	CD 5.6_125_2
CD 5.6_3_057	CD 5.6_126_3
CD 5.6_3_058	CD 5.6_127_2
CD 5.6_3_059	CD 5.6_128_3
CD 5.6_3_060	CD 5.6_129_3
CD 5.6_3_061	CD 5.6_130_3
CD 5.6_3_082	CD 5.6_123_3
CD 5.6_3_084	CD 5.6_209_3
CD 5.6_3_085	CD 5.6_222_4
CD 5.6_3_088	CD 5.6_164_3
CD 5.6_3_088	CD 5.6_165_4
CD 5.6_3_088	CD 5.6_167_3
CD 5.6_4_021	CD 5.6_058_4
CD 5.6_4_022	CD 5.6_061_4
CD 5.6_4_023	CD 5.6_136_4
CD 5.6_4_025	CD 5.6_064_4

<b>VECCHIA ETICHETTA</b>	<b>NUOVA ETICHETTA</b>
CD 5.6_4_031	CD 5.6_078_3
CD 5.6_4_033	CD 5.6_090_4
CD 5.6_4_036	CD 5.6_131_4
CD 5.6_4_037	CD 5.6_135_4
CD 5.6_4_038	CD 5.6_140_4
CD 5.6_4_040	CD 5.6_142_4
CD 5.6_4_046	CD 5.6_155_4
CD 5.6_4_053	CD 5.6_087_4
CD 5.6_4_059	CD 5.6_192_4
CD 5.6_4_062	CD 5.6_203_4
CD 5.6_4_064	CD 5.6_214_4
CD 5.6_4_065	CD 5.6_133_3
CD 5.6_4_065	CD 5.6_134_4
CD 5.6_4_065	CD 5.6_217_4
CD 5.6_5_001	CD 5.6_047_5
CD 5.6_5_002	CD 5.6_051_5
CD 5.6_5_003	CD 5.6_055_5
CD 5.6_5_004	CD 5.6_056_5
CD 5.6_5_005	CD 5.6_053_4
CD 7.8_3_039	CD 7.8_069_3
CD 7.8_3_076	CD 7.8_151_3
CD 7.8_4_005	CD 7.8_068_4
CD 7.8_4_030	CD 7.8_038_4
CD 7.8_4_038	CD 7.8_052_4
CD 7.8_4_065	CD 7.8_168_4
CD 9.10_1_001	CD 9.10_282_2
CD 9.10_1_001	CD 9.10_283_1
CD 9.10_1_001	CD 9.10_284_1
CD 9.10_3_080	CD 9.10_273_3
CD 9.10_3_080	CD 9.10_285_3
EF 11.12_3_025	EF 11.12_047_3
EF 3.4_3_018	EF 3.4_048_3
EF 3.4_3_022	EF 3.4_062_3
EF 3.4_3_035	EF 3.4_097_3
EF 3.4_3_049	EF 3.4_115_3
EF 3.4_4_014	EF 3.4_102_4
EF 3.4_4_015	EF 3.4_053_4
EF 5.6_2_010	EF 5.6_169_2
EF 5.6_2_011	EF 5.6_175_2
EF 5.6_3_008	EF 5.6_122_3
EF 5.6_3_011	EF 5.6_051_3
EF 5.6_3_012	EF 5.6_183_3
EF 5.6_3_013	EF 5.6_187_3
EF 5.6_3_017	EF 5.6_111_3
EF 5.6_3_019	EF 5.6_118_3
EF 5.6_3_023	EF 5.6_130_3
EF 5.6_3_024	EF 5.6_134_3
EF 5.6_3_031	EF 5.6_177_3
EF 5.6_3_032	EF 5.6_178_3

<b>VECCHIA ETICHETTA</b>	<b>NUOVA ETICHETTA</b>
EF 5.6_3_033	EF 5.6_179_3
EF 5.6_3_034	EF 5.6_180_3
EF 5.6_3_035	EF 5.6_181_3
EF 5.6_3_036	EF 5.6_184_3
EF 5.6_3_037	EF 5.6_188_3
EF 5.6_3_038	EF 5.6_189_3
EF 5.6_3_039	EF 5.6_190_3
EF 5.6_3_040	EF 5.6_192_2
EF 5.6_3_041	EF 5.6_194_3
EF 5.6_3_042	EF 5.6_198_3
EF 5.6_3_043	EF 5.6_203_3
EF 5.6_3_044	EF 5.6_237_3
EF 5.6_3_046	EF 5.6_242_3
EF 5.6_3_062	EF 5.6_296_3
EF 5.6_3_063	EF 5.6_301_3
EF 5.6_3_064	EF 5.6_307_3
EF 5.6_3_073	EF 5.6_387_4
EF 5.6_3_088	EF 5.6_447_3
EF 5.6_3_096	EF 5.6_382_3
EF 5.6_4_006	EF 5.6_058_4
EF 5.6_4_007	EF 5.6_074_3
EF 5.6_4_008	EF 5.6_076_4
EF 5.6_4_009	EF 5.6_086_5
EF 5.6_4_010	EF 5.6_089_5
EF 5.6_4_014	EF 5.6_117_4
EF 5.6_4_016	EF 5.6_006_4
EF 5.6_4_023	EF 5.6_027_4
EF 5.6_4_025	EF 5.6_029_4
EF 5.6_4_036	EF 5.6_052_4
EF 5.6_4_037	EF 5.6_054_4
EF 5.6_4_038	EF 5.6_056_4
EF 5.6_4_040	EF 5.6_059_4
EF 5.6_4_040	EF 5.6_185_4
EF 5.6_4_043	EF 5.6_064_4
EF 5.6_4_044	EF 5.6_065_4
EF 5.6_4_046	EF 5.6_067_4
EF 5.6_4_047	EF 5.6_068_4
EF 5.6_4_048	EF 5.6_069_4
EF 5.6_4_049	EF 5.6_070_4
EF 5.6_4_050	EF 5.6_071_4
EF 5.6_4_051	EF 5.6_072_4
EF 5.6_4_052	EF 5.6_073_4
EF 5.6_4_053	EF 5.6_195_4
EF 5.6_4_054	EF 5.6_197_4
EF 5.6_4_055	EF 5.6_075_4
EF 5.6_4_056	EF 5.6_077_4
EF 5.6_4_059	EF 5.6_080_3
EF 5.6_4_060	EF 5.6_081_3
EF 5.6_4_061	EF 5.6_082_4

<b>VECCHIA ETICHETTA</b>	<b>NUOVA ETICHETTA</b>
EF 5.6_4_062	EF 5.6_224_3
EF 5.6_4_063	EF 5.6_083_3
EF 5.6_4_064	EF 5.6_084_3
EF 5.6_4_065	EF 5.6_085_3
EF 5.6_4_066	EF 5.6_087_4
EF 5.6_4_067	EF 5.6_231_3
EF 5.6_4_070	EF 5.6_088_5
EF 5.6_4_071	EF 5.6_090_3
EF 5.6_4_072	EF 5.6_091_3
EF 5.6_4_073	EF 5.6_092_4
EF 5.6_4_074	EF 5.6_093_4
EF 5.6_4_075	EF 5.6_094_4
EF 5.6_4_076	EF 5.6_095_4
EF 5.6_4_077	EF 5.6_096_4
EF 5.6_4_085	EF 5.6_115_4
EF 5.6_4_087	EF 5.6_125_4
EF 5.6_4_088	EF 5.6_128_4
EF 5.6_4_090	EF 5.6_136_4
EF 5.6_4_091	EF 5.6_138_4
EF 5.6_4_092	EF 5.6_139_3
EF 5.6_4_093	EF 5.6_140_4
EF 5.6_4_095	EF 5.6_143_4
EF 5.6_4_096	EF 5.6_146_4
EF 5.6_4_100	EF 5.6_152_4
EF 5.6_4_101	EF 5.6_153_4
EF 5.6_4_106	EF 5.6_171_4
EF 5.6_4_107	EF 5.6_182_4
EF 5.6_4_109	EF 5.6_191_3
EF 5.6_4_109	EF 5.6_193_4
EF 5.6_4_110	EF 5.6_199_4
EF 5.6_4_111	EF 5.6_200_4
EF 5.6_4_112	EF 5.6_201_4
EF 5.6_4_113	EF 5.6_202_4
EF 5.6_4_114	EF 5.6_204_4
EF 5.6_4_115	EF 5.6_205_4
EF 5.6_4_116	EF 5.6_206_4
EF 5.6_4_117	EF 5.6_207_4
EF 5.6_4_119	EF 5.6_210_4
EF 5.6_4_122	EF 5.6_215_4
EF 5.6_4_127	EF 5.6_226_3
EF 5.6_4_128	EF 5.6_228_4
EF 5.6_4_129	EF 5.6_229_3
EF 5.6_4_130	EF 5.6_230_3
EF 5.6_4_131	EF 5.6_232_4
EF 5.6_4_134	EF 5.6_238_4
EF 5.6_4_135	EF 5.6_239_3
EF 5.6_4_138	EF 5.6_244_4
EF 5.6_4_294	EF 5.6_395_4
EF 5.6_4_294	EF 5.6_404_3

<b>VECCHIA ETICHETTA</b>	<b>NUOVA ETICHETTA</b>
EF 5.6_5_008	EF 5.6_012_4
EF 5.6_5_009	EF 5.6_013_4
EF 5.6_5_010	EF 5.6_016_4
EF 5.6_5_011	EF 5.6_133_4
EF 5.6_5_015	EF 5.6_127_4
EF 5.6_5_016	EF 5.6_132_4
EF 5.6_5_017	EF 5.6_137_5
EF 5.6_5_018	EF 5.6_142_5
EF 7.8_3_027	EF 7.8_125_3
EF 7.8_3_028	EF 7.8_127_3
EF 7.8_3_031	EF 7.8_146_3
EF 7.8_3_032	EF 7.8_147_3
EF 7.8_3_033	EF 7.8_151_3
EF 7.8_3_034	EF 7.8_152_3
EF 7.8_3_036	EF 7.8_156_4
EF 7.8_3_038	EF 7.8_159_4
EF 7.8_3_039	EF 7.8_162_4
EF 7.8_3_041	EF 7.8_164_4
EF 7.8_3_042	EF 7.8_165_4
EF 7.8_3_043	EF 7.8_167_4
EF 7.8_3_044	EF 7.8_173_4
EF 7.8_3_059	EF 7.8_312_3
EF 7.8_3_062	EF 7.8_320_3
EF 7.8_3_073	EF 7.8_338_4
EF 7.8_4_102	EF 7.8_128_4
EF 7.8_4_105	EF 7.8_134_4
EF 7.8_4_106	EF 7.8_135_4
EF 7.8_4_107	EF 7.8_136_4
EF 7.8_4_109	EF 7.8_139_4
EF 7.8_4_111	EF 7.8_144_4
EF 7.8_4_112	EF 7.8_145_4
EF 7.8_4_113	EF 7.8_148_4
EF 7.8_4_114	EF 7.8_150_4
EF 7.8_4_115	EF 7.8_153_4
EF 7.8_4_119	EF 7.8_163_4
EF 7.8_4_187	EF 7.8_309_4
EF 7.8_4_188	EF 7.8_313_5
EF 9.10_1_001	EF 9.10_383_1
EF 9.10_2_006	EF 9.10_569_2
EF 9.10_3_020	EF 9.10_236_4
EF 9.10_3_027	EF 9.10_077_3
EF 9.10_3_060	EF 9.10_365_3
EF 9.10_4_140	EF 9.10_153_3
EF 9.10_4_143	EF 9.10_157_3
EF 9.10_4_181	EF 9.10_215_3
EF 9.10_4_283	EF 9.10_381_4
EF 9.10_4_286	EF 9.10_389_3
EF 9.10_4_287	EF 9.10_390_4
EF 9.10_4_315	EF 9.10_436_4

<b>VECCHIA ETICHETTA</b>	<b>NUOVA ETICHETTA</b>
EF 9.10_4_317	EF 9.10_438_4
EF 9.10_4_397	EF 9.10_425_3
EF 9.10_4_403	EF 9.10_441_4
GH 11.12_3_001	GH 11.12_025_3
GH 11.12_3_003	GH 11.12_065_3
GH 11.12_3_006	GH 11.12_032_3
GH 11.12_3_008	GH 11.12_037_3
GH 11.12_3_009	GH 11.12_052_3
GH 11.12_3_010	GH 11.12_056_3
GH 11.12_3_011	GH 11.12_058_3
GH 11.12_3_012	GH 11.12_060_3
GH 11.12_3_013	GH 11.12_061_3
GH 11.12_3_014	GH 11.12_062_3
GH 11.12_3_015	GH 11.12_064_3
GH 11.12_3_016	GH 11.12_066_3
GH 11.12_3_027	GH 11.12_096_3
GH 11.12_3_029	GH 11.12_106_3
GH 11.12_3_036	GH 11.12_105_3
GH 11.12_3_037	GH 11.12_107_2
GH 11.12_4_003	GH 11.12_017_4
GH 11.12_4_004	GH 11.12_018_4
GH 11.12_4_005	GH 11.12_020_4
GH 11.12_4_008	GH 11.12_039_4
GH 11.12_4_009	GH 11.12_042_4
GH 11.12_4_025	GH 11.12_031_4
GH 11.12_4_026	GH 11.12_033_4
GH 11.12_4_028	GH 11.12_057_4
GH 11.12_4_034	GH 11.12_028_4
GH 11.12_4_036	GH 11.12_092_4
GH 11.12_4_037	GH 11.12_040_4
GH 11.12_4_039	GH 11.12_054_4
GH 11.12_4_040	GH 11.12_097_4
GH 11.12_4_044	GH 11.12_059_4
GH 11.12_4_045	GH 11.12_063_4
GH 11.12_5_001	GH 11.12_050_4
GH 11.12_5_002	GH 11.12_053_5
GH 3.4_3_062	GH 3.4_107_3
GH 3.4_3_069	GH 3.4_135_2
GH 3.4_3_085	GH 3.4_166_3
GH 3.4_4_013	GH 3.4_114_4
GH 3.4_4_029	GH 3.4_165_4
GH 3.4_4_030	GH 3.4_167_3
GH 3.4_4_040	GH 3.4_161_4
GH 3.4_4_041	GH 3.4_162_4
GH 3.4_4_043	GH 3.4_171_4
GH 3.4_5_002	GH 3.4_174_5
GH 5.6_2_002	GH 5.6_072_2
GH 5.6_3_004	GH 5.6_009_3
GH 5.6_3_009	GH 5.6_045_3

<b>VECCHIA ETICHETTA</b>	<b>NUOVA ETICHETTA</b>
GH 5.6_3_010	GH 5.6_066_3
GH 5.6_3_011	GH 5.6_069_3
GH 5.6_3_013	GH 5.6_074_2
GH 5.6_3_014	GH 5.6_078_3
GH 5.6_3_015	GH 5.6_088_3
GH 5.6_3_016	GH 5.6_094_3
GH 5.6_3_034	GH 5.6_030_4
GH 5.6_3_044	GH 5.6_047_4
GH 5.6_3_044	GH 5.6_048_3
GH 5.6_3_046	GH 5.6_063_3
GH 5.6_3_057	GH 5.6_077_3
GH 5.6_3_058	GH 5.6_079_3
GH 5.6_3_065	GH 5.6_085_2
GH 5.6_3_079	GH 5.6_101_2
GH 5.6_3_081	GH 5.6_103_2
GH 5.6_3_082	GH 5.6_106_3
GH 5.6_3_083	GH 5.6_108_3
GH 5.6_3_084	GH 5.6_116_3
GH 5.6_3_085	GH 5.6_257_3
GH 5.6_3_086	GH 5.6_126_3
GH 5.6_3_101	GH 5.6_182_3
GH 5.6_3_103	GH 5.6_190_3
GH 5.6_3_106	GH 5.6_206_3
GH 5.6_3_108	GH 5.6_210_3
GH 5.6_3_109	GH 5.6_215_3
GH 5.6_3_112	GH 5.6_221_3
GH 5.6_3_113	GH 5.6_229_3
GH 5.6_3_115	GH 5.6_248_3
GH 5.6_3_116	GH 5.6_260_3
GH 5.6_3_137	GH 5.6_180_3
GH 5.6_3_143	GH 5.6_205_3
GH 5.6_3_144	GH 5.6_211_3
GH 5.6_3_145	GH 5.6_406_3
GH 5.6_3_146	GH 5.6_223_3
GH 5.6_3_189	GH 5.6_425_3
GH 5.6_3_189	GH 5.6_427_4
GH 5.6_4_004	GH 5.6_061_4
GH 5.6_4_005	GH 5.6_062_4
GH 5.6_4_024	GH 5.6_242_4
GH 5.6_4_025	GH 5.6_105_3
GH 5.6_4_026	GH 5.6_107_3
GH 5.6_4_027	GH 5.6_109_3
GH 5.6_4_028	GH 5.6_110_4
GH 5.6_4_029	GH 5.6_111_3
GH 5.6_4_030	GH 5.6_112_4
GH 5.6_4_032	GH 5.6_114_3
GH 5.6_4_033	GH 5.6_115_4
GH 5.6_4_034	GH 5.6_117_4
GH 5.6_4_035	GH 5.6_119_4

<b>VECCHIA ETICHETTA</b>	<b>NUOVA ETICHETTA</b>
GH 5.6_4_036	GH 5.6_120_4
GH 5.6_4_037	GH 5.6_121_4
GH 5.6_4_038	GH 5.6_122_4
GH 5.6_4_040	GH 5.6_124_4
GH 5.6_4_043	GH 5.6_128_4
GH 5.6_4_044	GH 5.6_129_4
GH 5.6_4_045	GH 5.6_130_4
GH 5.6_4_050	GH 5.6_143_4
GH 5.6_4_051	GH 5.6_148_4
GH 5.6_4_052	GH 5.6_150_4
GH 5.6_4_054	GH 5.6_155_4
GH 5.6_4_055	GH 5.6_156_4
GH 5.6_4_056	GH 5.6_157_4
GH 5.6_4_057	GH 5.6_158_4
GH 5.6_4_058	GH 5.6_160_4
GH 5.6_4_060	GH 5.6_163_4
GH 5.6_4_066	GH 5.6_173_4
GH 5.6_4_075	GH 5.6_189_4
GH 5.6_4_077	GH 5.6_193_4
GH 5.6_4_078	GH 5.6_194_4
GH 5.6_4_079	GH 5.6_195_4
GH 5.6_4_080	GH 5.6_196_4
GH 5.6_4_082	GH 5.6_201_4
GH 5.6_4_083	GH 5.6_207_4
GH 5.6_4_084	GH 5.6_209_4
GH 5.6_4_085	GH 5.6_212_3
GH 5.6_4_086	GH 5.6_217_4
GH 5.6_4_087	GH 5.6_220_3
GH 5.6_4_088	GH 5.6_222_4
GH 5.6_4_090	GH 5.6_227_4
GH 5.6_4_091	GH 5.6_230_4
GH 5.6_4_099	GH 5.6_243_4
GH 5.6_4_101	GH 5.6_246_4
GH 5.6_4_102	GH 5.6_247_4
GH 5.6_4_105	GH 5.6_252_4
GH 5.6_4_107	GH 5.6_254_4
GH 5.6_4_109	GH 5.6_259_4
GH 5.6_4_110	GH 5.6_261_4
GH 5.6_4_178	GH 5.6_213_4
GH 5.6_4_180	GH 5.6_218_3
GH 5.6_4_182	GH 5.6_410_4
GH 5.6_4_199	GH 5.6_436_4
GH 5.6_4_201	GH 5.6_256_4
GH 5.6_5_001	GH 5.6_118_4
GH 5.6_5_002	GH 5.6_198_4
GH 5.6_5_003	GH 5.6_049_4
GH 5.6_5_004	GH 5.6_055_4
GH 5.6_5_006	GH 5.6_203_4
GH 5.6_5_007	GH 5.6_258_5

<b>VECCHIA ETICHETTA</b>	<b>NUOVA ETICHETTA</b>
GH 5.6_5_010	GH 5.6_432_4
GH 5.6_5_011	GH 5.6_250_4
GH 7.8_3_011	GH 7.8_136_3
GH 7.8_3_012	GH 7.8_172_3
GH 7.8_3_013	GH 7.8_177_3
GH 7.8_3_022	GH 7.8_070_3
GH 7.8_3_024	GH 7.8_075_3
GH 7.8_3_026	GH 7.8_094_3
GH 7.8_3_039	GH 7.8_150_3
GH 7.8_3_042	GH 7.8_158_3
GH 7.8_3_043	GH 7.8_160_3
GH 7.8_3_044	GH 7.8_162_3
GH 7.8_3_045	GH 7.8_163_3
GH 7.8_3_046	GH 7.8_165_3
GH 7.8_3_047	GH 7.8_166_3
GH 7.8_3_048	GH 7.8_167_3
GH 7.8_3_049	GH 7.8_168_3
GH 7.8_3_056	GH 7.8_180_3
GH 7.8_3_059	GH 7.8_191_4
GH 7.8_3_092	GH 7.8_343_3
GH 7.8_3_093	GH 7.8_347_3
GH 7.8_3_096	GH 7.8_356_3
GH 7.8_3_099	GH 7.8_361_3
GH 7.8_3_100	GH 7.8_367_3
GH 7.8_3_101	GH 7.8_368_3
GH 7.8_3_103	GH 7.8_370_3
GH 7.8_3_104	GH 7.8_394_3
GH 7.8_3_107	GH 7.8_402_3
GH 7.8_3_108	GH 7.8_403_3
GH 7.8_3_109	GH 7.8_404_3
GH 7.8_3_112	GH 7.8_409_3
GH 7.8_3_113	GH 7.8_411_3
GH 7.8_3_114	GH 7.8_412_3
GH 7.8_3_115	GH 7.8_414_3
GH 7.8_3_116	GH 7.8_416_3
GH 7.8_3_119	GH 7.8_427_3
GH 7.8_3_120	GH 7.8_428_3
GH 7.8_3_121	GH 7.8_430_3
GH 7.8_3_122	GH 7.8_433_3
GH 7.8_3_124	GH 7.8_440_3
GH 7.8_4_126	GH 7.8_186_4
GH 7.8_4_216	GH 7.8_391_4
GH 7.8_4_217	GH 7.8_392_4
GH 7.8_4_218	GH 7.8_425_3
GH 7.8_4_219	GH 7.8_436_4

<b>VECCHIA ETICHETTA</b>	<b>NUOVA ETICHETTA</b>
GH 7.8_4_221	GH 7.8_438_3
GH 7.8_5_003	GH 7.8_164_4
GH 7.8_5_004	GH 7.8_179_5
GH 7.8_5_005	GH 7.8_183_5
GH 7.8_5_007	GH 7.8_159_4
GH 7.8_5_008	GH 7.8_161_4
GH 7.8_5_009	GH 7.8_185_5
GH 9.10_3_100	GH 9.10_453_3
GH 9.10_3_104	GH 9.10_458_3
GH 9.10_4_146	GH 9.10_211_4
GH 9.10_4_147	GH 9.10_212_4
GH 9.10_4_256	GH 9.10_218_4
GH 9.10_4_338	GH 9.10_439_4
GH 9.10_4_339	GH 9.10_444_4
GH 9.10_4_340	GH 9.10_448_4
GH 9.10_4_341	GH 9.10_449_4
GH 9.10_4_342	GH 9.10_450_4
GH 9.10_4_343	GH 9.10_457_4
GH 9.10_4_344	GH 9.10_459_4
GH 9.10_4_345	GH 9.10_463_4
GH 9.10_5_009	GH 9.10_462_5
IL 11.12_1_001	IL 11.12_067_1
IL 11.12_3_025	IL 11.12_070_3
IL 5.6_2_003	IL 5.6_053_2
IL 5.6_2_012	IL 5.6_059_2
IL 5.6_2_013	IL 5.6_066_2
IL 7.8_3_035	IL 7.8_127_3
IL 7.8_3_049	IL 7.8_175_3
IL 7.8_3_051	IL 7.8_190_3
IL 7.8_3_058	IL 7.8_186_3
IL 7.8_3_059	IL 7.8_188_3
IL 7.8_4_055	IL 7.8_103_4
IL 7.8_4_070	IL 7.8_104_4
IL 7.8_4_072	IL 7.8_183_4
IL 7.8_4_076	IL 7.8_189_4
IL 7.8_4_079	IL 7.8_194_4
IL 7.8_4_088	IL 7.8_191_4
IL 7.8_4_089	IL 7.8_193_4
IL 7.8_5_014	IL 7.8_195_4
IL 9.10_3_005	IL 9.10_031_2
IL 9.10_3_008	IL 9.10_034_2
IL 9.10_4_001	IL 9.10_027_4
MN 7.8_3_016	MN 7.8_028_3